

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 28 Ottobre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 73 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 73]



Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Siamo pronti, siamo in streaming. Iniziamo la seduta di Consiglio Comunale di oggi, 28 Ottobre. La parola al Dottor Volpe per l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti (10:06).

Il Segretario Generale:

24 presenti.

Il Presidente:

24 presenti, la seduta è valida. Dichiaro aperto il Consiglio. Il primo punto è la **"Proposta di deliberazione n. 128 del 30 settembre 25 avente ad oggetto "gestione servizi di igiene dell'ambiente e del territorio comunale." Convenzione comune ABC del 2 luglio 2021. Approvazione proposte modifica progettuali indirizzi per i successivi adempimenti amministrativi."** Darei la parola all'Assessore al ramo per relazionare su questo punto. Assessore Addonizio mi chiedi la parola.

Assessore Addonizio:

Grazie, Presidente. Oggi presentiamo all'aula il nuovo progetto di gestione integrata del servizio di igiene urbana del Comune di Latina. Per la progettazione il parametro del nuovo servizio di igiene urbana è rappresentato naturalmente dalle utenze del territorio, che sono 66.210 di cui 7452 utenze non domestiche, 58751 utenze domestiche. Il dato è stato desunto dall'ultima delibera del Consiglio Comunale per l'approvazione della TARI 2024 integrato poi (*intervento svolto lontano dal microfono*) il dato delle utenze è stato desunto dalla delibera sulla TARI 2024, ultimamente integrato dai rinvenimenti del censimento fatto da ABC. (*intervento svolto lontano dal microfono*) 210 (*intervento svolto lontano dal microfono*) di cui 7459 non domestiche e 58751 domestiche. Gli obiettivi principali del progetto sono quelli di estendere la raccolta differenziata nel centro città, che è ancora servita dal metodo di raccolta stradale a utenza generalizzata, e di organizzare poi i servizi già esistenti nelle zone dove è stata avviata la raccolta spinta porta a porta con l'introduzione della possibilità di aggregare le utenze per tutta l'area urbana, compresi i borghi e il centro urbano. Lasciando poi il porta a porta spinto, cioè i mastelli, solo le utenze singole e per le zone rurali. Il nuovo modello, dunque, estende la raccolta differenziata nel centro storico, dove si prevede di utilizzare i così detti contenitori intelligenti, cioè dotati di sensori interfaccia elettronica, che riconoscono l'utente, aprono la bocchetta per il conferimento. Inviano poi i dati direttamente alla Centrale Operativa che rileva anche il riempimento del contenitore. Il servizio prevede il posizionamento di 88 postazioni intelligenti, di cui 66 nel centro urbano, nel centro storico. Dunque, 66 verranno posizionati nel centro storico all'interno della circoscrizione...

Il Presidente:

Bisogna far vedere delle slide?

Assessore Addonizio:

Sì.

Il Presidente:



Allora un attimo che partiamo con il collegamento.

Assessore Addonizio:

La zona indicata in grigio è il centro storico, quello all'interno della circonvallazione; qui saranno posizionati i 66 contenitori intelligenti, il restante verrà posizionato nella seconda circonvallazione dove la raccolta sarà prevalentemente condominiale, solo per un 30%. I 22 contenitori saranno intelligenti, perché non vi è possibilità di ubicare i contenitori condominiali all'interno dei condomini. Per tutte le utenze non domestiche ci sarà il servizio porta a porta per tutte le utenze non domestiche, a livello stradale. Logicamente le utenze non domestiche, parlo degli uffici professionali, quelli saranno assimilati alle utenze domestiche. Si prevede poi inoltre il posizionamento di 20 contenitori per alcuna raccolta del tessile, questo è un obbligo comunitario che è stato recepito in Italia dal 2022, ma dal primo gennaio 2025 vi è l'obbligo di trattare questa questione di rifiuto per raccogliercela con contenitori dedicati. Colgo l'occasione per ringraziare anche l'opposizione che ci ha, in Commissione, fatto presente le criticità che questi contenitori possono rappresentare, quindi metteremo particolare attenzione all'utilizzo di questi contenitori. Oltre al servizio di svuotamento si prevedono per alcuni altri servizi complementari: il lavaggio dei contenitori; questi avranno una frequenza bisettimanale i contenitori della frazione dell'umido; mensile per il secco non riciclabile; bimestrale per le plastiche e metalli; trimestrale per carta e vetro. Fermo restando che questi lavaggi saranno intensificati nel periodo estivo e ridotti nel periodo invernale. Ci sarà il riassetto al fine di scongiurare gli abbandoni attorno a questi contenitori, sarà previsto il riassetto per i rifiuti eventualmente abbandonati attorno a questi contenitori con l'impiego di tre unità composte da un operatore e da mezzi a vasca di 5 metri cubi. Con il nuovo progetto è stata data particolare attenzione e stata riservata al servizio di spazzamento. Il servizio di spazzamento meccanizzato è misto, si è proposto un potenziamento del servizio di spazzamento rispetto all'attuale configurazione. Lo standard ha garantito che il servizio di spazzamento è stato notevolmente incrementato rispetto al piano attuale, innalzandolo da 100 metri lineari per abitante a 145 metri lineari di spazzamento meccanizzato per un totale di 18.688 assi lineari. Il servizio sarà effettuato tramite una spazzatrice aspirante con equipaggio composto da un'autista e di norma da due operatori serventi, dotati delle necessarie attrezzature, quindi: scope, palette e soffiatori e dotati anche di un mezzo a supporto, mezza vasca di 5 metri cubi. Nelle sole zone del centro storico questo servizio sarà implementato con altre due ulteriori squadre, che espelleranno il solo servizio di spazzamento manuale di svuotamento e pulizia dei cestini. Le strade poi sono state divise in 4 categorie suddivise per colori, che prevedono le varie frequenze di spazzamento, logicamente le strade più importanti avranno una frequenza maggiore, quelle meno importanti una frequenza minore. Prendo solo la parte centrale, non so se si vede a video, la parte centrale della città, dove le zone colorate in rosso avranno una frequenza maggiore, 5 volte a settimana; quelle di colore arancione saranno spazzate 2 volte a settimana; quelle di colore giallo, 1 volta a settimana; quelle di colore verde, 1 volta ogni 15 giorni. Questo vale per il centro città ma anche per tutto il resto della città, borghi compresi. Per la sola zona del lido si prevede un particolare potenziamento dello spazzamento nel periodo estivo che va da giugno a settembre, ci sarà un operatore su una spazzatrice più l'operatore a terra, 6 operatori a bordo di 3 mezzi a vasca, il servizio sarà servito tutti i giorni, 7 giorni su 7 per il periodo estivo. Si prevede poi un incremento delle risorse per quanto riguarda il fenomeno della caduta delle foglie, quindi per il periodo stagionale della caduta delle foglie e viene intensificato lo spazzamento e la raccolta delle foglie con dei mezzi dedicati. Tale potenziamento è stato quantificato in 9 unità a bordo di 3 mezzi. Le giornate previste saranno 74, che vanno indicativamente dal 15 novembre al 15 febbraio, logicamente poi in base a come si presenta la stagione. Per quanto riguarda lo spazzamento seguirà il servizio di svuotamento dei cestini, quindi durante lo spazzamento svuoteranno anche i cestini, mentre i cestini presenti nelle aree verdi del centro urbano saranno fatti con una frequenza previsto in modo diverso. Ci sarà poi un servizio di lavaggio strade per le strade pubbliche, le operazioni verranno effettuate con un servizio svolto in 4 turni, 4 volte a settimana: da un'autista e



con un mezzo opportunamente attrezzato. Questo servizio di lavaggio strade, solo per la stagione estiva sarà dal 15 giugno al 15 settembre e sarà trisettimanale anche per la zona del Lido per abbattere le polveri in quella zona. Ci sarà poi il servizio di pulizia delle aree verdi, che consiste nella pulizia delle aree pedonali e lo svuotamento dei cestini nelle aree a verde pubblico, naturalmente anche qui, come per lo spazzamento, le aree più frequentate saranno più frequentemente... La raccolta dei rifiuti sarà più frequente e meno frequente nelle zone meno frequentate. Ci sarà poi il servizio di pulizia presso le fiere ed eventi, che il Comune fa o come patrocinatore o come organizzatore. Questa pulizia è prevista per un massimo di 12 giornate l'anno, questo servizio è compreso nel canone di servizio. Ci sarà poi il servizio di cancellazione delle scritte, che anche questo è un servizio a chiamata come il servizio di pulizia, per gli eventi e per le fiere, questo avrà invece un massimo di 24 giornate l'anno. C'è poi il servizio di pulizia degli arenili, anche qui sono divise in base alle stagioni, quindi ci sarà un servizio di pulizia stagionale attivata quindi nei mesi invernali, questa sarà attivata durante le festività natalizie, in particolare durante le festività natalizie e pre-pasquali, ci sarà una pulizia di sgrasso della spiaggia per portare via eventuali tronchi, plastiche o altri rifiuti che si accumulano sulle spiagge. Durante il periodo stagionale invece la pulizia sarà continua, 7 giorni su 7; ci sarà anche una pulizia manuale delle dune. Logicamente la pulizia avverrà con mezzi meccanici sulla spiaggia, mentre avverrà manualmente sulla parte delle dune. Viene internalizzato inoltre il servizio di diserbo urbano, viene internalizzato così per avere una maggiore flessibilità e viene ulteriormente potenziato rispetto all'attuale. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Il servizio di serbo. Ci saranno un minimo di 4 interventi annui a copertura completa della città per un totale stimato di circa 1200 km, poi ci saranno ulteriori interventi in zone particolari dove c'è più frequenza come le scuole o altre zone per altri 480 km, quindi ci sarà un intervento di serbo urbano per 1480 km annui. Si prevede poi la possibilità di eventualmente, su autorizzazione del Comune, delle A.S.L. e di tutti gli Enti preposti di poter utilizzare diserbanti chimici per attenuare questo fenomeno della crescita delle erbe, e anche qui colgo l'occasione per ringraziare l'opposizione, che ci ha fatto presente in Commissione che l'utilizzo di diserbanti dovevano essere, logicamente il più naturale possibile, ma questo l'avevamo già previsto noi, ma in particolare nelle zone più sensibili come le scuole, evitare di utilizzare questi diserbanti in queste aree. A questo servizio di pulizia dei mercati ci sarà la fornitura dei contenitori per l'umido, la fornitura dei sacchi per il materiale differenziata che verrà poi raccolto dagli operatori a fine giornata e sarà prevista anche la pulizia del mercato stesso. L'azienda poi gestirà i 4 centri di raccolta che gestirà direttamente l'azienda e ci saranno i vari turni per ogni centro di raccolta. Ci sarà poi il servizio di rapporto con l'utenza, che è l'insieme delle strutture, attività che curano l'interazione con l'utenza, che è costituito dal servizio di call-center, dal servizio di front-office, dalle campagne di comunicazione e dai servizi di controllo del territorio. Il servizio di call-center sarà attivo 24 h su 24 in automatico, mentre con operatore sarà attivo dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00 dal lunedì al venerdì. Il servizio di Front-Office, quindi di rapporti con l'utenza direttamente in azienda e sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00. I controlli poi saranno affidati a due operatori in ABC, opportunamente autorizzati dal Comune di Latina, i quali si dedicheranno oltre che al front-office, potranno essere impiegati anche per i servizi di comunicazione e controllo del territorio. Tali attività logicamente oltre che direttamente tramite ispettori dovranno necessariamente essere svolti attraverso la necessaria collaborazione del Comando di Polizia Municipale da eventuali associazioni, opportunamente autorizzate dal Comune ed è auspicabile anche la collaborazione con le forze di Polizia, quindi i Carabinieri, il nucleo Forestale di Polizia Provinciale e con altri organi di controllo, come la Provincia, l'ARPA e il NOE dei Carabinieri. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Per il conferimento per gli abbandoni, sì, certo. L'azienda inoltre ha in carico 7 telecamere per il controllo da remoto del territorio, le cui immagini sono trattate in conformità alla vigente normativa sulla privacy e saranno a disposizione dei competenti uffici comunali della Polizia Municipale. L'avvio dei nuovi servizi, logicamente prevede dei tempi abbastanza lunghi, circa un anno, tranne che per quegli servizi che possono essere attivati senza particolari problematiche come il potenziamento dello spazzamento; mentre altri servizi



come la comunicazione iniziale, quella in centro storico, la comunicazione iniziale, la distribuzione delle eventuali tessere e i materiali e i contenitori, il censimento delle utenze saranno un po' più lunghi e prevederanno almeno 7 – 8 mesi per l'avvio di questi servizi. Il costo totale dell'avvio è di 453.000 euro circa e sarà interamente a carico del canone. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Saranno all'interno del canone, del costo totale del nuovo servizio di igiene urbana. Veniamo al punto più dolente, quindi il costo del totale del nuovo progetto, che è di 20.577.000 euro può sembrare un costo importante, ma tuttavia questo parametro è il parametro più importante nella valutazione della convenienza economica di questo costo, del costo gestione del servizio igiene urbana, deve essere valutato anche con i costi di gestione dei servizi rifiuti. Se paragoniamo i costi del servizio di igiene urbana dell'anno 2024 con i costi di gestione, vediamo che il totale del costo del servizio di igiene urbana è di 23.832.000 euro circa. Nel 2027, con il nuovo servizio di igiene urbana vediamo che il costo di gestione dei rifiuti urbani si è notevolmente ridotto, di circa 2.700.000 euro, perché sono stati valorizzati i rifiuti per la raccolta delle frazioni differenziate. Se andiamo a vedere questo incremento è di appena il 3,64 % rispetto al costo totale, quindi il nuovo modello di gestione, io credo che sia accettabile, sia buono rispetto a quanto potrebbe sembrare, se valutiamo soltanto il costo del servizio. Ma ancora più interessanti sono gli effetti del nuovo progetto sulla tariffa, qui lo possiamo vedere nella relazione tecnica a supporto. Se noi paragoniamo gli effetti del progetto sulla tariffa, vediamo che l'incremento del nuovo progetto sulla tariffa è di appena il 3,27% a fronte dell'adozione di tutti i servizi che ho elencato prima, a fronte dell'aumento del costo del personale che è previsto tra 3 anni, nel 2027 del 5% per 650.000 euro, a fronte degli ammortamenti, a fronte del revamping dei nuovi mezzi e a fronte di un eventuale aumento dei costi della frazione indifferenziata che viene conferita quindi in discarica. L'incremento è di appena il 3,27 % per quanto riguarda la parte tecnica della tariffa. Presidente, per il momento io ritengo di aver concluso la mia relazione, le ridò la parola e rimango a disposizione per ulteriori domande. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Assessore. Colgo l'occasione per comunicare che oggi sono presenti sia il Direttore Generale, il dottor Malucelli, Dirigente del Servizio Ambiente e l'ingegner De Biagio, il Funzionario, penso che sia il RUP, di ABC che è l'ingegner Ippoliti. Allora Consigliere Bellini apriamo il dibattito, a questo punto, sul punto. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Brevemente chiarisca questo passaggio.

Assessore Addonizio:

Il risparmio dei costi di gestione dei rifiuti, quindi i costi di trattamento, smaltimento dei rifiuti inclusi i ricavi provenienti dalla valorizzazione degli stessi è di 6.832.000 per il 2024. Noi prevediamo per il 2027 una riduzione di questi costi per circa 2.700.000 di euro e arriviamo a 4.121.000 ma questo dovreste averla sulla relazione.

Il Presidente:

Ok. Apriamo il dibattito, Consigliere Bellini.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Finalmente ci siamo, ci siamo dopo circa 3 anni di Amministrazione Celentano, oggi vediamo il progetto industriale che ha *(intervento svolto lontano dal microfono)* siamo verso i 3. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ci può piacere o non piacere, però è così. In questo contesto oggi ci corre l'obbligo di sottolineare quello che abbiamo cercato di sottolineare nelle Commissioni poi inascoltati. Questo progetto, nonostante sia stato, sia alla sua decima, dodicesima versione con un tira e molla interno all'Amministrazione Celentano, alla maggioranza Celentano, che dura da due anni, sia appunto arrivato alla decima versione ed oltre. Tutto questo, in questo lasso di tempo sappiamo quanti danni ha prodotto. Mi corre l'obbligo fare una piccola parentesi rispetto a un'altra situazione che si prospetta come ingarbugliata, lo avevamo detto a chiarissime lettere da



questi scranni che avrebbe creato comunque grossi problemi. Ieri ho finalmente ricevuto le risultanze di un accesso agli atti fatto all'Azienda Speciale, riguardo dei pareri proveritate che l'Azienda giustamente ha chiesto a un professore, un Avvocato, l'Avvocato Calvieri. In questo parere esce fuori molto chiaro che quello che avete votato è solo l'inizio di un'altra votazione che dovrete andare a fare per cercare di sanare il pastrocchio che avete creato con quella votazione, che in modo univoco e retroattivo va a cambiare un bilancio già approvato. Diciamo che per qualsiasi studente, anche al primo anno di legge, una situazione del genere andrebbe segnalata con la penna rossa e così è. Di fatto vi appresterete a votare altre delibere che vanno e cercano di sanare quel provvedimento, perché l'azienda ovviamente chiederà che questo Consiglio, voi maggioranza che avete fatto quel provvedimento, vi prendiate anche la responsabilità di ulteriori garanzie da dare a un'azienda che, come dice anche correttamente quel parere proveritate, dice "I bilanci approvati erano corretti" dice anche che sostanzialmente l'azienda è un'azienda che si è figlia del Comune di Latina, ma ha una sua autonomia gestionale, in questo va rispettata; di certo un provvedimento univoco, da parte del Comune e retroattivo non è proprio un segno di rispetto dell'autonomia gestionale di un'Azienda Speciale. Detto questo, ma andiamo all'oggi, perché sono convinto che anche grazie al lavoro della Commissione Trasparenza, che su questo tema deve poter discutere alla luce del sole e vorrei vedere che non fosse così, tutto questo chiarimento intorno a questa tematica andrà fatto anche in quella sede e sono convinto che verranno date tutte le risposte necessarie e sollevati i giusti dubbi, in modo tale tutta la cittadinanza sappia di che cosa stiamo parlando. Arriviamo invece a questo Piano Industriale. Un Piano Industriale che sostanzialmente affianca, come non avremmo mai voluto, perché anche un bambino lo capirebbe che affiancare 3 – 4 metodi diversi l'uno all'altro crea confusione, crea uno sforzo produttivo non indifferente, anche per una società con le spalle grosse, ed ABC in questo momento, a causa vostra, non ha le spalle grosse. Quindi la raccolta stradale con 88 postazioni di batterie di secchioni intelligenti; chiunque abbia un po' di onestà intellettuale e voglia andarsi a vedere che grandi risultati danno le batterie di secchioni intelligenti nelle città dove vengono adottati sa benissimo quali sono i costi gestionali altissimi di questi secchioni intelligenti e sa benissimo che cosa invece producono ai fini delle premesse, che sono del tutto condivisibili ma non avrebbero potuto fare altrimenti, chi ha redatto questo progetto industriale ha dovuto, per forza di cose, riportare le direttive europee, le leggi internazionali, le leggi regionali che impongono anche al Comune di Latina, perché non siamo un'enclave del terzo mondo, anche Latina dovrebbe riuscire ad arrivare a una raccolta di differenziazione dei rifiuti arta, obbligatoriamente secondo legge Regionale al 70%, cosa che con i secchioni intelligenti, 88 postazioni, stiamo parlando di oltre 600 secchioni intelligenti, sparsi per il territorio, centrale della città, trasformerà la nostra città esattamente in quello che è oggi, bene o male succederà quello che è oggi, intorno a ognuno di queste troppe postazioni, perché ci sta che in alcuni luoghi, pregiati nei quali non si vogliono vedere raccolte davanti ai portoni si possono mettere un tot di numero ristretto di questi secchioni, ma questi secchioni se invece moltiplicati quanti ne volete inserire su un vasto territorio come il nostro, voi, produrranno, intorno ad essi tutto il disordine che oggi subiamo in città e che vediamo puntualmente, non solo della raccolta domestica, ma anche della tanta raccolta non domestica che intorno a quei secchioni verrà fatta. La raccolta condominiale, l'altro metodo che avete voluto affiancare a quello dei secchioni intelligenti. Una raccolta condominiale con secchioni carrellati che ogni condominio, sopra le 5 famiglie, quindi dalle 5 famiglie in su dovrà mettere all'interno delle corti dei propri palazzi; almeno, così in teoria. Non ci è stato detto né spiegato nel dettaglio, perché questo lo farà il Piano Industriale, questo è solo il progetto, è il primo passo. A proposito il cronoprogramma è un cronoprogramma che dire ottimistico è dire poco, in un anno voi dovete: approvare il Piano Industriale; trovare i finanziamenti oltre 10.000.000 di euro costa questo giochetto che oggi state per approvare; trovare chiaramente il personale, perché c'è un aumento di personale, passiamo da 200 a 255 dipendenti di ABC e la forza lavoro è alla base di qualsiasi lavoro come questo, ci mancherebbe altro, visto il carico di lavoro che avete caricato sui lavoratori di ABC attualmente. ABC che si è trovata costretta, a causa delle scelte indicate da voi, e non lo dico io lo dice il CdA nei suoi verbali, a causa della richiesta del Comune di Latina di



mantenere bloccate le spese, ABC ha visto doveroso, anzi non ha potuto fare altro che bloccare le assunzioni interinali, confinarle solamente nella stagione estiva e non poterne godere anche nelle stagioni autunnali, dove sappiamo che il carico di lavoro con le foglie, la raccolta delle foglie sarebbe stato utilissimo, ed erano pronti, ma dal Comune inspiegabilmente, nonostante un contratto che parla chiaro che andava rispettato, perché bisognava rispettarlo, gli avete detto “no, no continuate in regime di spending review, peccato che se eravamo nel 2023 questo regime di Spending review, post- Covid, quindi 2023, 2024 è durato fino al 2025, siamo ancora in regime di spending review a quest’azienda non gli avete approvato i bilanci per 3 anni, l’avete incastrata in questo regime di spending review e il risultato è: che il carico di lavoro sui lavoratori è aumentato a dismisura, i mezzi dell’azienda, fortunatamente che erano tutti nuovi, tutti nuovi di pacca, sono oltre un anno che non possono fare le manutenzioni, perché gli avete bloccato tutto a quest’azienda e veramente è un miracolo che questa azienda sia ancora in piedi, è un miracolo, perché io sfido chiunque, qualsiasi altra azienda privata o pubblica che non gli si approvano i bilanci, la si manda l’Amministrazione provvisoria per tre anni, che riesce ancora oggi a stare in piedi a lavorare. Andiamo avanti. Poi accanto a questa raccolta condominiale ci sarà la raccolta porta a porta. Raccolta porta a porta spinta che rimane confinata a 4 famiglie, anche su questo abbiamo chiesto “alziamo questo limite” non c’è stato niente da fare. Insomma, anche un bambino capirebbe che affiancare così tanti sistemi, oltre a rappresentare uno sforzo produttivo, come ho detto, enorme, anche per una società con le spalle grosse, rappresenta un modo perfetto per creare ancora di più confusione, messaggi contraddittori, frizioni, pulsioni e pressioni verso quella politica che oggi impone in quel dato quartiere la raccolta porta a porta, in quel dato palazzo la raccolta condominiale, in quel dato quartiere centrale il secchione stradale. Tutto questo si riverserà puntuale con pressioni infinite verso la politica e quindi all’Assessore di turno, si vedrà tirare la giacchetta, al CdA, al Direttore Generale, all’Operativo “No, toglimi questo secchione qui sotto” oppure “mettimi il condominiale” oppure “facciamo il porta a porta” un disastro. Un progetto vostro che costerà al contribuente ben 10.000.000 di euro, per quanto si senti di non dire questa cifra è la cifra esatta che costerà questo progetto alla fine della fiera, quando nel 2027 prenderà piede, perché io lo voglio vedere nel 2027 tutti i secchioni stradali, non ci credo, però staremo a vedere. Nodo al fazzoletto. Quindi le 88 postazioni dei secchioni intelligenti l’ho già detto che cosa accadrà accanto a questi secchioni. La raccolta condominiale. Porteremo dentro i condomini della nostra città tensioni, perché è naturale che portando la raccolta dei rifiuti all’interno dei condomini, ma voi immaginate quello che abita al primo piano di un condominio, nel quale giorno e notte avrà sotto il naso questi bei secchioni condominiali, secondo lei saranno contenti? Secondo me, no. Innanzitutto dentro i secchioni condominiali finirà di tutto, perché sono accesso libero, questi secchioni condominiali non c’è stato spiegato chi porterà fuori, se ABC, se gli operatori di ABC saranno costretti a prendere ogni giorno questo secchione e a portarlo fuori per rovesciarlo nei camion, io non credo che vi bastano 255 operatori, perché solo per fare quest’operazione ci vogliono dieci minuti, citofona, fatti aprire, non ti aprono; oppure al contrario, se devono essere i cittadini a portar fuori i secchioni condominiali, vuol dire che noi quei secchioni condominiali li avremmo tutti i santi giorni sui marciapiedi, significa che noi abbiamo sostituito gli antipaticissimi mastelli singoli con i secchioni condominiali su tutti i marciapiedi del Comune di Latina. Abbiamo trasformato la città in un vasto territorio di secchioni condominiali. Vi piace questa situazione qua? Io credo che produrrà grossi problemi, perché? Perché all’interno poi di questi secchioni, a parte la beltà di vedere questi secchioni in mezzo alla strada, ci sarà di tutto, perché sono ad accesso libero, non sono quei mastellini che essendo piccoli, privati se io vedo uno che alza quel coso, dico “ma che stai a fa?” è il mio secchione, ma questo non lo dice Dario Bellini, lo dice il senso di un tipo di raccolta che è un tipo di raccolta che funziona, quello porta a porta spinta con i mastelli singoli, funziona ed è efficace ed efficiente e produce grandi risultati proprio per questo motivo, per la responsabilizzazione che ne fa e lo rende il metodo più efficace, sicuramente rigido, sicuramente più antipatico, sicuramente meno amato dai cittadini, ma quando si abitua poi diventa tutto più semplice; ma quello condominiale porta con sé e porterà con sé, lo dice Cassandra, tutta questa serie di problemi che vi sto dicendo.



Quindi all'interno finirà di tutto, quindi si abbasserà il livello di qualità dei rifiuti, questo porterà, non c'è più Tiero quindi lei mi stopperà a 15, non vede l'ora, sta già così con il dito, Presidente in pectore, la vedo già pronto a scattare. Il (incomprensibile) rimarrà, appunto, sul 75% del territorio. Ma, voglio dire, e mi avvio alla chiusura. Questo topolino che ha partorito questa montagna, ma secondo voi quanto costa? Ma veramente è così più economico? Io vi riporto dei dati, quello stramaledetto, perché l'avete stramaledetto, preso a esempio come lo sperpero assoluto, Piano Industriale, progetto industriale prodotto dal passato CdA quello di Giorgi, che noi non abbiamo mai visto politicamente, è stato consegnato al Commissario, costava... Gustavo Giorgi...

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere Bellini, sono costretto a farle vedere...

Consigliere Bellini:

Mi avvio alla chiusura, grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie mille.

Consigliere Bellini:

Costava, senza nessuna revisione, senza le dieci e oltre revisioni e oltre che avete fatto voi, che ovviamente se fosse stato portato e ci fosse stata la politica sarebbe potuto essere rivisto, aggiustato, come giustamente avete fatto voi. Costava, nel 2022 25.097.000 il vostro costa, dopo tutte le revisioni del caso, 24.600.098 ci sembra un gran risparmio? Certo direte voi "no, abbiamo messo più servizi" siete passati da...

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere Bellini, non mi costringa... Allora mi costringa a toglierle la parola come avrei fatto con chiunque, sono 16 minuti, il Regolamento era 15, un minuto in più, mi dica lei se vuole rispettare il Regolamento, come sempre millanta oppure non lo vuole rispettare, mi dica lei.

Consigliere Bellini:

Presidente, credo che questo Consiglio Comunale sia un pochino importante.

Il Vicepresidente Coriddi:

È estremamente importante, per questo la invito al rispetto del Regolamento come altre volte lei ha chiesto.

Consigliere Bellini:

Se veramente crede alla Democrazia...

Il Vicepresidente Coriddi:

La democrazia è il rispetto delle regole. E quando ci sono io a 15 minuti si chiude il Regolamento. Quando lei siederà qui, Consigliere, farà come le è opportuno. Io mi appello al Regolamento, 15 minuti. Gliene ho dati 16?

Consigliere Bellini:

No, non me ne ha dati 16.

Il Vicepresidente Coriddi:

Vuole venire qui a vedere nel report? Deve chiudere.

**Consigliere Bellini:**

Sostanzialmente il vostro progetto costa tale e quale a quello che era il progetto tanto deprecato del CdA di Gustavo Giorgi e della passata Amministrazione. Questo topolino che state producendo porterà a un disastro, continuerete a invogliare le persone a non fare correttamente la raccolta differenziata, il 70% di raccolta differenziata per questa città sarà un miraggio. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie, Consigliere. La invito a guardare il timer che è due minuti e mezzo oltre. Prego, Consigliere Ranaldi. Mi appello al suo buonsenso e al rispetto del Regolamento, Consigliere. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, non si tratta di (incomprensibile) si tratta solai, proprio perché siamo in democrazia e la democrazia la fanno le regole. Il Regolamento parli di 15 minuti, non in meno, ma in più. Prego.

Consigliere Ranaldi:

Inizio dicendo "Finalmente" perché l'abbiamo sempre richiesto, l'abbiamo detto, l'abbiamo convocato nei Consigli Straordinari e quindi siamo finalmente arrivati. Mi piace dare un titolo agli interventi e quindi questa volta il titolo è: "Dal guadagnare tempo all'affrettare il tempo". Perché è stato guadagnato il tempo che sono i due anni e mezzo, adesso siamo da due anni e mezzo a tre sedute e un Consiglio. Cioè io credo che c'è bisogno di tempo e c'è bisogno di dare tutti noi il contributo ad ABC. ABC è l'azienda della città di Latina, del Comune di Latina e quindi ho sempre chiesto il confronto proprio per dare questo contributo. Io oggi leggerò una relazione che ho già presentato in Commissione, non faccio parte della Commissione Ambiente, ma ho voluto partecipare e dare il mio contributo perché questo è il momento di dare un contributo. E questo documento, che è una relazione tecnica, cerca di guardare il problema dei rifiuti da un'altra angolazione. Quindi questa la leggo, poi farò un intervento mirato, ma le riflessioni di Dario sono un po' condivisibili, io cercherò di ampliarlo. L'ho mandata via P.E.C. al Sindaco, all'Assessore all'Ambiente, l'Assessore al Bilancio, al Presidente dell'Organo di Revisione, all'Ingegnere Di Biagio, al dottor Vicaro e al Presidente della Commissione Ambiente che ringrazio, perché nella Commissione, nelle Commissioni che si sono fatte, sono state tre Commissioni, nonostante fossero rivolte delle pressioni per accelerare, per chiudere il più presto possibile, ha dato la possibilità di costruire tre incontri e di dare la possibilità a tutti di approfondire. Voglio ringraziare anche ha Sindaca, l'ho fatto anche l'altra volta, nel momento in cui l'ho vista... *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, voglio ringraziarla perché è stato un momento di verità. Perché tante volte si interviene, si leggono relazioni etc., c'è stato un momento di verità dove la Sindaca ha detto "basta, mi avete rotto le scatole, dobbiamo chiudere". Quindi c'è stata questa accelerata, e meno male, perché sono passati due anni e mezzo. Quindi leggo questa relazione tecnica di accompagnamento alla richiesta di sospensione, revisione del progetto di gestione dei rifiuti e del Piano Industriale ABC di Latina. Premessa: la presente relazione tecnica accompagna la mozione Consiliare con cui si richiede la sospensione dell'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti e del Piano Industriale di ABC Latina, il documento a 7 anni dalla nascita dell'Azienda, 2018 – 25 risulta privo delle analisi fondamentali necessari a garantire: trasparenza, sostenibilità economica e legalità amministrativa, criticità tecniche e gestionali, assenza di censimento aggiornato delle utenze domestiche e non domestiche, privo di mappatura georeferenziate e di analisi della distribuzione territoriale dell'evasione. B: evasione TARI strutturale pari a circa 35-37% delle utenze, questi sono dati, c'è il dottor Volpe, in una Commissione Trasparenza sono stati portati i dati, io poi ringrazio anche lui, perché sono ritornato all'Ufficio TARI e mi ha messo a disposizione questi dati. Questa evasione strutturata, ed è un'evasione che dura da 10 anni, cioè è costante, si può stimare un ammanco di 10.000.000 di euro annui; il PEF risulta quindi basato su entrate teoriche e non verificate. Inefficienza dell'Ufficio TARI, composto da 24 unità e in ampliamento a 30, privo di strumenti di incrocio dati tra: anagrafe, tributi e ABC e senza una mappa GIS dell'evasione. Dico che



forse serve anche la banca dati di AcquaLatina, perché è una delle più rifornite, e quindi AcquaLatina ha chiesto da tanto tempo l'elenco anagrafico per incrociare i dati, pulirli e ritomarli al Comune di Latina. Mancata analisi tecnico – economica delle modalità di raccolta: porta a porta, cassonetti intelligenti condominiali e della loro incidenza su tonnellate, purezza delle frazioni e costi e ricavi; assenza di una visione industriale con mancanza di obiettivi di autonomia, recupero di materia e competitività aziendale. Ovviamente ho messo anche i profili di responsabilità, nel senso che, ai sensi di legge 210/94 dell'articolo 52 decreto legislativo 174/2016 la deliberazione di atti privi di copertura finanziaria è basata su dati non verificati può configurare responsabilità amministrativa e contabile per colpa grave. L'articolo 147 Bis decreto legislativo 267/2000 impone la verifica della regolarità tecnico – contabile e dell'attendibilità delle previsioni economiche. L'articolo 479 Codice Penale, falso ideologico, può rilevare, nei casi di deliberazione adottate in violazione di legge o su dati falsi. L'altro articolo lo salto. Richieste istruttorie: richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti la verifica della congruità e copertura finanziaria nel piano ai sensi dell'articolo 239 del TUEL. Richiedere alla Ragioneria Comunale il dettaglio dei flussi TARI 2025, sollecitare un protocollo di integrazione tra: dati dell'anagrafe, ufficio tributi e ABC e altri uffici competenti, Agenzia delle Entrate. Rinviare la votazione fino alla presentazione di un PEF aggiornato e verificato su basi reali e l'adozione di: regolamenti comunali funzionali a raggiungimento di un progetto di gestione dei rifiuti e di un Piano Industriale esaustivo e completo. Dopo 7 anni di gestione le omissioni riscontrate non sono più giustificabili. Approvare un piano privo di analisi economiche, censimenti certi e coperture reali significa esporre il Comune di Latina a rischio di danno erariale e responsabilità personale degli Amministratori. Mi fermo qui. Questo per dire che cosa? Per spostare l'attenzione, perché noi ogni anno, se mancano 10.000.000 di euro di entrate, che cosa succede? Funziona così: si aumenta del 2 – 3% il resto va a fondo crediti di dubbia esigibilità, arriva il Commissario e spalma 7 milioni, 8 milioni di euro su chi paga la TARI. Quindi è un approfondimento necessario e importante. Quindi io dico, non sta a margine o viene fatto successivamente, deve essere integrato nel Piano Industriale o progetto industriale che poi diventerà Piano Industriale. Quindi lo chiedo come contributo, non come polemica. Avevo detto, sono passati due anni e mezzo, se adesso passano altre due settimane, tre settimane per fare questi approfondimenti, per cercare di capire a che punto è la situazione, non solo, ma quando poi si andranno a mettere sul campo i cassonetti intelligenti, quelli di condominio etc. avere una mappa dell'evasione è fondamentale, perché c'è una grossa fetta di persone che non paga la TARI e che quindi non conferirà in maniera corretta. Ho 6 minuti di tempo, quindi cerco di entrare un po' più nel dettaglio. Il passaggio è un sistema a 3 metodi di raccolta: porta a porta, con mastelli, cassetti intelligenti e cassoni condominiali è complessa e introduce specifiche sfide. In particolare, in relazione all'obiettivo del 70% di raccolta differenziata entro il 2027. I cassonetti intelligenti con trasponder sono efficaci per l'identificazione dell'utente per l'implementazione della tariffa puntuale, ma presentano limiti operativi e rischi di fallimento nella qualità della raccolta. Il limite principale del cassonetto intelligente, rispetto a porta a porta spinto è la perdita del controllo sul contenuto. Nel porta a porta l'operatore ABC verifica il rifiuto prima di raccogliarlo, se non conforme non ritira e lascia un avviso. Con il cassonetto il sistema identifica chi conferisce tramite trasponder, ma non cosa conferisce. Un utente autorizzato può gettare l'indifferenziato nel cassonetto della plastica, contaminando un volume elevato di materiale. La contaminazione riduce drasticamente il tasso di riciclo effettivo, target del 70% a rischio e aumenta i costi di smaltimento per ABC, che deve pagare penali agli impianti di selezione. L'introduzione del controllo, il trasponder, in un'area precedentemente non controllata aggrava il problema dell'abbandono da parte degli evasori TARI e degli utenti non residenti. Chi non possiede il trasponder, evasori, turisti, pendolari, utenti non residenti nel 25% dell'area, che sono le utenze del centro storico o chi non vuole essere tracciato, sarà spinto ad abbandonare i rifiuti in due modi: accanto ai cassonetti, come già accade, aggravato dal rifiuto di usare il trasponder. Nelle aree confinanti, dove il sistema è ancora a mastelli, o addirittura al confine con i Comuni limitrofi, creando nuovi punti di degrado. È richiesto un sistema di: videosorveglianza, sanzioni ambientali molto più incisivi e coordinati con la Polizia Locale. Si è parlato delle sette telecamere, ma siccome c'è stato questo



accordo con la Regione di fornire il Comune di 300 telecamere, forse alcune potrebbero essere incrementate e messe a disposizione di ABC. Un cassonetto intelligente guasto saturo nel centro storico avrà un impatto sul decoro urbano peggiore di un cassonetto tradizionale, vanificando l'investimento. Quindi questi sono sicuramente i problemi che riguardano i cassonetti intelligenti. Per quanto riguarda i cassonetti condominiali, lo dico in anticipo, perché ho sentito anche qualche amministratore di condominio, forse è il problema più grande quello dei cassonetti condominiali. Io credo che un incontro con gli amministratori di condominio andava fatto, come andrà fatto, perché sarà un grosso problema. Il cassone condominiale sposta il controllo e la responsabilità dal gestore pubblico all'Amministratore ai condomini, introducendo frizioni sociali e gestionali. Questo è il problema principale per l'efficacia della raccolta differenziata. Se un singolo condomino differenzia male, contamina l'intero cassone. Quando l'operatore ABC rifiuta il ritiro o l'impianto sanziona ABC il costo ricade su tutti i condomini, anche su quelli virtuosi. L'Amministratore o il condomino dovrà implementare un sistema interno di controllo e sanzioni per individuare il responsabile. Se non gestito, questo genera conflitti, abbandoni del cassone o rifiuto di utilizzare il sistema. Molti condomini, in particolare nel centro storico, non hanno spazi interni idonei per ospitare un set completo di cassoni: indifferenziato, organico, plastica, carta, vetro e ciò può portare all'occupazione di aree comuni, cortili o peggio all'esposizione permanente sulla pubblica via, o come diceva Dario a una contrattazione tra ABC e i condomini per capire se mettere anche in alcuni palazzi cassonetti intelligenti al posto di cassoni di condominio. La pulizia e la movimentazione dei cassoni sono spesso delegati al condominio o a un servizio aggiuntivo a pagamento, aumentando il costo totale per gli utenti. L'obiettivo del 70% è ambizioso, partendo dal 52%. L'introduzione di metodi meno spinti: cassonetti intelligenti e condominiali, nel 25% della città rischia di abbassare la media di qualità, ottenuta con l'80% di differenziata nei quartieri porta a porta. Se l'efficacia del nuovo 25% si assesta a un tasso di differenziata, perché i cassonetti intelligenti sappiamo che sta tra il 50 e il 60%, come spesso accade con i cassonetti stradali non PAP, sarà estremamente difficile che il tasso complessivo del Comune raggiunga il 70%, creando la necessità di costosi interventi correttivi futuri. Manca un minuto e non mi voglio far riprendere e richiamare. Quindi chiudo in sintesi l'integrazione di tre metodi di raccolta richiede ad ABC uno sforzo operativo e di controllo esponenzialmente maggiore, dove l'investimento tecnologico (cassonetti intelligenti) non è una soluzione automatica, ma solo una base per l'azione coercitiva e fiscale. Rimangono aperti e sono stati discussi, lo accenno solamente in Commissione, i problemi relativi alle quattro unità abitative, che fanno scattare l'uso del cassonetto condominiale, abbiamo chiesto se questo avverrà solo nella corona circolare tra il centro storico e la circonvallazione oppure sarà esteso a tutta la città, da quello che ho sentito dall'Assessore probabilmente sarà esteso a tutta la città. Mentre nella discussione c'era *(intervento svolto lontano dal microfono)* i secchioni condominiali, sì. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Quelli condominiali, sì. Perché inizialmente si diceva, perché è stata la domanda "faranno parte solo di questa corona?" oppure credo che l'intenzione sia quello di estenderlo a tutta la città, quindi anche nelle zone dove c'è il porta a porta si passerà a cassoni condominiali etc. Chiudo con questa riflessione: l'obiettivo è quello per arrivare a migliorare il servizio e mettere insieme la tariffa puntuale e farla il prima possibile, perché in tutte le altre città quello che ha funzionato è la combinazione tra PAP, porta a porta e tariffa puntuale. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie, Consigliere Ranaldi. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Iavarone, prego Consigliere.

Consigliere Iavarone:

Grazie, Presidente per la parola e un cordiale saluto a tutti i presenti. Oggi sì, è una giornata importante, perché finalmente siamo arrivati alla discussione in aula, dopo averlo esaminato in Commissione, della revisione del progetto di raccolta differenziata; e sottolineo revisione, perché quando si arriva a questo punto è bene far capire che non partiamo da 0, partiamo da un'azienda avviata, che ha avuto una sua gestazione travagliata e poi



entreremo un po' più nel dettaglio con tanti difetti, tanti errori. Questo lo dico subito, se ABC e il progetto di raccolta differenziata e tutti gli atti appresso fossero stati perfetti, non sarebbe stata necessaria la revisione del progetto. Se siamo arrivati a fare una revisione del progetto è perché così com'è non funziona. Non è che bisogna girarci intorno, non funziona. Poi ci possiamo interrogare perché non funziona, e su questa domanda ovviamente si apre un mondo. Arriviamo nel 2023, città già sporca, mi sembra abbastanza evidente, fuori controllo, non si capisce più chi deve fare che cosa, quindi come prima cosa ringraziamo sempre il Sindaco che ha voluto una intensificazione dei servizi necessari, accessori per pulire la città, perché quando uno arriva in una situazione già avviata che sia una nuova casa, una nuova azienda o quant'altro, se vede disordine la prima cosa che fa inizia a mettere ordine per capirci qualcosa. Poi non è stato sufficiente, perché poi iniziano ad arrivare a verificare i documenti e ci si rende conto subito che di cose che non andavano ce n'erano tante, è chiaro che c'hai la città sporca e la spazzatura per strada. Se vai a vedere come è stata impostata l'azienda e tutti i suoi atti non c'era bisogno di arrivare a rodaggio, un anno, due anni, tre anni; ve ne sareste dovuti accorgere già su carta che era: sottodimensionato, non adatto al territorio di Latina, con costi nascosti e questo mi dispiace, perché questo è un progetto che parte da 15 milioni, più o meno, poi sono due anni e mezzo che diciamo sempre le stesse cose, quindi le cifre ballano, a volte uno fa riferimento a un dato piuttosto che un altro, in ogni caso era stato approvato per un costo, ma poi a regime il costo era tutt'altro. Questo andava detto ai cittadini, perché gli era stata data un'illusione di avere una città pulita, costi sostenibili e raccolta differenziata come da norma. Niente, non è stato raggiunto nessuno di questi obiettivi, tutto fuori controllo. È chiaro che la prima cosa che si fa è un controllo dei documenti per poi andare a capire l'operatività che non funziona. Io mi sono fatto spesso questa domanda in questi due anni e mezzo ogni volta che usciva sempre l'argomento ABC, poi giri per strada, ce la metti tutta e dici "ma non funziona, non funziona", allora cerchiamo di... Mi sono interrogato tante volte su questa cosa, e credo che poi alla fine c'è un primo errore di fondo, che è sostanziale: l'obiettivo che vi poneste all'epoca, ovvero: esclusivamente la raccolta differenziata, a qualsiasi costo, che abbiamo scoperto essere altissimo, ma solo ed esclusivamente la raccolta differenziata, come se il Comune di Latina fosse un'azienda di rifiuti che deve assolutamente fare il rifiuto e venderlo. Basta, solo questo era il vostro obiettivo, niente pulizia della città, niente spazzamento, niente diserbo meccanico, niente, dobbiamo fare soltanto rifiuti il 70%, oddio se no chiude il Comune di Latina se non fa il 70%. Questo è il primo errore di impostazione che poi si è portato appresso tutto il resto. Perché sull'altare della raccolta differenziata avete sacrificato i servizi di pulizia della città. Quindi la prima cosa che abbiamo fatto è proprio questa: ci siamo posti degli obiettivi diversi: pulizia della città a costi sostenibili. Quindi vedete che è proprio un altro tipo di impostazione e cambia tutto ciò che viene sviluppato a seguire. Perché è chiaro che se tu ti poni come obiettivo solo la differenziata, non guardi a niente, non guardi che c'è la bottiglia per terra, perché quello deve raccogliere il mastello e basta e deve andare via. Non guardi che c'è l'erba alta, non guardi che le strade non le spazzi. E poi cose che sono emerse durante l'erogazione di questo nuovo servizio. Ovvero, ve l'ho detto in Commissione, a proposito, Consigliere Ranaldi le Commissioni sono state 4 e non 3, e molto lunghe anche, e non ce n'era bisogno. Dicevo, errori che sono sorti poi durante l'erogazione di questo servizio come... Altra cosa, che veramente dico, ma come si fa a immaginare una situazione del genere dove entro le sette e mezza del mattino, le otto del mattino è finito tutto. Cioè sono passati i camion per raccogliere la spazzatura, la gente invece di correre per portare i figli a scuola, come nel mio caso, o andare al lavoro anche a Roma e si esce alle sei del mattino, lo sa chi è pendolare. Entro le sette, sette e mezza massimo, c'hai pure una mezz'ora in più, devi portare anche di nuovo il mastello sopra in modo che la città è pulita, ordinata e stata tutto a posto. E i mezzi dell'ABC sono già tutti rientrati e hanno finito il turno. Cosa vi fa pensare che una cosa del genere avrebbe potuto funzionare, non c'era bisogno di fare il test è chiaro che non poteva funzionare, perché viviamo tutti vite differenti e i mastelli alla fine sono diventati arredo urbano, stanno h24 per strada, in tutti gli angoli della città, solo dove chi ha la fortuna di stare a casa a quell'ora alle 8 si ritira dentro il mastello, per il resto niente i mastelli stanno fissi dappertutto, quindi le preoccupazioni del Consigliere



Bellini che dice “avremmo il mastello condominiale sempre per strada” guarda che attualmente ci sono centinaia, migliaia di mastelli in tutta la città, faccio l'esempio del mio condominio, sono 30 abitazioni, due palazzine e ci sono sempre fissi i mastelli fuori, tutto il giorno, tutta la settimana con purtroppo, ogni volta che purtroppo capita perché ci può stare il disservizio del turno, la malattia e quant'altro non passa o per altri motivi organizzativi non passa, quindi i mastelli restano lì con la roba per terra, ovviamente, rigorosamente. Il mastello condominiale alla fine è uno, nel momento in cui c'è l'incaricato che se lo porta dentro, è uno solo, se lo porta dentro sicuramente, io vedo soltanto un aspetto migliorativo per il condominiale rispetto ai piccoli mastelli. I seccioni intelligenti; va bene, se dobbiamo vedere sempre solo e soltanto dire che per forza non deve funzionare mi sembra un po' un partito preso che non ha senso, perché allora anche noi avremmo dovuto dire” è sicuro che non funzionava?” vediamo, ci stanno in tutte le città, perché mai dovrebbe non funzionare. Tra l'altro, visto che veniamo da una situazione di tanti errori già emersi, andiamo a correggere, esiste un servizio, sapete che esiste un servizio che è riassetto, lo so che non ce l'avete messo nel contratto, perciò ve lo ricordo, che serve proprio a pulire intorno ai secchi e questo è stato inserito, potenziato e verrà fatto. Quindi semmai dovesse succedere che c'è rifiuto a terra gli operatori ABC sono autorizzati a fare questo servizio. I condominiali abbassano la qualità del rifiuto differenziato. Ecco il tarlo, il tarlo deve essere ottimale perché se no... Ve l'hanno fatto vedere in tutti i modi e penso che lo sapevate già, che questo grande ricavo del rifiuto differenziato non copre niente, non copre nemmeno il costo stesso della raccolta differenziata, come fate ad avere i paraocchi e dire “dobbiamo differenziare, perché se no non ce lo pagano” è una cosa che non ha senso, non ti puoi preoccupare di quel recupero che ti dà l'azienda sul differenziato quando non hai raccolto l'obiettivo principale, che ve lo ricordo: città pulita e bollette sostenibili. Non è successo niente di tutto ciò in questi anni. Errori progettuali, gestione confusionaria, perché ovviamente è chiaro che dal giorno dopo avete iniziato a dire, il CdA ha iniziato a dire “guarda che questi soldi non bastano, bisogna metterci gli altri” e va beh. Costi altissimi, perché altra cosa che bisogna dire alla città, la raccolta differenziata costa, la raccolta differenziata spinta costa di più; non è vero che differenziare fa risparmiare. Chiariamolo quest'aspetto perché non è vero, non si risparmia ha un costo che noi dobbiamo sostenere perché la città è la nostra e ci viviamo noi, è chiaro, pure pulire casa costa, ma ci vivi e quindi te la devi tenere pulita. Ma non raccontiamoci che fare la differenziata fa risparmiare, non è così. Tutti gli aspetti che l'Assessore, in maniera molto puntuale ha messo in evidenza, credo che ormai se lo chiediamo in giro per la città lo sanno tutti, perché l'abbiamo ripetuto all'infinito: abbiamo inserito i nuovi servizi; un metodo di raccolta differente; abbiamo potenziato il personale quindi a mio avviso non c'è nessun motivo per dubitare che questo progetto funzioni. Tra l'altro ci saranno altri passaggi di controlli fino ad arrivare poi all'effettiva operatività, quindi se ci dovesse mai essere qualche errore emergerà, ma vista l'esperienza non ho motivi di dubitare che avrà comunque un obiettivo, certo l'obiettivo del 70% è ambizioso per tutti, ma noi partiamo da un dato certo, le sistema di oggi l'obiettivo non l'ha raggiunto, quindi non ci raccontate che in prospettiva l'avremmo raggiunto. No. La città è sporca e l'obiettivo non è stato raggiunto, questo è il dato; quindi certo probabilmente forse proprio da qui che partite, noi già lo sappiamo che non funziona, perché non ha funzionato con noi, quindi non deve funzionare nemmeno con voi. Almeno fateci provare. Abbiamo fatto dei correttivi, e non è un aspetto secondario, a parità di costo se io ti do più servizi, perdonami, è chiaro che sto dando qualcosa in più, che, se permetti, significa che c'ho lavorato e probabilmente ho trovato soluzioni che voi non avevate previsto, anche fosse a parità di costo. Ci sono altri servizi, quegli servizi non sono gratis, quindi significa che noi per fare un paragone veramente, avremmo dovuto dire: ok, facciamo il paragone senza i servizi aggiuntivi, allora a quel punto altro che differenza di costo, ci sarebbe stata eccome. Quindi l'aver non fatto esplodere i costi e avere inserito all'interno anche servizi essenziali che sono indispensabili per raggiungere l'obiettivo, che lo ripeto, lo ribadisco: città pulita e costi sostenibili; il Comune di Latina non è un'azienda che si occupa di rifiuti, ha altri obiettivi, servizi al cittadino. Di questo stiamo parlando, questo è il nostro focus e io non ho dubbi e, a questo punto, come mi suggerisce il mio collega Renzo, dovremmo fare tutti il tifo affinché questa



revisione di progetto funzioni e non per forza augurare, soltanto perché non l'avete fatto voi, che questa cosa non funzionerà. Grazie, Presidente.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie a lei, Consigliere Iavarone. Lascio la parola alla Consigliera Coletta, prego Consigliera.

Consigliera Coletta:

Grazie, Presidente. Saluto i cittadini in aula, saluto i lavoratori di ABC che sono qui presenti ad ascoltare con molta attenzione. Io spero che non si creda a quello che ha detto adesso il Consigliere Iavarone, che veramente ha fatto un intervento parziale e sembra che prima i servizi non si facessero, mentre adesso quello che si farà sarà tutto un mondo nuovo.

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliera Coletta, mi scuso se la disturbo, le faccio ripartire il timer, dobbiamo congedare gli uffici dell'ABC che hanno un impegno, quindi mi sembrava doveroso. Ripartiamo il timer. Ringraziamo per la partecipazione gli uffici di ABC. Grazie.

Consigliera Coletta:

Grazie, Presidente. Quello che dicevo, rispetto a quello che ho sentito adesso dire dal Consigliere Iavarone, sembra che prima i servizi a Latina non ci fossero e che la città, prima dei due anni e mezzo dell'Amministrazione Celentano fosse una giungla. Invece quello che è evidente, ma è veramente evidente, nonostante si cerchi sempre di dare le colpe a Coletta, il dato di fatto è che da due anni e mezzo la città è uno schifo dal punto di vista dei rifiuti e non certo, è vergognosa, e non certo a causa dei lavoratori di ABC, su questo proprio non si può dire, perché ci mettono il massimo impegno sempre. Da quello che ho sentito dire dal Consigliere Iavarone prima, appunto, i servizi non si facevano; eppure ricordo benissimo che in pochi mesi a Latina Scalo, quando partì il servizio del porta a porta siamo arrivati all'80% della raccolta differenziata in pochissimi mesi, ricordatevi come era Latina Scalo, era una discarica a cielo aperto con tutti i paesi limitrofi che venivano ad abbandonare i rifiuti là, che facevano già il porta a porta, e già questo è stato un grandissimo risultato. Il vostro immobilismo, che stiamo vedendo in questi due anni e mezzo, stiamo tornando indietro, questi sono dati, sono numeri; siamo arrivati a pagare 7.000.000 di euro di raccolta indifferenziata a R.I.D.A. Ambiente, contro i 6.400.000 del 2023. Vedrete che questo dato quest'anno sarà ancora più alto, e questo si traduce sempre in tasse in più che pagheranno i cittadini. La produzione dei rifiuti del 2023, contro il 2024 a confronto, si vince che l'aumento di produzione dei rifiuti del 2023 è molto di più, 481 chilogrammi l'anno pro-capite nel 2023 a confronto nel 2024 500,90 all'anno. L'aumento di produzione indifferenziata 2023 228 chili anno pro-capite, 2024 239,37 chili all'anno pro capite e la diminuzione delle frazioni di indifferenziato, tutto in netto contrasto con quanto stabilito da leggi europee nazionali e regionali. E questo, Consigliere Iavarone, sono numeri non me li sto inventando io, fino ad adesso si vede solo un aumento a causa di quello che sta avvenendo. Quindi oggi stiamo discutendo una proposta, che a nostro giudizio rappresenta un passo indietro rispetto alla visione che ha portato nel 2017 la nascita dell'azienda ABC, azienda pubblica. 10.000.000 di euro in più di costi a carico dei cittadini, abbiamo sentito oggi, e mi chiedo anche, una domanda: se pianifichi il riassetto, perché spendi 10.000.000 di euro per l'acquisto di questi cassonetti intelligenti? Comunque, l'azienda per i Beni Comuni è stata fondata dalla precedente amministrazione con il Sindaco Coletta, come sappiamo tutti, per costruire un modello pubblico efficiente e sostenibile di una gestione dei rifiuti, un modello fondato sulla raccolta porta a porta tanto demonizzata da questa Amministrazione e sulla responsabilità condivisa tra costituzioni e cittadini e su una gestione partecipata del servizio, che purtroppo l'Amministrazione Celentano per 2 anni e mezzo non ha fatto funzionare, e sottolineo:



non per volontà dei lavoratori ABC, ai quali più di così non si può proprio chiedere. Oggi invece ci troviamo di fronte a un progetto che snatura quell'impostazione e rischia di riportare Latina indietro di anni. Il nuovo Piano Industriale introduce tre sistemi di raccolta diversi, ebbene ripeterlo, ebbene che i cittadini ascoltino e lo capiscano bene: il porta a porta tradizionale in alcune zone; la raccolta condominiale aggregata per gli edifici con più di 4 unità abitative. Infine la raccolta stradale informatizzata, i così detti cassonetti intelligenti, soprattutto nel centro città. Sulla carta può sembrare una riorganizzazione efficiente, ma nella realtà questo sistema frammentario ridurrà la qualità del servizio e della raccolta differenziata. Tutto questo avrà anche un costo maggiore per i cittadini, secondo la relazione tecnica al nuovo piano, che porterà una spesa di 24.700.000 euro, in pratica si spenderà di più per un servizio che rischia di essere più confuso, meno efficiente e di qualità inferiore. Nel porta a porta ogni cittadino si assume una responsabilità diretta, espone i propri rifiuti, rispetta i calendari, è identificabile. Nel modello condominiale, invece, la raccolta diventa anonima e meno controllabile. Chi garantisce che tutti rispettino le regole? Chi controlla la qualità del conferimento nei cassonetti condominiali? E soprattutto, come si individueranno i condomini che non pagano la TARI se il rifiuto è collettivo e non riconducibile al singolo utente? Lo sappiamo bene, dove la responsabilità si disperde si perde anche la qualità. A tal proposito ancora oggi, dopo tre anni, non sono state riconosciute ad ABC oltre 3 mila utenti, che il Comune di Latina non gli riconosce, e questo è vergognoso. Quanto ai cassonetti intelligenti dovrebbero essere la soluzione tecnologica per le aree più complesse, ma l'esperienza di altre città italiane dimostra il contrario. Io a Genova ho veramente molti amici che mi hanno raccontato dove questo sistema è presente, lo abbiamo visto anche con i nostri occhi un paio di anni fa quando siamo stati a Genova. È stato introdotto da anni, il tasso di raccolta differenziata resta basso è intorno al 40%. Molti di questi cassonetti si rompono facilmente, le tessere elettroniche si bloccano e finiscono per non servire più a nulla, la gente butta dentro indistintamente come mi hanno raccontato questi miei amici che vivono lì e che ogni giorno si confrontano con una città sporca e disordinata. Oltretutto questi cassonetti hanno bisogno di manutenzione e di tutta una serie di attività che andranno programmate e mi auguro che saranno fatte, ma anche questo avrà un costo. Situazioni simili si sono verificate a Catania, a Roma dove i cassonetti intelligenti sono stati progressivamente abbandonati perché troppo costosi da mantenere e facilmente soggetti a guasti. A questa criticità si aggiunge un'altra questione fondamentale, il personale. Nel nuovo progetto industriale si continua a fare largo uso di lavoratori stagionali senza un vero piano di stabilizzazione e di formazione continua. Il vostro piano prevede assunzioni, oltre i 200 operai attuali, di altre 55 unità di cui 27 stagionali, tanti, troppi. Il che porta a un costo del personale di ABC al 68% del costo dell'azienda. Ma come? Per settimane, mesi ci avete raccontato che il 59% di costo del personale di ABC era troppa, e ora con il vostro progetto arrivare al 68%? Bella coerenza. Questo significa che anche nei periodi di maggiore necessità il servizio dipende da personale temporaneo, spesso poco formato e costretto a turni estenuanti. È una scelta che non valorizza la professionalità interna, non garantisce continuità operativa e non aiuta a costruire un'azienda ancora più solida. ABC deve investire nelle persone, nella loro affermazione, nella loro stabilità e non in precarietà strutturale. Eppure dopo due anni e mezzo la città, appunto, continua a essere in quel modo, sporca; e pure le guardie ambientali sono sparite, ho sentito che l'Assessore diceva che ci saranno due persone che faranno i controlli, però così rimane debole, non ci sono le guardie ambientali che avevano fatto un sacco di verbali, ma sono state fermate, non lo so che fine hanno fatto. Invece di chiudere il porta a porta, appunto, di migliorarlo e di potenziarlo si fa, ed è un modello che responsabilizza, educa e garantisce risultati concreti torniamo a questo stato di confusione. Certo, direte voi, come ha detto il Consigliere Iavarone "abbiamo più servizi, voi non facevate niente, noi abbiamo rivoluzionato l'azienda, noi lo spazzamento non lo facevamo, abbiamo tutti nuovi servizi." Andiamo a vederli questi maggiori servizi. Il diserbo viene internalizzato, ben sapendo che questa internalizzazione produrrà un aumento dei costi del servizio, lo dovranno fare i lavoratori di ABC, viene detto che si passa a 4 passaggi di diserbo in tutta la città e va detto che costa veramente di più, l'abbiamo visto nei verbali del CdA il costo di internalizzazione del servizio. Con il vecchio Piano



Industriale erano tre i passaggi, non mi sembra una rivoluzione epocale; poi nel vostro progetto si reintroduce una parolina pericolosissima, lo dico da medico, per la salute dei cittadini: fitosanitari, ovvero sostanze chimiche utilizzate per controllare le erbe infestanti e prevenire la loro crescita. Bene, ho sentito l'Assessore che diceva "vicino alle scuole non si farà" ma, io mi auguro, ma saremmo molto attenti su questa materia, perché troppi danni sono stati prodotti nella salute delle persone dall'utilizzo di sostanze diserbanti come glifosate nelle nostre città, e non possiamo permetterci un passo indietro su queste materie. Lo spazzamento, il vostro progetto industriale aumenta da 12 mila km, sembra che prima appunto non c'era, all'anno, a 18 mila dello spazzamento che verrà effettuato. Su alcuni servizi, come la pulizia delle scritte sui muri e la pulizia degli eventi, vengono introdotti i numeri massimi di intervento dopodiché scatta un extra costo, cosa che adesso non c'è. Il riassetto prevede tre operatori giornalieri impegnati su questo servizio, anche qui non mi sembra una rivoluzione, visto che nel vecchio ce n'erano due, però adesso saranno 3, perché dovranno togliere tutta l'immondizia intorno ai cassonetti che vediamo ogni giorno e che passano e ripassano a togliere e quella si traduce in costi per i cittadini. Insomma sono passati tre anni, quasi tre anni nei quali l'Amministrazione sembra aver fatto di tutto per mettere in difficoltà l'Azienda Speciale e scontentare tutti i cittadini, confermando gli incredibili aumenti realizzati dal Commissario, gli aumenti della TARI, diminuendo le frequenze dei ritiri, portando all'exasperazione i lavoratori che a causa della vostra inspiegabile o spiegabile, solo per far fallire un metodo che funziona e la decisione di mantenere contratte le spese si sono visti affibbiare carichi enormi di lavori e gli straordinari divengono la normalità, proprio a causa dell'impossibilità di assunzione da parte dell'azienda di ulteriore forze lavoro e gli abbiamo pure tolto 600.000 euro in maniera retroattiva, non approvando i bilanci dell'azienda per tre anni si è colpevolmente impallata l'Azienda Speciale che ha causa di questo blocco è da oltre un anno che non opera le manutenzioni ai mezzi aziendali, quest'estate ci chiamavano i lavoratori, che non si fa la manutenzione dei mezzi e stavano con l'aria condizionata rotta dentro i mezzi, ma nessuno se li filava, mi sbaglio che stavano così? Un caldo e nessuno ha fatto manutenzione sui mezzi. A causa di questo blocco, appunto, non si fanno manutenzione ed è solo grazie al fatto che l'azienda che era sana ad oggi tiene ancora, come diceva il collega Bellini, in piedi, e questo non lo dico io, lo dice l'azienda, lo dicono i Revisori dei Conti dell'Azienda stessa. Per concludere, noi ovviamente siamo contrari a questo progetto, crediamo in un'azienda pubblica efficiente e partecipata, che responsabilizza i cittadini, promuove la raccolta differenziata porta a porta, educa al rispetto dell'ambiente e mantiene la città pulita. Questa è la direzione che Latina merita, non un ritorno al passato travestito da innovazione, grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliera Isotton. *(intervento svolto lontano dal microfono)* dopo? Vediamo se c'è qualcuno che si prenota altrimenti... Consigliere Coluzzi.

Consigliere Coluzzi:

Oggi cari colleghi, cari cittadini, cari colleghi Consiglieri. Vi è in approvazione del Consiglio Comunale il progetto industriale per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana del Comune di Latina, proposto dalla nostra Azienda Speciale comunale ABC. Bisogna dire che il precedente progetto industriale è sbilanciato sulla raccolta differenziata porta a porta a spinta con sottodimensionamento degli altri servizi, tra cui quelli della spazzatura e lavaggio di marciapiedi e delle strade, del riassetto dei cassonetti, del taglio dell'erba sui marciapiedi, della pulizia delle aree verdi e della pulizia delle caditoie. La città risulta pertanto sporca con accumulo di rifiuti sulle strade e vicino ai cassonetti. Il progetto industriale attuale proposto equivale, facendo il paragone con la realizzazione di un'opera pubblica al progetto di fattibilità a cui una volta approvato segue il progetto esecutivo chiamato in questo caso "Piano Industriale". Il progetto industriale va approvato nel più breve tempo possibile per poter poi passare immediatamente alla redazione del Piano Industriale che sarà lo strumento esecutivo di dettaglio.



Questo progetto industriale proposto è un buon progetto ed è adeguato all'esigenza del Comune di Latina che con 277 km quadrati occupa il cinquantunesimo posto sugli oltre 8 mila Comuni come estensione in Italia e con una rete stradale di oltre 500km lineari. Bisogna dire che il Comune di Latina ha una struttura particolare, con un nucleo centrale e radialmente numerosi borghi più le numerose strade milari parallele costituite per il processo di appoderamento del territorio post- bonifica. Nella fase di realizzazione del progetto del Piano Industriale, questo è il punto fondamentale non tanto quest'atto che approviamo oggi. Va posta particolarmente attenzione al contratto collettivo nazionale di lavoro che verrà applicato all'unico dipendente dell'area della dirigenza, il direttore generale, il contratto collettivo nazionale Confservizi Feder Manager e agli altri dipendenti non dirigenti ai quali sarà applicato il contratto collettivo nazionale Utilitalia. Perché quello indicato nel progetto industriale da pagina 100 a pagina 104, a parità di altre condizioni, comporta una maggiore spesa di circa 3,5 milioni di euro l'anno, o dei quali si potrebbero abbattere il costo delle bollette mediamente di 100 euro a utenza oppure assumere in più 120 operai categoria operatore ecologico di primo livello, o aumentare la qualità e la quantità dei servizi. Sempre nel Piano Industriale futuro una particolare attenzione va posta all'organizzazione della struttura del personale dell'azienda, perché quella proposta è una struttura verticale piramidale, mentre quella migliore per l'Azienda Speciale ABC è una struttura orizzontale circolare con al centro della circonferenza il direttore generale e posizionati sulla circonferenza radialmente in funzione ISO potenziale da 6 a 8 coordinatori di servizio categoria 7 a. Sempre del Piano Industriale, mantenendo la raccolta differenziata dal punto di vista operativo, secondo la mia opinione, bisogna dare massimo impulso alla raccolta stradale con cassonetti dedicati ai vari tipi di rifiuti: carta, vetro, plastica, metalli, umido etc.. Questo consente di ottimizzare la raccolta con un notevole risparmio di personale di cui una parte può essere convertito, perché in possesso del diploma di scuola media superiore, previo corso di formazione in Vigile Ambientale, altra unità, tramite corso di formazione possono essere convertite in operai con la qualifica di potatore e di giardiniere, altri ancora possono essere addetti al potenziamento dello spazzamento e del lavaggio delle strade. Un altro grande intervento poi deve essere fatto dal settore bilancio, acquistando il programma che consente di mettere in rete tutte le utenze idriche, elettriche, telefoniche, del gas, televisione, partite iva, identificativi catastali e anagrafici al fine di pulire gli elenchi degli utenti morti e trasferiti, le aziende che hanno cessato le attività nel nostro comune e individuare i cittadini evasori e elusori della tassa TARI. Questa operazione permette di recuperare l'evasione che ci consentirebbe di ridurre di quasi il 40% la bolletta TARI e consente un aumento delle entrate tributarie valutate circa 6 milioni l'anno di euro. Consentirebbe di attuare la politica sociale di: far pagare tutti per pagare tutti di meno. Una volta individuati gli evasori e gli elusori il fenomeno della migrazione dei rifiuti si ridurrebbe di molto o scomparirebbe, in quanto cesserebbe la situazione di anonimato all'anagrafe degli utenti TARI. Va poi attivato un meccanismo di collegamento automatico interno tra l'ufficio anagrafe e il servizio tributi. Quando viene registrata una nuova utenza o un nuovo domicilio o il cambio di indirizzo di residenza o il cambio di indirizzo del domicilio il sistema automaticamente invia la segnalazione al servizio tributi che provvede d'ufficio ad aprire o aggiornare la posizione TARI. Cosa importantissima, poi, che il Comune si faccia parte attiva per arrivare alla chiusura del ciclo dei rifiuti, come fatto per il ciclo delle acque. Mediante la istituzione di un ATO provinciale dei rifiuti, meglio ancora se Regionale, in modo che in ogni provincia ci sia almeno un termoinceneritore o una discarica per il rifiuto finale non riciclabile. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coluzzi. La Consigliera Campagna.

Consigliera Campagna:

Presidente, buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Io vorrei iniziare il mio intervento con una nota citazione, che voi penserete essere una citazione di Galileo Galilei ma invece è una nota citazione della Sindaca Matilde



Celentano, che qualche Consiglio fa disse "eppur si muove". Io credo che questa frase oggi riassume bene non solo l'immobilismo di questa Amministrazione, ma riassume alla perfezione la giornata di oggi. Oggi, vado avanti, perché noi come opposizione abbiamo la palla di vetro, oggi questa approvazione di questo progetto preliminare verrà sicuramente raccontata, come al solito, come una giornata storica per la città di Latina; mi verrebbe da dire Presidente che se questo progetto prevedesse un taglio del nastro, sicuramente la Sindaca Celentano sarebbe contenta di tagliare anche il nastro del nuovo progetto di ABC, visto che è una disciplina che le riesce bene. La verità è che oggi invece state partorendo un primissimo atto preliminare che chiaramente non sfuggirà, è fuori tempo massimo. Faccio un rapidissimo passo indietro. Già a partire dal 2021 emerse la necessità di revisionare il Piano Industriale di ABC, nel 2022 la sfiducia al Sindaco Coletta, arriva il Commissario e arrivate voi nel maggio 2023, sono passati due anni e mezzo, si insedia quindi l'Amministrazione Celentano e come tutti sappiamo in questi due anni e mezzo iniziano le faide interne, le guerre per i rifiuti che da sempre caratterizzano il centrodestra Pontino. Ancora oggi noi non abbiamo capito, da ultimo anche l'intervento di Coluzzi poco fa l'ho trovato illuminante da questo punto di vista, addirittura si riparla di chi riuole i cassonetti, ma c'è chi vuole l'esternalizzazione ancora, la multiservizi, insomma tutto il caos che conosciamo bene a cui ci avete fatto assistere, a noi e alla città tutta, in questi due anni e mezzo di litigi. Perché in questi due anni e mezzo mentre voi cercavate di capire come arrivare, appunto, ad oggi a un primo progetto preliminare, propedeutico al Piano Industriale in questi due anni e mezzo abbiamo visto un'azienda in difficoltà, un'azienda che avete frenato, a cui avete fatto tirare il freno a mano obbligando a lavorare in dodicesimi, io non voglio fare l'analisi di tutte le criticità di questi due anni e mezzo, ma per fare un po' una sintesi due anni e mezzo in cui mentre voi eravate nelle stanze a litigare e capire come arrivare a una revisione del progetto i lavoratori e l'azienda sono stati in difficoltà, la città allo sbando e sommersa dai rifiuti. Quindi nulla, Presidente, ci avete messo appena due anni e mezzo per portare in quest'aula un progetto preliminare al Piano Industriale. Io voglio ricordare che una prima ipotesi di aggiornamento di Piano Industriale era stata adottata già a partire dall'ottobre 2022, poi bocciata in seguito all'insediamento della Sindaca Celentano, il cui poi CdA aveva chiesto una nuova bozza che era arrivata addirittura nel marzo del 2024, più di un anno e mezzo fa. In questi anni il CdA poi ha trasmesso innumerevoli più di 10, 11, 12 versioni di progetto preliminare e che oggi arriva in quest'aula. Io voglio dirlo con franchezza, voi due anni e mezzo fa avete vinto le elezioni e volevate legittimamente cambiare le modalità di raccolta. Quello che ci aspettavamo, vede Sindaca, è che una volta arrivati al governo di questa città aveste le idee chiare. Questo progetto che oggi ci portate dopo due anni e mezzo andava portato entro i primi sei mesi di mandato per avere tutto il mandato per metterlo a frutto, invece ci avete messo due anni e mezzo per un progetto preliminare. Quindi quello che intanto in via preliminare voglio sottolineare che l'atto di oggi è un atto estremamente tardivo, che non mi sembra appropriato per le tempistiche e per tutto quello che avverrà in seguito perché bisognerà approvare il Piano Industriale, certo non lo approverete domani, l'Assessore Addonizio dice che questo sistema entrerà in vigore un anno dopo l'approvazione del Piano Industriale. Quando verrà approvato il Piano Industriale? Quando verrà fatta la modifica del contratto? Quando verrà fatto poi il nuovo PEF? Quando entrerà in vigore tutto questo progetto, cara Sindaca? Probabilmente lei come Sindaca, mi spiace darle questa notizia, stavolta non taglierà nessun nastro, perché non basterà sicuri un primo mandato per vedere nulla di tutto ciò vedersi realizzato. Io voglio dire anche un'altra cosa, lo dicevo anche prima: nessuno di noi, almeno noi del Partito Democratico, nega che ci fosse la necessità di aggiornare il Piano Industriale di ABC. Il processo di aggiornamento che è partito persino dalla scorsa Amministrazione, quindi è evidente che questa necessità c'era, e su questo siamo d'accordo e io dico anche una cosa in più ai miei colleghi di maggioranza, credo anche che i mastelli in maniera indiscriminata su tutto il territorio comunale evidentemente abbiano delle criticità che vanno attenzionate, voglio dirlo con franchezza, perché nessuno qui vuole fare battaglie ideologiche. Ma voglio dire, ok la necessità di modificare, ok la necessità di rivedere anche in alcune zone il sistema dei mastelli, ma questo progetto che oggi ci proponete non è il modo giusto per farlo. Innanzitutto poi voglio anche aggiungere,



Presidente, che essendo un atto importante noi auspicavamo di poter contribuire alla discussione, invece ci siamo trovati di fronte a un paradosso. Voi vi siete presi due anni e mezzo per un progetto preliminare e poi avete chiesto a noi, noi non opposizione, noi Consiglio Comunale in un paio di settimane scarse di approvare in fretta e in furia questo progetto. Io credo che sia un grande paradosso. Noi come Partito Democratico avevamo fatto un appello nella Commissione Ambiente presieduta dal Consigliere Porzi, che si potesse, su questi temi, provare a lavorare insieme, a cercare di contribuire tutti per il bene dell'azienda e per il bene della città, ovviamente questo non è avvenuto, perché in Commissione Ambiente abbiamo avanzato importanti osservazioni, peraltro Presidente alcune di queste sono state addirittura condivise per esempio dal Presidente Porzi o da altri Consiglieri comunali, eppure nessuna delle nostre osservazioni ovviamente è stata accolta. Quindi cos'è successo nell'ultima Commissione Ambiente? Lo ricordo per chi non l'avesse seguita, dopo ore e ore di acceso dibattito la maggioranza ha chiesto una sospensione, ha invitato i Consiglieri di minoranza a uscire dall'aula, perché serviva fare un chiarimento di maggioranza. Noi ovviamente eravamo fuori l'aula delle Commissioni, c'era la porta chiusa si sentivano addirittura le urla del Direttore Generale, Agostino Marcheselli, mentre si tentava di comporre il quadro di maggioranza. Ovviamente quadro che non siete riusciti a comporre perché al rientro con una forzatura politica non dandoci ulteriore tempo e spazio per discutere quel progetto avete votato a maggioranza risicatissima, di un solo voto, questo presente progetto con la Lega che era assente e Forza Italia che si è astenuta, ovviamente noi come opposizione abbiamo votato contro. Io credo che questo quadro certifichi ancora una volta che la nostra città oggi è guidata da una coalizione allo sbando, troppo concentrata sulle liti interne piuttosto che sui problemi della città. Fatte queste doverosissime premesse voglio entrare nel merito del progetto. Io credo, Sindaca, che servirà una laurea specialistica per capire come buttare l'immondizia. Io credo questo. Invece oggi voi andate a proporre alla città un sistema di raccolta che prevede al suo interno tre sistemi diversi, che chiaramente vedranno una grandissima confusione, creeranno una grandissima confusione per i cittadini e che quindi di conseguenza comprometteranno anche l'efficienza stessa del servizio. I tre sistemi sono stati illustrati, gli 88 cassonetti intelligenti nel centro, i secchioni condominiali nei condomini con più di 4 unità abitative e i mastellini che conosciamo nel resto della città. Anche io non posso esimermi da sottolineare alcune criticità, partendo proprio dai cassonetti intelligenti. 88 nuove postazioni di cassonetti intelligenti nel centro storico, che cosa avverrà, anche in questo caso abbiamo la palla di vetro, diventeranno 88 nuove micro piccole discariche proprio nel centro, perché inevitabilmente laddove c'è un cassonetto si verifica un effetto a calamita, quindi nelle prossimità dei cassonetti intelligenti sicuramente si accumuleranno rifiuti, conferiti in maniera scorretta, per esempio dagli utenti non censiti, o magari da chi non paga la TARI, o magari chi banalmente si sottrae al dovere della raccolta differenziata. Quindi un centro storico con 88 mini discariche. Passiamo poi ai cassonetti condominiali su cui, io lo dico chiaramente, l'ho detto anche in Commissione, io non sono ideologicamente contraria ai cassonetti condominiali, quello che credo è che possono essere utili nei casi di alte verticalità, di grandi palazzi, invece voi ce li proponete in condomini da 4 unità abitative in su. Io credo che sia troppo poco, persino il Presidente Porzi era d'accordo con noi, e devo dire, peraltro Presidente, come invitavo in Commissione, basterebbe fare una passeggiata in tantissime zone residenziali di Latina dove ci sono condomini da 5 - 6 - 7 - 8 palazzine per vedere che non c'è nessun degrado, la città tenuta pulita, sistemata, c'è decoro e tutti buttano correttamente i rifiuti. Ovviamente non di secondaria importanza, con questo sistema dei cassonetti condominiali, quello che avverrà è una deresponsabilizzazione dei cittadini. Quindi chiunque butterà qualsiasi cosa in questi cassonetti si peggiorerà inevitabilmente la qualità dei rifiuti con conseguenti minori introiti derivanti dalla vendita del materiale differenziato e quindi maggiori costi per l'indifferenziato di cui sicuramente ci ringrazierà R.I.D.A. Ambiente a cui saremo costretti a dare più sonde per i rifiuti indifferenziati. Rimane aperta, sempre parlando di cassonetti condominiali, la faccenda dei condomini privi di atrio o cortile, quelli che danno l'affaccio sui marciapiedi, quindi avremmo anche dei bei marciapiedi della nostra città pieni di cassonetti condominiali che, non lo so, ce li portiamo, dove ce li mettiamo? Negli androni



delle scale, così sarà tutto molto bello e pulito come piace a voi. Un'ultima questione che mi sento di sottoporre è anche la questione dei controlli, perché in Commissione c'è stato detto che verranno fatti controlli per chi conferisce male, viene da chiedersi, primo: chi sarà a controllare? Chi si mette ad aprire i cassonetti condominiali e a controllare se la busta 1, 2, 3, 4 è corretta; ma soprattutto mi chiedo anche poi chi pagherà le multe. Quindi se nel mio condominio c'è una famiglia, una persona che conferisce male tutto il condominio verrà sanzionato? Mah, mi sembra veramente un sistema che fa acqua da tutte le parti. Restano, Presidente, anche tantissime preoccupazioni legati ai tempi, l'Assessore Addonizio dice "non prima di un anno, non da oggi, attenzione, dall'approvazione del Piano Industriale" che non sappiamo quando avverrà, quindi un anno e mezzo, non si sa, per vedere entrare in funzione questo sistema e maggiori costi. Nuovi cassonetti che costeranno 4.000.000 di euro, nuovi mezzi per poter prendere anche cassonetti intelligenti per 4,5 milioni di euro, insomma un investimento di oltre 10.000.000 di euro che ovviamente pagherà la cittadinanza. Poi mi fa sorridere, ho poco tempo, però l'intervento poco fa del Consigliere Iavarone che dice che fare la differenziata non fa risparmiare. Lui vorrebbe una città pulita e bollette sostenibili. Io mi chiedo, Consigliere Iavarone, se nessuno le abbia spiegato che queste due cose sono strettamente collegate, perché per avere la città pulita basterebbe prendere tutti i cassonetti verdi, riempiamo la città di cassonetti verdi, buttiamo tutto dentro, ha maniera differenziata, la città è pulita e siamo tutti contenti. Peccato che facendo così salgono i costi della differenziata e quindi non è possibile, è uno slogan populista dire "città pulita e bollette sostenibili" per fare le bollette sostenibili serve raggiungere il 70% differenziata che lei ha appena dichiarato non essere più un tema. Vado verso un tema, un obiettivo dell'Amministrazione, Vado verso la conclusione Presidente, dicendo semplicemente che noi anche in questa occasione avevamo auspicato un confronto vero, l'accoglimento delle nostre osservazioni e non c'è stato; restano grandissime preoccupazioni su un sistema disomogeneo, confuso che ovviamente vedrà calare la quota di differenziata e peggiorare la qualità dei rifiuti differenziati, ma anche proprio il decoro della città che invece voi dite di voler combattere. Un servizio inefficiente che porterà la nostra città a essere più sporca e avere costi maggiori per i cittadini. Io penso Presidente, e concludo davvero, che due anni e mezzo per un atto preliminare prodotto da una maggioranza lacerata mentre la città è rimasta ferma, più sporca e degradata veramente sia tutto meno che un risultato per cui festeggiare. A pagare il prezzo, come al solito, sono sempre le cittadine e i cittadini di Latina. Io credo che Latina non meriti più tutto questo.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliera Isotton.

Consigliera Isotton:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, anche ai cittadini che sono presenti in aula e i lavoratori, vedo i lavoratori di ABC, è importante che ci sia questa presenza. Grazie anche alla presenza della Sindaca, che non sempre è possibile, Assessore e Dirigente. Io partirei, nelle mie considerazioni, dalla tariffa puntuale è un obiettivo importante, che si dovrebbe raggiungere nel minor tempo possibile, perché è un vantaggio riuscire ad avere una tariffa puntuale per i cittadini virtuosi che producono meno indifferenziata. Quindi la bolletta puntuale è fondamentalmente la riduzione della indifferenziata. In base a quello tu puoi avere la riduzione della tariffa personale, perché è questo l'obiettivo che viene dato dalle linee guida anche della gestione dei rifiuti in tutte le città d'Italia, e quindi anche noi dovremmo raggiungere, in tempi brevi, questo obiettivo. Ora io mi chiedo, sono già vari, io abito in una zona di periferia e quindi faccio la raccolta spinta porta a porta, però ancora non posso usufruire della bolletta puntuale bisogna aspettare che tutto il Comune, che tutti gli utenti arrivino e si chiuda tutto il piano per poter godere della bolletta puntuale. Quindi tutti i miei sforzi personali di cittadine della mia famiglia al momento non possono portare un beneficio, invece mi sono vista aumentare la bolletta TARI. Io ho la mia abitazione in campagna, via Bassianese e poi c'ho lo studio medico al centro della città, e mi sono vista



umentare la bolletta da una parte e dall'altra. Nello studio da 450 euro di qualche anno fa mi sono arrivati 700 euro. Questo secondo i calcoli che sono stati espressi nelle Commissioni fatte è legato a tutto quel discorso dei debiti di dubbia esigibilità, non si riesce a ottenere quello che si deve ottenere dai cittadini che non pagano puntualmente la TARI, quindi quello che non è entrato da questi viene ridistribuito sui cittadini che invece la pagano la TARI. Quindi in questo momento come cittadina, come Consigliera io rilevo queste mancanze. Allora, quanto tempo dovrò ancora aspettare per avere la tariffa puntuale dall'una e dall'altra parte, forse altri dieci anni prima che tutto questo sistema venga messo in adozione, perché posso immaginare che anche per gli uffici che devono calcolare questi vantaggi o questi svantaggi ci metteranno un po' a fare il resoconto di quelli a che conferiscono nei cassonetti intelligenti, nei bidoni condominiali, quelli che verranno ridistribuiti in quella situazione che per il momento grazie a Dio funzionava, infatti questa è una delle cose che sinceramente proprio potevo anche accettare l'idea, potevamo accettare l'idea dei cassonetti intelligenti nel centro storico, ma andare a mettere in subbuglio la raccolta porta a porta spinta, che in un paio di anni è riuscita a fare arrivare al 90% del territorio questo tipo di raccolta, portando la differenziata a livelli altissimi. Andare a smobilitare questo, introducendo i cassonetti condominiali, veramente lo trovo illogico, cioè proprio non riesco a capire come mai avete reintrodotto questa variazione laddove le cose funzionano. Cioè significa mettersi in una situazione di punto interrogativo, vediamo che cosa succede, vediamo chi aderisce, vediamo quanti condomini avranno il posto per mettere i cassonetti; poi ci saranno quelli che non c'hanno il posto e li metteranno lungo le strade, quindi è un sistema che va a scombinare quella realtà che con fatica, ma tutto sommato in due anni, perché la raccolta porta a porta è cominciata nel 2021 e nel 2022 siamo già riusciti ad arrivare al 90% del territorio comunale; mancava questo 10%, che è il centro storico e la circonvallazione. Quindi ci si poteva concentrare sul centro storico e sulla circonvallazione, a parte che sulla circonvallazione che significa una bella fetta della città, il 30% dei cittadini, comunque anche nella parte circostante si poteva continuare a fare il porta a porta spinto, quindi mantenevamo quel livello alto di differenziata che grazie a Dio ci ha caratterizzato semplicemente con due anni di lavoro. Ricordo a questa Corte che noi siamo usciti da una fase storica veramente complessa, no? C'avevamo Borgo Montello la discarica, che è stata presente per 50 anni, dove si portava tutto, un bello ammuccchiamento di tutto, quando è partita l'Azienda Speciale del Comune, l'ABC, prima della raccolta porta a porta già si è cominciato la prima settimana dopo, che era gennaio, abbiamo cominciato a fare l'isola ecologica itinerante, una volta a settimana, il sabato veniva fatta l'isola ecologica itinerante, quindi rispondendo al Consigliere lavarone che ha detto che noi non abbiamo fatto niente per il decoro della città, se vi ricordate come era conciata la nostra città prima dell'ABC c'erano discariche da tutte le parti, c'erano le situazioni veramente impensabili nelle periferie, nei borghi, dove tutti quanti anche dagli altri Comuni conferivano di tutto e di più, multimateriali venivano conferite dentro le peggiori cose. Allora anche dentro la città non era una città decorosa. Il fatto di avere messo in moto le isole itineranti, il sabato ha stimolato i cittadini a essere più rispettosi, quindi c'è stato un movimento trasversale di educazione, di coinvolgimento della città, dove i lavoratori di ABC c'hanno messo la faccia, perché stare lì presenti tutti i sabati a raccogliere tutti i vari materiali e a differenziarli (*intervento svolto lontano dal microfono*) e quindi...

Il Vicepresidente Coriddi:

Lasciate il discorso alla Consigliera Isotton.

Consigliera Isotton:

Il discorso che non abbiamo fatto niente per il decoro della città, non ci si addice, perché se soltanto proviamo a ragionare come era la città prima e quindi tutta una serie di situazioni che abbiamo messo in moto, di coinvolgimento, così come è stato importante anche il coinvolgimento dei balneari. È stato lanciato quel concorso sullo stabilimento green che penso che si porta ancora avanti e anche quest'anno ci sono state le



premiazioni, e quindi il coinvolgimento anche durante l'estate di tutti gli stabilimenti ad usare un'attività più ecosostenibile, ad abbandonare la plastica, a utilizzare materiali diversi e quindi il progetto ABC non è soltanto il porta a porta che comunque con la sua difficoltà ha portato risultati direi eccezionali, perché siamo passati da un 28 – 30% di differenziata, attualmente, nonostante il centro storico e l'anello intorno non faccia il porta a porta c'abbiamo comunque un 53% di differenziata. Allora torno a ribadire che viste le cose che sono state dette dalla maggioranza "il sistema non ha funzionato", il sistema non ha funzionato fino in fondo perché non è stato completato, semplicemente, perché sono quasi tre anni che non è stato fatto più un passaggio, una modifica e non si è portato avanti quel progetto fino alla fine, è chiaro che non ti ha portato ai risultati completamente, quindi c'è un momento in cui questo progetto è stato interrotto, e questo progetto è stato interrotto da quando c'è questa nuova Amministrazione, che ha cominciato a mettere in subbuglio l'affidabilità dell'ABC con la due diligence, come se fosse stata l'azienda più terribile, era l'azienda nostra comunale già soggetta a tutti i controlli interni, è stata sottoposta a tutti i controlli anche prima di ottenere i compensi dal Deposito e Prestiti. Il nostro progetto è stato valutato, c'è voluto anche del tempo perché fosse approvato, però ha passato tutti i vagli e poi alla fine noi eravamo sicuri di adottare un progetto nel Comune di Latina che aveva le sue regolarità. Quello che vorrei dire sul discorso del risparmio, al Consigliere Iavarone, che però non vedo in aula. Il risparmio, oltre che dal guadagno nel vendere dei materiali ben differenziati, e quindi la raccolta del cittadino, della famiglia nei mastelletti comporta comunque un cambiamento anche nella scelta degli acquisti e nella modalità di conduzione di vita. Quindi hanno un incentivo a ridurre i materiali e i rifiuti, quindi invece di comprare tutte quelle cose con tanti involucri compro, invece di comprare negli scaffali compro nel bancone dove ci stanno le verdure che possono essere acquistate semplicemente con un sacchetto di carta. Quindi il porta a porta spinto così come è stato portato avanti fino ad ora comporta una responsabilizzazione dei cittadini, noi che stavamo al 30% negli anni scorsi adesso siamo arrivati al 53, se si chiudesse tutto il circuito, così come era stato attivato arriveremmo al 75 – 80% e la città sarebbe sicuramente più pulita, perché chiaramente non c'è questo abbandono intorno alle strade, intorno ai marciapiedi, non ci sarebbe questo abbandono se non ci fossero i cassonetti stradali, perché questo l'abbiamo visto. Nelle periferie dove è partito: Latina Scalo, il Q4 il Q5 nei borghi questo abbandono lungo le strade non ci sta come era nel passato. Guardatevi qualche immagine del passato e poi facciamo la verifica se il decoro ci sta o non ci sta. Comunque torno a dire che fondamentalmente penso che questo sistema sia un sistema di non equilibrio tra i cittadini, perché comunque comporta una differenza tra le famiglie che devono comunque conferire nel mastellino personale, individuale e quelli che devono conferire nella strada, c'è comunque un impegno diverso. Allora come viene valutato questo impegno diverso? Dal punto di vista etico non è la stessa cosa, ma anche dal punto di vista economico, quindi io vorrei arrivare alla mia bolletta puntuale, e credo che con questo sistema non ci arriveremo né domani, né dopodomani. Quindi che cosa si poteva fare? Qual era l'alternativa? L'alternativa era: almeno lasciare il porta a porta spinto su tutto il territorio dove esiste ora, che è il 90% del territorio comunale, almeno avevamo questa garanzia, e cambiare, se volevate cambiare, il centro storico. Ma tutto il resto perché metterlo in discussione? Cioè quando il sistema produce un vantaggio e lo abbiamo visto, ci stanno tutte le resocontazioni dell'azienda, è un'azienda sana, non c'ha avuto una lira di debito, quindi i lavoratori hanno continuato a lavorare con dignità, quindi con garanzia, dai stagionali sono arrivati la maggior parte ad avere un'assunzione duratura nel tempo, stabile e quindi un'azienda che comunque si è distinta anche per la conduzione di tutta questa parte che è importantissima ed è quella del rispetto dei lavoratori e di dare continuità al loro lavoro, sicurezza e continuità, un'azienda che intanto che è stata gestita dalla nostra Amministrazione ha portato i suoi frutti e i suoi vantaggi. Questo non so cosa succederà, quindi il rischio è grande, avevamo delle sicurezze in mano e li stiamo mettendo in subbuglio. Questo è un problema che i cittadini si troveranno tra le mani nei prossimi tempi e ci saranno tanti punti interrogativi che non verranno risolti facilmente.

**Il Vicepresidente Coriddi:**

Grazie, Consigliera Isotton. Prego, Consigliera.

Consigliera Fiore:

Oggi ci troviamo ad esprimere un voto su una delibera che è importante e che ha a che fare su un tema centrale che forse è il problema più grande che ha in questo momento la nostra città. È un tema che riguarda la qualità della nostra vita, la pulizia, l'igiene urbana. Ed è sotto gli occhi di tutti che ci troviamo di fronte a una condizione, penso che su questo possono essere tutti quanti d'accordo, che non è più sostenibile, non è più vivibile. Abbiamo raggiunto delle condizioni di degrado all'interno delle strade della nostra città che non ci consentono più di avere un'idea presentabile della città di Latina, per chiunque si trovi ad attraversarla e visitarla. Io penso che sicuramente sia necessario fare un passo avanti. Quanto riusciamo a farlo con la proposta di deliberazione che ci troviamo a votare oggi, questo non saprei dirlo, non saprei assicurarvelo. Però la necessità di ripristinare una condizione di decoro deve essere quella che muove ogni nostro intervento, al di là delle polemiche che poi reciprocamente ci facciamo. Abbiamo assistito a un rimpallo di responsabilità dai banchi della maggioranza a quelli dell'opposizione, dalla vecchia Amministrazione alla nuova Amministrazione, che non ci aiutano a compiere un passo avanti. Quindi io penso che noi dobbiamo sgombrare il campo dalle polemiche reciproche e anche abbassare i toni, perché esprimersi con toni esagitati nel rivendicare posizioni non aiuta la comprensione, per cui magari con un approccio di ragionamento forse riusciamo a capire quali sono i punti critici di quello che ci apprestiamo a votare. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, lo so, probabilmente non vi piace sentirvelo dire. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ce l'avevo con tutti.

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliera Ciolfi, Consigliera per cortesia... Consigliera Fiore, si rivolga al Presidente e per cortesia lasciate parlare la Consigliera, grazie.

Consigliera Fiore:

Il punto di partenza del ragionamento è quello che ho già svolto in altre occasioni e penso che la costituzione dell'Azienda Speciale da parte della vecchia Amministrazione sia stato un errore. Penso che in quell'occasione si sia persa la chance di fare una gara che avrebbe garantito di avere una società esterna che rispondesse, in termini di penali, di fronte alla città, delle carenze, dei problemi, degli inadempimenti contrattuali e che avremmo potuto trovare le soluzioni per scioglierci poi da quei contratti, laddove le cose non andassero come si voleva. Santificare e beatificare una forma sociale nel nome dell'interesse pubblico, semplicemente perché è una società pubblica, è un approccio ideologico che io non condivido, non penso che trovi un riscontro e anche i dati di comparazione con altri Comuni tra i 100 e i 150.000 abitanti ci dicono che se nessuno ha scelto un'Azienda Speciale per gestire i rifiuti, probabilmente un motivo ci sarà, perché se noi guardiamo altre città delle nostre dimensioni e parlo di Monza, Trento, Salerno, Ferrara, Bergamo, Foggia, Cagliari nessuno ha aziende speciali che gestiscono i rifiuti. Detto questo, non è questo il motivo del nostro ragionamento di oggi, perché mi sembra di capire che dalla proposta progettuale che noi abbiamo sul campo si sia capito dopo tre anni di maggioranza, con grande ritardo, che non basta avere la bacchetta magica per far sparire l'Azienda Speciale, ma che si deve fare i conti con la realtà. Una società appena costituita con investimenti in campo non si può sbolognare semplicemente perché una ha un'idea strategica diversa, ma purtroppo che ci piaccia o no bisogna provare a far funzionare le cose e capire quali sono gli obiettivi che noi abbiamo. Gli obiettivi che noi abbiamo, è una città pulita, una città con il decoro. Io penso che la raccolta differenziata sia un obiettivo, penso che la tutela ambientale sia un obiettivo da perseguire, non condivido quello che ha detto il Consigliere Iavarone prima, perché quando lui dice "si santifica la raccolta differenziata, penalizzando i costi" non si tiene conto di quelli che



sono i dati obiettivi degli studi, perché tutti gli studi, e parlo di ISPRA, ARERA non approfondito questo aspetto nei giorni scorsi preparandomi al Consiglio, ci dimostrano l'esatto contrario, cioè che c'è un'inversa proporzionalità tra il livello di raccolta differenziata e la bolletta. Quindi più si differenzia, i Comuni virtuosi che differenziano spendono molto meno di noi e parliamo di Come con il 91,9% di differenziata, Treviso con l'87,5, persino Cagliari è al 75% pagano bollette più basse di Latina. Parliamo di ISPRA, ARERA, OPEN POLICE, OPEN BILANCI non è una fonte ideologica, sono fonti obiettivi che ci dicono di come vanno le cose. L'Azienda Speciale si è rivelata un modello inefficiente, ma è necessario mettersi in condizioni di farla funzionare. Un progetto di questo genere è legato alle sorti del Comune di Latina. Sappiamo perfettamente che se l'Azienda Speciale va male, va male il nostro Ente, quindi le nostre sorti viaggiano in parallelo e dobbiamo farcene carico insieme. Veniamo all'oggi, diceva lavarone, non partiamo da zero, ha ragione lavarone, noi partiamo da sotto zero, perché abbiamo un esperimento che era iniziato, secondo una visione che aveva la vecchia amministrazione, che lo si condivide o no, ma a un certo punto questa maggioranza lo ha abbandonato e ha deciso di non portarlo avanti. Non sapremo mai se ha fallito, perché non ci si è creduto abbastanza, o se ha fallito perché la raccolta porta a porta spinta fino al centro non potesse funzionare a Latina. La proposta di deliberazione che abbiamo oggi potrebbe segnare una svolta, potrebbe segnare un cambio di passo, l'hanno detto in tanti, non è supportata da delle analisi approfondite su alcuni aspetti essenziali nell'introdurre dei sistemi di raccolta che sono disomogenee, perché noi abbiamo il porta a porta classico, abbiamo il porta a porta condominiale, abbiamo i cassonetti intelligenti nel centro storico della città. Come andranno a funzionare questi tre tipi di raccolta, non c'è uno studio approfondito che ci consenta di poter dire, soprattutto per la raccolta condominiale, se gli spazi ci saranno, se saranno adeguati, se questa raccolta sarà praticabile, come quello che hanno detto anche altri, quindi non intendo ripetermi, il fenomeno degli abbandoni, laddove c'è un cassonetto è qualcosa che noi ci dobbiamo trovare a mettere in preventivo, perché siamo certi che questo avverrà. Tuttavia il piano che ci viene sottoposto tenta di riorganizzare il servizio, salvando ABC con queste skill: l'acquisto di nuovi mezzi, abbiamo quasi 5 milioni di acquisto di nuovi mezzi, l'estensione del porta a porta condominiale, il rafforzamento dello spazzamento stradale e del lavaggio, che è qualcosa che alla città serve essenzialmente. L'obiettivo che dovremmo porci, nonostante quello che diceva prima lavarone è l'innalzamento della raccolta differenziata. Da parte di questa Amministrazione vediamo in questa proposta di deliberazione una svolta coraggiosa? Non saprei dirlo, l'idea che mi sono fatta è che sia più che altro una proposta da ultima spiaggia. La Consigliera Coletta ci diceva che questo progetto porta indietro la città, io non so se sia così in realtà, non penso che questo sia un progetto che porti indietro la città, però penso che non ci sono dati sufficienti a sostenere alcune delle indicazioni che ci vengono date, perché è vero che oggi si tenta una riforma, lo dicevamo prima, questa è una maggioranza che è in carica da quasi tre anni e di fronte a questo ritardo, con un primo anno di studio, che forse è anche comprensibile, tutto il resto è un tempo nel quale si è pensato e che ad oggi non ci vede ancora in condizioni operative, ma siamo ancora nella fase della proposta e del pensare. Quello che ci viene chiesto oggi è di scommettere su una nuova visione che ha un costo certo, perché l'analisi dettagliata dei costi c'è, ma un risparmio che è incerto. Il nuovo piano comporta un aumento dei costi complessivi fino a 20 milioni e mezzo di euro annui, a partire dal 2027. Si ipotizza che questo investimento verrà compensato con una riduzione del costo per il conferimento in discarica con l'innalzamento della raccolta differenziata. Ma questa è una previsione totalmente aleatoria, non è garantita. L'aumento dei costi è certo, mentre il risparmio è tutto da verificare. Ranaldi ci parlava di un piano privo di analisi economica, io questo lo condivido Nazareno, io penso che tu abbia fatto un'analisi molto rigorosa di questo aspetto, del quale dobbiamo tenere conto. Intanto Latina ha già oggi una delle tariffe TARI più alte d'Italia. Noi abbiamo in media 432 euro per la famiglia media, contro una media nazionale di 329 euro. Abbiamo la TARI più alta del Lazio, il servizio però non è all'altezza, la raccolta differenziata è ferma al 44% che è ben al di sotto della media nazionale che è del 65; il degrado urbano è sotto gli occhi di tutti. Parliamo di un servizio che nel biennio 2023 - 2025 è costato 17 milioni di euro l'anno per risultati insoddisfacenti. Io l'Eldorado di cui parlavano alcuni



Consiglieri prima di me, non l'ho mai visto. Oggi ci si propone di aumentare la spesa fino a 20,5 milioni di euro, confidando in un miracolo ecologico che non sappiamo se mai avverrà. Capisco l'ambizione, ma la fiducia dei cittadini è logora. Da anni si promettono rivoluzioni che non arrivano e le persone giustamente non si fidano più. Noi chiediamo uno sforzo ai cittadini di fare la raccolta differenziata ed è giusto farla, è giusto scommettere sull'educazione ambientale a partire dalle scuole. Però le persone sono stanche, perché a fronte dei loro sacrifici non vedono i risultati per i quali si impegnano. Dal punto di vista occupazionale il piano prevede nuove assunzioni, che faranno crescere ulteriormente il costo del personale, sappiamo che oggi ABC impiega 300 lavoratori, mentre città simili a Latina hanno una forza lavoro addirittura più alta per garantire l'igiene urbana. Il problema non è soltanto quanti lavorano però è come lavora l'organizzazione, quanto è efficiente, quanto produce valore rispetto ai costi sostenuti. Dobbiamo parlare chiaro ai lavoratori, i lavoratori Saranno garantiti qualunque scelta faccia la politica. Non è giusto che la politica sia qui a tirarli da una parte e dall'altra pensando di blandirli o di tirarli dentro a quello che è un dibattito di una scelta politica; la politica deve garantire che i posti di lavoro saranno mantenuti e si andrà avanti. Ma il dibattito che noi facciamo oggi non è sui posti di lavoro, il dibattito che noi facciamo oggi è su altro. Noi oggi non possiamo permetterci altri errori, oggi più che mai penso che servano chiarezza, trasparenza e responsabilità. Prima di esprimere un voto consapevole dobbiamo avere risposte chiare dall'Assessore, che ha fatto un intervento che io ho perso, ma ho sentito in streaming mentre arrivavo dal Tribunale. Io vorrei sapere quali sono i margini reali di abbattimento dei costi, che livello di controllo avrà il Comune sul nuovo assetto, come sarà misurata la performance dell'azienda, come saranno garantiti i cittadini che pagano una delle TARI più alte del Paese. La proposta in discussione può anche essere l'unica strada rimasta, ma se è così dobbiamo dirlo con chiarezza e dobbiamo mettere al centro della scelta la tutela dell'interesse pubblico e della cittadinanza. La mia posizione oggi è una valutazione attenta, responsabile e che rimane sospesa e quindi prima di decidere come votare io vorrei ascoltare l'Assessore e capire come intende garantire gli obiettivi annunciati. Voglio conoscere la posizione delle forze politiche di maggioranza che su ABC hanno mostrato fin qui visioni divergenti. Noi vogliamo che Latina sia una città pulita, vivibile, europea; ma vogliamo anche serietà, realismo e verità e soprattutto vogliamo che i cittadini non siano lasciati da soli a pagare l'ennesima scommessa sbagliata. Grazie, Presidente.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie a lei, Consigliera. Ci sono altri interventi o passiamo alle dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera.

Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Inizierò quest'intervento, non posso garantire che non sarà esagitato, posso però garantire che sarà coerente. Coerente con la mia posizione politica, coerente con la nostra posizione politica di opposizione. Non posso non partire dalla Commissione Trasparenza, quella del 16 ottobre, che i membri di Commissione Trasparenza di maggioranza hanno deciso di mandare deserta, nonostante in Commissione Trasparenza quel giorno fosse presente il direttore generale dell'Azienda Speciale, il Presidente del CdA dell'Azienda Speciale e l'organo di controllo dell'Azienda Speciale al completo, con il Presidente e i due membri. Quindi i Consiglieri di maggioranza della Trasparenza hanno ritenuto di non dover mettere in atto neanche un minimo di rispetto istituzionale verso quella che è la nostra Azienda Speciale, non consentendo l'inizio di quella Commissione in cui volevamo fare chiarezza e semplicemente sentire la versione, le motivazioni dell'Azienda Speciale perché da due anni e mezzo noi sentiamo soltanto le motivazioni dell'Ente rispetto alla questione dei bilanci su ABC. Credo che fosse interesse di tutti, ma i Consiglieri di maggioranza hanno ritenuto che avessi sconfinato dalle mie competenze, che la Commissione Trasparenza stesse sconfinando al di là delle sue competenze, cioè di fare trasparenza. Bene, volevamo fare proprio trasparenza sui bilanci di ABC, e questa è stata interpretata come uno sconfinamento dalle competenze di quella Commissione. Volevamo fare trasparenza



sul fatto che i bilanci di ABC non sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale, non è stato mai convocato un Consiglio Comunale dove ci fosse all'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci approvati dal CdA dell'Azienda Speciale del Comune, lo sappiamo, è il nostro organo strumentale, quindi è parte del Comune, e non sono mai stati portati all'approvazione. Contro legge, contro regolamento, contro quelle che sono le competenze del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è competente sull'esprimersi, nell'esprimersi sui bilanci dell'Azienda Speciale, ma non sono proprio stati sottoposti all'attenzione, non è stato convocato Consiglio Comunale. Allora, se come quella è la motivazione che non erano adeguati, non erano condivisibili, contenevano delle irregolarità, erano sbagliati quello che volete, portateli in Consiglio Comunale, portateli all'attenzione dei Consiglieri e bocciateli, invece non sono proprio stati sottoposti, mancanza di trasparenza che volevamo chiarire alla Commissione Trasparenza, ma ci avete detto che siamo andati oltre le competenze di quella Commissione. Bene, forse c'è qualcosa che noi ancora non sappiamo e magari dobbiamo sapere, e forse è venuto il momento di dire come stanno le cose, non di boicottare le Commissioni dove si cerca di fare trasparenza. Quindi fatta salva tutta la questione politica economica amministrativa dei bilanci, finanziaria dell'Azienda Speciale, ritorniamo su quello che in realtà è poi il contendere di questo momento, quindi questo progetto. Siamo qui dopo due anni e mezzo di avanti e indietro, di balletti anche di maggioranza, di fantomatica, a questo punto io direi fantomatica crisi di maggioranza dove vediamo le forze politiche contrastarsi su quello che deve essere il futuro dell'Azienda Speciale, se deve diventare una multiservizi, se deve restare un'Azienda Speciale, se bisogna fare un affidamento esterno, se il progetto deve essere in un modo o può essere in un altro, il contratto deve essere cambiato o non deve essere cambiato. Discussioni sulla stampa, a distanza, in Consiglio Comunale ma poi cosa vediamo? Cosa accade? Che cosa si traduce? Che siete tutti qui, avete trovato quel progetto che la Sindaca ha definito un progetto qualsiasi sia, a un certo punto dell'altro Consiglio Comunale ha detto "basta, adesso bisogna trovare un progetto, qualunque sia, basta che lo troviamo". Bene, questo progetto qualunque sia è stato trovato, dopo due anni e mezzo, probabilmente il peggiore che poteva essere trovato, e oggi vediamo che chi ha contestato in aula leggendo lettere al vetriolo, chi ha contestato in Commissione non presentandosi in votazione, chi ha contestato gridando nelle riunioni a porte chiuse dentro le Commissioni, perché poi a noi fanno uscire, perché loro devono fare la loro riunione di maggioranza e da fuori sentiamo che gridano. Ma in realtà che cosa dobbiamo capire? Stanno tutti qua, tutti quanti attaccati alla poltrona pronti a votare finalmente quello che è il progetto che ha trovato la quadra di tutte le varie posizioni. Quindi la sintesi, il messaggio che volete lanciare è quello che ognuno pretende delle cose, ma poi alla fine ci si ritrova tutti qua di fronte a un progetto che dovrebbe essere il migliore dei progetti, ma di fatto le criticità le abbiamo ascoltate da tutti gli interventi che ci hanno preceduto. Ma l'abbiamo ascoltate anche tra le righe della presentazione dell'Assessore Addonizio, perché le criticità ci sono e non sono poche, ma si superano pur di non far saltare il banco. Quindi la coerenza rispetto alle proprie posizioni, anche giuste, dichiarate sulla stampa di contrarietà, di criticità verso un progetto che obiettivamente non funzionerà se non a ribasso, poi di fronte alla votazione ultima che pone o votare sì, e restare attaccati alla poltrona; o votare no, e andare a casa, si trova la quadra. Volendo entrare nel merito del progetto, mi riferisco all'intervento del Consigliere Iavarone, che si è interrogato sul perché ABC non funziona, ha concluso che non funziona per colpa di quelli di prima. Non funziona perché il Piano Industriale che è in essere adesso, come pure probabilmente il Piano Industriale che avevate lì ereditato pronto all'uso, non funzionava neanche quello, per colpa quindi di quelli di prima. La verità, Consigliere Iavarone è che le manca un pezzo, perché tra il Piano Industriale approvato, quello attuale vigente e quello che vediamo sulle strade c'è quello che voi avete determinato in due anni e mezzo di non governo dell'Azienda Speciale, quello che voi avete causato (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Vicepresidente Coriddi:

Per cortesia, Consigliera Ciolfi si rivolga verso il Presidente, per cortesia, lasciatela parlare.

**Consigliera Ciolfi:**

Grazie, Presidente. Quello che voi avete causato bloccando quel Piano Industriale. Un Piano Industriale che prevedeva tutti i servizi di cui c'ha parlato oggi l'Assessore Addonizio e tutti quegli servizi che prevedete nel progetto, sono servizi che sono in tutti i progetti di raccolta dei rifiuti, dallo spazzamento alla pulizia, alla raccolta delle foglie, è la normalità, ma erano anche in quel Piano Industriale, soltanto che quel Piano Industriale non è stato attuato, perché da quando siete arrivati non avete approvato i bilanci, non li avete approvati, non li avete neanche portati alla conoscenza del Consiglio Comunale, l'azienda sono due anni e mezzo che va in esercizio provvisorio, non può investire, non può assumere personale, è bloccata ed il risultato è quello che vediamo davanti agli occhi di tutti, abbiamo gli arbusti sopra i marciapiedi, perché il diserbo meccanico non viene fatto; abbiamo sporcizia ovunque; non è stato completato il porta a porta e abbiamo i cassonetti strapieni di immondizia e il personale non è stato aumentato e quindi sovraccarico di turni di lavoro per i dipendenti. La verità è che quello che vediamo oggi è in realtà un miracolo, perché per le condizioni in cui è stata costretta ad operare l'azienda, quello che è oggi la città, la fotografia di quello che è oggi la città è un miracolo, perché sarebbe potuta andare molto peggio, è un miracolo per un unico motivo: perché è un'azienda virtuosa, perché è un'azienda sana, perché ha una governance che l'ha fatta lavorare bene e perché ha dei dipendenti volenterosi ed operosi che si sono fatti carico di turni straordinari, in grande difficoltà l'abbiamo visti scendere in piazza rivendicando i loro diritti. Abbiamo mezzi che non hanno manutenzione da oltre un anno. Questa è la verità; quello che oggi vediamo è un vero miracolo, e perché quello che vediamo oggi l'avete determinato voi, ma non avete il coraggio di ammetterlo di fronte alla città, né venendo in Consiglio Comunale con gli atti d'approvare, né venendo in Commissione Trasparenza, dando la parola ai Revisori dei Conti, al Presidente del CdA, al direttore generale sulla questione bilanci. Quindi veniamo infine a quello che è il progetto odierno, un progetto che come non possiamo non definire a ribasso. Abbiamo detto un progetto che ha tre modalità diverse di raccolta, avete detto, l'Assessore ha detto nel suo discorso di presentazione "finalmente portiamo la raccolta differenziata in centro" ma cosa significa "portiamo la raccolta differenziata in centro" con i cassonetti intelligenti? Dove si apre con la tesserina e poi comunque si conferisce dentro tutto quello che si conferisce, questo sarà il portare l'aumento della differenziata nel centro? Allora, io premetto, sono d'accordo che quello che era previsto inizialmente quindi con il porta a porta spinto non potesse essere attuato ovunque e che fosse necessaria, come penso che ognuno di noi, di questa opposizione che aveva seguito quel progetto ha ammesso da due anni e mezzo a questa parte. Ma certo la soluzione non può essere quella che si fa un cambiamento radicale, un passo indietro enorme, riducendo il porta a porta spinto soltanto alle unità abitative che hanno al massimo 4 utenze, vale a dire solo fino alle quadrifamiliari, per tutti gli altri ci saranno i cassonetti condominiali, che non abbiamo capito dove li mettiamo, se li mettiamo dentro le aree condominiali dove ci sono, chi li porta dentro e chi li porta fuori; se non ci sono le aree condominiali saranno i cassonetti, come quelli che abbiamo oggi, soltanto nuovi. Quindi con il rischio di avere accumulo di immondizia fuori, e questo è stato ammesso in maniera spontanea, l'ho apprezzato dal Presidente Porzi in Commissione, in una delle Commissioni a cui ho partecipato in cui ha detto "va bene, lo sappiamo con questo progetto è chiaro che differenzieremo di meno, ci sarà qualche problema in più, però puliremo, abbiamo potenziato tutti i servizi di pulizia, di riassetto etc. etc." quindi lo ha, nella consapevolezza di approvare un progetto che poi darà vita a un Piano Industriale, che comunque sarà a ribasso rispetto alla differenziata, alla percentuale di differenziata si agisce con i servizi collaterali, quindi non ce ne frega niente se ridurremo la quota di differenziata, tanto puliamo, questa è la sintesi, ma in realtà lo stesso Assessore oggi l'ha confermato la domanda che poi gli avevo riposto di ripetere, perché non avevo compreso bene, ha detto che con il progetto attuale si valorizzano i rifiuti per ben 6.000.000 di euro, quindi c'è un risparmio di 6.000.000 euro sul costo totale grazie alla valorizzazione dei rifiuti differenziati. Ha detto "con il nostro nuovo progetto si passerà da 6 a 3 milioni" quindi vuol dire necessariamente una ammissione di riduzione della quota di



differenziata, perché se si riduce la valorizzazione dei rifiuti differenziati, vuol dire che la quota di differenziata si riduce, quindi noi stiamo andando in direzione opposta e contraria a quelle che sono le direttive europee, le direttive nazionali, le direttive regionali; ma qual è il senso di questo progetto? Ma soprattutto: perché continuare a nascondersi sotto un dito e non dirlo chiaramente ai cittadini “cari cittadini, a noi, della differenziata, non ce ne frega niente. Vogliamo una città pulita, poi ognuno faccia quello che crede, vi rendiamo la vita più comoda, nessuno dovrà pensare più ai mastellini che vi danno fastidio” perché ci avete detto che avete raccolto un generale, un sentiment della cittadinanza che non gradiva i mastellini. Bene, questa cittadinanza ha compiuto un cambiamento culturale importantissimo, ha assunto nella propria consapevolezza l'importanza di differenziare i rifiuti, verso questo dobbiamo tendere per il nostro ambiente, ma mi sento di buttare parole al vento, perché quando sento dire che accanto al diserbo meccanico, ricominciamo con il diserbo chimico purché sia naturale, ma quale è il diserbo chimico naturale? Chimico o naturale; l'acqua calda? Quello utilizziamo? Allora l'Assessore ha pensato (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Vicepresidente Coriddi:

Per cortesia.

Consigliera Ciolfi:

Ha pensato che quel diserbo chimico non verrà fatto davanti le scuole, state tranquilli davanti alle scuole no, quindi i bambini non correranno pericoli, quindi ha ammesso che se lo facciamo, ma non davanti le scuole vuol dire che è pericoloso e quindi proteggiamo i bambini. Ma vi do un'altra notizia, oltre al fatto che chimico non può essere naturale, vi dico anche che se lo facciamo davanti alla scuola il problema non è che i bambini non ne subiranno le conseguenze, quello filtra nelle falde acquifere, va ovunque in tutta la città, va nei terreni che coltiviamo, nelle cose che mangiamo a tavola, è questo il punto.

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliera Ciolfi, la invito alla conclusione, per cortesia, grazie.

Consigliera Ciolfi:

Chiudo. È un progetto, a mio avviso, a nostro avviso, completamente fallimentare, ma non saremmo certo noi o soltanto noi commissari qui, Consiglieri di opposizione a giudicare questo fallimento, saranno tutti i cittadini di Latina, quindi solo vostra sarà la responsabilità. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie, Consigliera. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Belvisi, prego, Consigliere.

Consigliere Belvisi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, scusate se sono arrivato un po' più tardi, ma impegni lavorativi mi hanno portato fuori città. Raccontiamo la verità, perché sentire questa mistificazione dalla Collega Ciolfi mi sembra un po' esagerato. Questo racconto, un po' distorto, o questa sua invece visione distorta della realtà non fa bene né a lei, né a noi che la ascoltiamo, perché – ripeto – ci dà anche un po' di, diciamo soltanto ansia. Ma non fa bene nemmeno ai cittadini, perché non raccontare la verità, distorcere la verità porta a una visione e ad una contraddizione tra quanto noi stiamo facendo, quanto è effettivamente successo, quanto sta succedendo e quanto questo piano viene raccontato invece in modo erroneo, con una visione tutta sua. Pensare che questo piano e che noi vogliamo eliminare la raccolta differenziata è una sua visione, lei può dire quello che vuole, ma sa benissimo che sta mentendo. Questa Amministrazione non sta cercando di togliere, diminuire la raccolta



differenziata. Ho sentito addirittura raccontare che è meglio i cassoni normali, perché in questo modo possiamo ritornare alla vecchia raccolta, tra le altre cose nel Lazio si sta realizzando, a breve partiranno i lavori, per il primo termovalorizzatore, quindi chiaramente... Ma non è così, ha una visione tutta sua, non so perché vuole portare avanti questo discorso, ripeto non fa bene nemmeno alla politica dei 5 Stelle raccontare le mezze verità. Questa Amministrazione lo dimostra, che ha fatto un piano, un progetto industriale dove l'obiettivo è: portare la raccolta differenziata al 70%, un obiettivo chiaramente il minimo, perché è il minimo normativo, ma è quello che questo piano sta portando. Ricordo che tutto quello che noi vediamo è sempre frutto di un vecchio Piano Industriale e non del nuovo e noi non abbiamo bloccato proprio nessuno. Che non si fanno più le manutenzioni probabilmente è colpa vostra, perché non siete andati a sistemare, aggiustare i mezzi, ma non noi, non è nostra responsabilità andare a sistemare i mezzi, perché le manutenzioni, che è colpa della parte politica, non vengono fatti sui mezzi, mi pare anche qui un po' esagerata. Poi mi permetta, sentirci accusare dell'attaccamento alla poltrona, per quale motivo? Perché abbiamo presentato un nuovo Piano Industriale? Perché abbiamo presentato un problema o un progetto industriale? Abbiamo proposto una risoluzione a un problema? Questo è l'attaccamento alla poltrona? Ma forse ha sbagliato lato, doveva guardare da qualche altra parte, io personalmente mi sento un po' offeso, attaccamento alla poltrona è una brutta parola, sinceramente; tra le altre cose stiamo veramente cercando di risolvere un problema che è evidente a tutti, un disastro che abbiamo sulla città, è una città sporca, è una città piena di immondizia che non si riesce a gestire. Noi stiamo cercando di risolvere questo problema, forse il nostro grosso errore è dare troppo tempo alla società ABC, a questo Piano Industriale per vedere se poteva funzionare. Io, ripeto, Lega e Forza Italia avevano intuito che questo Piano Industriale non poteva andare avanti. Lega e Forza nel 2023 hanno proposto in sintesi quello che poi oggi è stato presentato con i nostri emendamenti che hanno migliorato il progetto spesso, poi andremmo a valutare anche il Piano Industriale. Ma questa differenziazione della raccolta nei vari ambiti della città è una nostra proposta che tra le altre cose discusso con il Presidente della Commissione Ambiente già nel 2023, forse il nostro unico errore è stato quello di ragionarci sopra, pensarlo, migliorarlo e non vedere effettivamente come ABC rispondeva al Piano Industriale che politicamente, l'ho detto nel 2021, l'ho ripetuto in questa Assise nel 2022, l'ho raccontato l'anno scorso nell'approvazione dei bilanci preventivi nel 2024 e lo ribadisco ad oggi fermamente nel 2025. Il vecchio piano era sostenibile, c'è una relazione del 2022 dei vostri Revisori dei Conti dove c'è scritto a chiare lettere, a carattere cubitali, l'hanno messo anche in neretto "Il Piano Industriale così come proposto non è sostenibile" l'avete votato voi all'unanimità con il nostro parere contrario nel 2022. Quindi ricordo sempre questo, quindi lo sapevate, avete fatto finta di nulla, anzi a dimostrazione che anche voi sapevate che non poteva funzionare avete bloccato l'estensione della tappa al centro, non l'abbiamo bloccata noi. Noi quando siamo entrati, siamo entrati in questa Amministrazione avendo i cassoni quelli classici al centro della città di Latina. Quindi non l'abbiamo messi noi, l'abbiamo trovati signori, vi dimenticate questa cosa e la migrazione dei rifiuti c'era già all'epoca, sta soltanto peggiorando, perché la città non accoglie più questo modo di raccogliere la (incomprensibile) in modo così forte, soprattutto avendo una differenziazione di raccolta di trattamento dei cittadini, dato che pagano tutti uguali. Tutti i costi, e qui l'inefficienza, penso anche alla governance sbagliata all'epoca, ma – ripeto – sono anche autocritico, forse anche la governance di questa Amministrazione è sbagliata, non riesce ad organizzare, a pianificare, a gestire la raccolta. Ripeto, è difficile con quel vecchio Piano Industriale, ma pensavamo, sinceramente, di non arrivare a questa situazione. Ora quindi Noi come Amministrazione diciamo basta a questo piano, lo sapevamo, lo sapevate, abbiamo avuto oggi la riprova, così si sono convinti tutti, sono due anni che personalmente lotto per cambiare quel Piano Industriale, finalmente siamo arrivati a dama. Chiaramente non mi sento assolutamente responsabile di questa situazione, chiaramente Lega e Forza Italia hanno capito da subito, anche perché facevo parte della vecchia Amministrazione, capito da subito che non poteva funzionare, il nostro rammarico è che c'abbiamo messo due anni per presentare un ottimo progetto industriale con le nostre indicazioni e con l'unico rammarico e l'unica responsabilità che una parte di questa Amministrazione, lo voglio dire anche a voce alta, ha e



che non ha avuto subito il coraggio di cambiarlo e di apportare le modifiche necessarie per tutelare i cittadini, per dare decoro e dignità a questa città. Assessore, mi sento soltanto di dire questo, troppo tardi è arrivato questo Piano Industriale, dovevamo da subito prendere, come si dice, il toro per le corna e avere il coraggio di cambiarlo immediatamente. Noi abbiamo lottato per questo, oggi siamo arrivati, anche se in ritardo, portiamo a casa il risultato, cerchiamo di cambiare e facciamo capire ai cittadini che stiamo lavorando per loro, noi vogliamo il bene dei cittadini come vogliamo il bene della città. Ci teniamo al decoro, le chiedo anche, so che si sta pensando a un piano straordinario di pulizia; le chiedo anche di portare avanti questo piano straordinario di pulizia della città, mi raccomando, per noi, per questa Amministrazione è importante la città e sono importanti i cittadini; non facciamo come loro, noi riversiamo i costi dell'inefficienza sui cittadini, lo diceva bene la Consigliera Fiore. Abbiamo una delle TARI più alta d'Italia, abbiamo la TARI più alta del Lazio, l'ho già detto nei miei precedenti interventi, ripeto: non è questo il modo di andare avanti, questo progetto industriale, anche se ha un piccolissimo ritocco sulla TARI portiamolo avanti e stiamo attenti, monitoriamolo, facciamo in modo che risolviamo questo annoso problema. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Belvisi. Allora abbiamo il Consigliere Coriddi.

Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Secondo me in questo momento penso che si sta sottovalutando quello che oggi stiamo facendo. Qualcuno lo sta considerando come quello che sia una scelta politica dove indirizzare chissà che cosa, non è in questo momento una scelta politica, è una scelta che ricadrà nei prossimi 10 – 15 anni l'igiene ambientale del Comune di Latina, quindi richiamo tutti quanti a questa attenzione. Quindi il voto favorevole, contrario non sono scaramucce politiche, è l'interesse o meno di quello che sono non tanto i posti di lavoro, ma anche il benessere stesso delle persone che lavorano, perché ricordiamoci che un lavoro non va solamente tutelato e garantito come posto fisso, ma va garantito anche il benessere delle persone che per tanti anni sono stati chiamati a fare più di quanto avrebbe dovuto fare una persona di quel tipo. Questo ci tengo a precisarlo. Diciamo che l'exkursus di due anni e mezzo è difficile da racchiudere in 15 minuti. Quando abbiamo fatto il Consiglio monotematico su ABC sono uscite fuori delle parole molto importanti che ho segnato, ho rivisto gli interventi vecchi. Un servizio sostenibile vogliamo che non incida sui cittadini. Un aumento di spese di personale che la due diligence ha rilevato inopportuno, controllo analogo l'ha sottolineato in maniera leggera opaca. Il personale non stava bene. Il controllo analogo è critico sul personale. L'invio da parte dell'Assessore e degli Uffici Finanziari all'organi di controllo, quindi un operato che quantomeno si porta sotto controllo a lente di ingrandimento per vedere se ha operato in maniera corretta. Approvazione del rendiconto con riserva. Questi sono tutti quanti atti che questa Assise tutti quanti insieme hanno votato, sono atti ufficiali, non è una considerazione politica. Bilancio 2025 non è stato valutato dagli stessi Revisori dei Conti di ABC. Un consolidato fatto su documentazioni non asseverate da parte del Revisore, ma un semplice funzionario che ha scritto al Comune a distanza di 6 mesi dalla richiesta del servizio finanziario stesso. Una società fuori controllo, è stata definita da più di qualcuno. Il 31/10 a noi c'è stato chiesto di approvare in maniera perentoria questo progetto tecnico. Vorrei sapere questo 31/10 da quale data, da quale TUEL, da quale legge esce fuori in maniera perentoria il 31/10, non c'è, è una corsa spasmodica verso quello che deve essere questo progetto tecnico. Quindi noi dopo due anni e mezzo, all'indomani della presentazione del progetto tecnico da parte di ABC noi abbiamo come scadenza la spada di Damocle verso il Comune di Latina questo 31/10 che, ripeto, non c'è scritto da nessuna parte. Se c'è qualcuno che ha questa data, abbiamo chiesto anche in Commissione, il Consigliere Furlanetto che sta in Commissione Ambiente l'ha chiesta e non ha avuto risposta. Quindi ripeto, un 31/10 una presunta data presso la quale non possiamo esimerci dal votarlo, quindi di fretta per forza il 31/10. Abbiamo



chiesto un tempo ulteriore per valutare questo progetto. Perché abbiamo chiesto un tempo ulteriore per valutare questo progetto? Non perché siamo convinti che questo progetto sia fatto bene o che sia fatto male, il problema è proprio questo: a fronte di quello che ho detto all'inizio, noi abbiamo chiesto il progetto tecnico alla società ABC, fermo restando che nessuno dice che abbiamo fatto bene o abbiamo fatto male. Noi a oggi non sappiamo se questo è il progetto migliore per Latina. Abbiamo chiesto di sottoporre questo progetto anche ad organi terzi, di farlo fare anche perché se siamo in queste condizioni è perché nella governance di ABC, diciamo chiaro e tondo, l'abbiamo detto tutti quanti, hanno prodotto il risultato odierno, quindi per quale motivo io che mi insedio due anni e mezzo fa per vedere l'aspetto finanziario, metto: una due diligence, metto un Assessore Tecnico, dirigenti a lavoro su quello che è l'aspetto finanziario, impegno due anni e mezzo per questo, poi non mi avvalgo di una persona esterna, di un organo esterno per valutare quantomeno se ci sono alternative più calzanti a quello che è Latina. Quindi ad oggi il problema non è se il progetto è buono o non è buono, ci hanno sottoposto un progetto e non c'è margine di paragone. Questo margine di paragone non lo vuole Forza Italia, lo vuole la normativa, vado a leggere una circolare dell'ANAC. Relativamente alla motivazione, è di un affidamento di un servizio in house, quindi non è che... Relativamente alle motivazioni la disposizione normativa letteralmente individua due momenti valutativi: una valutazione preventiva sulla congruità economica dell'offerta, quindi congruità, in rapporto all'oggetto e al valore della prestazione del soggetto in house, e una valutazione in rapporto al mercato, chiedendo di dar conto nella motivazione delle ragioni del mercato. Deve essere istruttoria relativa, alla seconda. Quindi di conseguenza si chiede di mettere in comparazione questo progetto con alternative valide, economiche ed efficienti che stanno sul mercato, ma non lo dice il Capogruppo di Forza Italia né Forza Italia come partito, lo dice la normativa, quindi noi abbiamo chiesto solamente che venisse portato all'attenzione anche di soggetti terzi per valutarlo, ma non per cosa politica, per i cittadini che come giustamente qualcuno diceva, ne pagheranno le conseguenze, ne pagheranno le conseguenze le amministrazioni future su queste scelte. Noi abbiamo sempre rivendicato dubbi, non ci siamo mai nascosti su quello che era l'organizzazione e la gestione di ABC. È sotto gli occhi di tutti, l'abbiamo sempre detto, e questo non vuol dire che non vorremmo che questo progetto possa essere fatto da ABC o da chiunque esso sia. Non abbiamo fatto fughe in avanti, non abbiamo detto in Commissione intimando "perché cosa hai da dire contro una società multiservizi, cosa hai da dire contro una s.p.a." non è oggi questo qua, se qualcuno ha qualche decisione già che vuole fare, lo dica chiaramente, lo dica chiaramente, perché altrimenti non ha senso, dobbiamo essere sinceri nei confronti dei cittadini, perché lo scopo non è portare a casa un risultato, un progetto tecnico, qualunque esso sia a fronte della città, il progetto deve essere calato nel migliore dei modi, efficiente ed economico su quello che è il nostro territorio. Quando si fa una procedura in deroga bisogna motivare la motivazione per la quale la si fa, e non basta solamente mettere il benchmark del RUP in maniera soggettiva, per quanto possono essere corretti. È stata criticata una spesa di personale, spese di personale fuori controllo, le abbiamo dette tutti ragazzi, tutti, abbiamo votato, ci siamo alzati sugli scudi, abbiamo puntato i piedi, abbiamo battuto i pugni e ad oggi ci troviamo un direttore generale con 220.000 annui, se noi facciamo una comparazione sta intorno ai 150 – 160 praticamente il Presidente della Repubblica. Dicono che le bollette non aumentano. Le bollette non aumentano, ma dalla documentazione illustrata dall'Assessore, adesso non ricordo la pagina, dice che già da come c'è la tabella c'è un aumento, incremento complessivo pari a 3,64; posso chiedere un suggerimento dal professore di matematica Ranaldi, la frazione all'aumentare del denominatore che succede al risultato? Diminuisce. Perfetto. Loro che cosa mettono sotto? Loro fanno il costo del servizio, sotto che cosa mettono? Gli abitanti, 130.000 ma tutti paghiamo la bolletta? Abbiamo sempre detto che un 30% non la paga, un 40%. Perché non mettiamo il dato corretto, quindi per chi si va a dividere? Quindi già di per sé questo è sbagliato, l'abbiamo detto, l'abbiamo sostenuto, l'abbiamo ribadito, l'abbiamo scritto non siamo stati ascoltati. Va bene, ci sta, siamo un piccolo partito che non vuole fare politica su questo, vuole dare risposte al cittadino. Poi andiamo a vedere, si dice che praticamente il costo dei rifiuti rispetto al 2024 diminuisce, quindi il conferimento è di 4.121.000 faccio i numeri un pochettino



più chiari per fare degli esempi. 4 milioni da che così a derivano questi 4 milioni? 6 milioni di conferimenti, 2 milioni di ricavi, 4, 6 meno 2 è 4 e vengono inseriti a una differenziata 70 – 30, irrealizzabile. Verbalizzate queste parole e me ne assumo la responsabilità, qualora fosse che in 365 giorni sia così sarò il primo a comprare due pagine sul giornale quotidiane, quello che volete e chiedere scusa di quello che sto dicendo. Se facciamo un'ipotesi, chiedo sempre al professore di matematica, un semplice foglio di Excel, facciamo un'ipotesi fantastica, un 60 – 40. Vuol dire che il costo che noi abbiamo preventivato 6, diventa 8; il ricavo che noi abbiamo preventivato 2, diventerà 1. Non so se sono stato chiaro, perché più conferisco, si abbassano i costi e aumentano i ricavi, ma meno conferisco più si alzano i costi e meno i ricavi, quindi il delta non è più 4 milioni ma sarà 6 – 7 milioni. Allora ci troveremo a 365 giorni con la stessa cosa che abbiamo criticato quelli di prima, quindi fare in modo che i lavoratori, allora sì dobbiamo rispettarli, saranno costretti a fare doppi turni, a raccogliere ancora più secchioni, a correre di più e a fare straordinario, diciamoglielo ai lavoratori; oppure fare che cosa? Quello che hanno fatto, ridurre i servizi per entrare in questa tabella. Scusate che sono andato un po' avanti. L'articolo 17 è quello per il quale tutti quanti deve avere un (incomprensibile) sicuramente sono sicuro che l'articolo 17 sarà favorevole alla proposta, perché, concedetemi, qualcuno mi critica che spesso parlo in maniera troppo tecnica. Voglio fare un esempio, se noi Consiglieri siamo chiamati per andare tutti quanti in missione fuori e scoppia una tempesta di freddo, qualcuno si è messo a ridere su questo esempio, che cosa facciamo? Andiamo a comprare tutti quanti i giubbotti, d'accordo? Quindi l'obiettivo è coprirci dal freddo, l'obiettivo è la città pulita. Se io vado a via Monte Napoleone dove sto a Milano e mi compro un Moncler sicuramente se lo porto all'articolo 17, se lo pago un milione e mezzo mi dice che è congruo, ma alla Corte dei Conti potresti essere chiamato a dire: ma il tuo bisogno primario era Moncler o avere freddo e coprirti? Era questo o era quell'altro? Se il tuo problema era avere freddo, ti bastava un naj oleari. Quindi di conseguenza, attenzione a quello che andiamo votare oggi, e questo non vuol dire che Forza Italia si sottrarrà al voto, perché siamo responsabili di fronte ai cittadini e di fronte all'Amministrazione tutta, che non vale per la maggioranza o minoranza, ma vale per tutti quanti. Questo l'abbiamo sempre detto. Non siamo ostativi, volevamo solamente un metro di paragone nel rispetto di quello che è la normativa. Ci sono degli acquisti dei mezzi, 5 milioni di mezzi, 4.800.000 scusatemi. Questi mezzi come pensiamo di comprarli? Metterà i soldi il Comune? No. Li pagherà ABC? Mi chiedo come fa ABC ad avere una linea di credito quando hanno lamentato per tanti anni mancanza di liquidità, gli indici e tutto quanto, quindi saremmo costretti, Cari Consiglieri, a venire tutti quanti in Consiglio, sederci e alzare la mano per una fidejussione bancaria, e la fidejussione bancaria sono disposto a farla, senza problemi, non mi sono mai sottratto a votazione di nessun tipo, debiti fuori bilancio, i miei, i loro, i futuri li ho sempre votati. Ma una cosa del genere di fronte a un richiamo della Corte dei Conti già attenzionata, nel momento in cui non sono stati approvati i bilanci, noi che cosa facciamo? Prenderemo una fidejussione e garantiremo per ABC e qualora fosse che questi bilanci, che non sappiamo dove stanno, non sappiamo come vengono, abbiamo chiesto portiamo prima i bilanci, vediamo come stanno messi, vediamo se potremmo fare una fidejussione, non sono arrivati. Questo abbiamo questo. Vi invito ad andare a vedere le Commissioni. Questa fidejussione, qualora fosse, speriamo mai, che dovesse succedere qualcosa ad ABC, per qualsiasi motivo è il Comune di Latina, e a questo punto non potremmo dire che non lo sapevamo, perché siamo noi stessi che abbiamo lamentato, avevamo chiesto un incontro dove ci fossero tutte e due gli Assessori, l'Assessore Nasti e l'Assessore Addonizio. Ma perché l'Assessore Nasti? Perché fondamentalmente è un Assessore tecnico, un Assessore che fa questo nella vita, un Assessore che ha fatto sempre questo, quindi già aveva avuto modo di gestire queste situazioni in tempi non sospetti, quindi se abbiamo un tecnico e l'abbiamo scelto per la sua competenza e non per la sua qualità politica, perché non utilizzarlo? Perché? Noi questo chiediamo, chiediamo risposta a queste domande. Le abbiamo fatte nelle sedi di maggioranza, le abbiamo fatte sui giornali, le abbiamo fatte in Commissione, le abbiamo fatte ovunque, quindi cari Consiglieri, tutte e 32, quindi questo oggi andiamo a votare. L'unica cosa che mi lascia aggiungere la data di scadenza del 31 luglio al 31 ottobre è la per la presentazione del ricorso all'articolo 18, però questa è una



supposizione, la salto così. Quindi sappiate cari cittadini, che il pensiero che noi abbiamo evidenziato oggi l'abbiamo urlato a chiunque, abbiamo parlato con i lavoratori, abbiamo parlato con la governance, abbiamo parlato con chiunque, quindi di conseguenza oggi non è che noi stiamo facendo chissà quale sgarbo istituzionale, vi invito chiunque a dire che questo pensiero non era il nostro quando non abbiamo voluto volontariamente prendere parte ad alcun tipo di decisione su quello che era ABC, fino a che non ci fosse data una risposta quantomeno congrua tra due servizi: finanziario e ambiente. Allora voi mi dovete spiegare dentro casa ognuno di noi ha, fai i conti, in famiglia, quindi ci sta, tutti vorremmo la casa con piscina, tutti quanti vorremmo la macchina bella. Di fondo che c'è? È un conto corrente bancario. C'è un aspetto finanziario che va a supportare quello che noi vorremmo. Noi abbiamo chiesto quello che noi vorremmo ma al settore finanziario a un certo punto è sparito. Il settore finanziario da questa discussione è stato chiamato fuori. Io ho criticato aspramente anche il discorso finanziario, ci siamo scontrati con l'Assessore Nasti, non me lo nascosto, siamo arrivati a uno scontro anche abbastanza duro. Tutti quanti, guardate tutti quanti gli interventi di 32 persone. Tutti criticheranno l'operato di ABC, ma alla fine solamente alcuni si assumeranno la responsabilità di votare per quello che pensano. Questo non è un progetto politico, è un progetto tecnico. Chiudo perché giustamente come lo faccio con gli altri e adesso mi aspetto, Presidente, che a 15:18 lo faccia con ognuno, sarò qui pronto a guardare l'orario. Grazie.

Il Presidente:

Detto questo, abbiamo il Consigliere Coletta. Prego, Consigliere Coletta.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Majocchi:

Grazie, Presidente. A prescindere che arrivati a questo punto della mattinata, unendo gli interventi dell'opposizione e quelli del Consigliere Coriddi, credo sia abbastanza plastica la confusione e la fragilità del quadro politico e amministrativo in cui ci muoviamo. Sorridevo prima, facevo una battuta alla Consigliera Campagna quando parlava di giornate storiche, no? Perché voi avete questa abitudine di far precedere ogni minimo intervento, spesso anche inutile, con un'enfasi comunicativa invidiabile, al che pensavo che se con tutta questa storia che stiamo costruendo, Sindaca, noi dovremmo metterla ai livelli di un Tito Livio o di un Tacito. D'altronde siamo nel decennio che ci porterà al centenario, possiamo anche dedicare a questa esperienza amministrativa un libro "Memorie di un'Amministrazione - questa è la mia proposta di titolo - che non comincia mai." Fatta questa stupida ironia, credo che non possiamo sottacere però il dramma e l'imbarazzo in cui ci avete trascinato in questi 2 anni e mezzo, 2 anni e mezzo, metà mandato, chiamateli come volete. Io credo che sia molto grave politicamente, è un dato politico, ogni tanto fa bene ricordarlo, arrivare fino a qui a più di metà mandato con un piano evidentemente incompleto. E mi chiedo, questa è o non è una responsabilità politica di cui siete responsabili e di cui hanno già pagato i cittadini, soprattutto come contribuenti, mi viene da aggiungere. Io capisco gli intenti ancora oggi presenti nei vostri interventi. Capisco e sono anche apprezzabili le giustificazioni del Consigliere Coriddi, in parte, l'innocentismo che contraddistingue gli interventi di lavarone. Voi non siete qui per giustificarvi, ma dovrete rendere conto alla città, specialmente dopo 2 anni e mezzo in cui avevate promesso igiene e decoro, ma in cui avete normalizzato e generato precarietà e degrado, per dirla anche con una rima. E io credo che il servizio di raccolta rifiuti sia molto di più che un mero servizio amministrativo, sia una cartina di tornasole, perché è un modo con cui la città decide di guardare a se stessa. Non basta, questo è il messaggio politico di questa mattina che noi vogliamo trasmettervi, non basta avere un documento per dire di avere un piano, ma bisogna capire bene da dove arrivino le risorse, con quali obiettivi e con quali strumenti. E da questo punto di vista i documenti che noi abbiamo letto forniscono risposte non piene. Nel testo leggiamo che le fonti di



copertura saranno reperite attraverso mezzi propri dell'azienda, risparmi di gestione e finanziamenti esterni, ma non è specificato in quale misura, ciascuna di queste voci concorrerà alla relazione degli investimenti. La stessa relazione istruttoria conferma testualmente, e non poteva essere altrimenti, che la sostenibilità economica del piano potrà essere verificata solo a seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi aggiornati e dell'allineamento con il PEF - TARI. Tradotto: noi oggi non sappiamo ancora se questo piano starà in piedi rispetto alle tariffe pagate dai cittadini. Non troviamo né abbiamo ascoltato indicatori derivanti da bilanci consuntivi né un confronto con i dati storici di produttività o di costo per tonnellata raccolta. In sostanza noi oggi stiamo votando un cantiere. Il problema chiaramente non è soltanto contabile, poi ascolteremo e valuteremo anche chiaramente i mesi che verranno, ma è anche legato ad una analisi tecnico-economica delle modalità di raccolta che non c'è stata in maniera approfondita e c'è poi un nodo strutturale, anche questo vado molto rapidamente, richiamato da più Consiglieri su un censimento aggiornato delle utenze domestiche e non. Significa che noi oggi non conosciamo con precisione quante utenze usufruiscono e quanti invece dovrebbero contribuire, rendendo, in assenza i dati certi, ogni proiezione economica fragile. A questo si aggiunge, è stato detto, l'evasione strutturale della TARI di - praticamente - un terzo della città e quindi come possiamo parlare di sostenibilità se il sistema stesso si regge su un'evasione così alta. E su questo tema, nonostante quanto si è letto anche recentemente da articoli stampa, noi abbiamo buone ragioni per credere che questa Amministrazione non voglia contrastare realmente l'evasione della TARI e non solo. Il cronoprogramma presente nel documento è un cronoprogramma chiaramente descrittivo, ma non risulta legato a risorse, costi e responsabilità, utile come orientamento, ma non sufficiente a garantire la realizzazione concreta degli obiettivi. Tanto è vero, e come era normale che fosse, che la stessa relazione istruttoria lo definisce suscettibile di aggiornamento. Tradotto: noi stiamo votando un cantiere, ancora una volta. E allora la domanda politica diventa quella che ho rivolto in apertura: Come si può arrivare dopo 2 anni e mezzo con un Piano Industriale simile, incompleto, basato su dati incerti e privo di un'analisi economica reale. Va inoltre richiamato, infine, che ogni ritardo, ogni vostra ambiguità l'hanno già pagata i cittadini e questo ci richiama anche a dei doveri che non sono soltanto amministrativi, ma sono anche politici e morali. In conclusione giudichiamo questo piano incompleto che come minimo dovrà vedere un censimento digitale e aggiornato delle utenze, un piano di recupero delle evasioni TARI con obiettivi annuali, una revisione tecnico-economica delle modalità di raccolta, con risorse e responsabilità definite. In questi 2 anni e mezzo, e vado verso la conclusione, di ritardi e di cambi di linea ne abbiamo visti sin troppi. Prima si è messa in discussione l'azienda, poi la si è difesa, infine la si è lasciata sola, oggi forse la si sta salvando con quello che a tutti gli effetti più che una direzione chiara sembra un compromesso provvisorio al ribasso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Licata. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma qui ho le prenotazioni... *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliere Coletta, prego.

Consigliere Coletta:

Grazie, Presidente. Dunque, mi ripeterò perché tanto alcune cose le abbiamo già dette e stradette, però insomma oggi ho sentito una serie di interventi, e anche determinate proposte, che, con tutto il rispetto, ovviamente per la diversità di opinione, mi hanno un po' riportato. A me piacciono sempre le metafore cinematografiche. Mi sembra di stare dentro "Non ci resta che piangere", come se fossi tornato un po' in una situazione medievale, no? Io credo che ci siano dei temi, l'ho già detto, in cui bisogna mettere da parte le strumentalizzazioni politiche, gli interessi politici, gli interessi personali e i conflitti di interesse che magari possono derivare anche dalle attività professionali. Un tema come quello dei rifiuti è un tema, lo sapete tutti benissimo, è un tema molto delicato perché parliamo di un bene essenziale, di un bene prioritario e bisogna mettere da parte tutti questi interessi, ma nello stesso tempo bisogna assumersi le responsabilità politiche. E le



responsabilità politiche, per quanto riguarda voi ripartono dal maggio 2023, cioè da quando vi siete insediati a guidare, al governo della città e ad oggi siamo a 2 anni e mezzo di fatto. Beh, questi 2 anni e mezzo credo che abbiate sancito, rispetto alla gestione dei rifiuti, il vostro fallimento politico nell'Amministrazione della città. lo dimostra la vostra divisione interna, lo dimostra il vostro stare fermi di fatto su tutto ciò che doveva essere fatto in questi 2. Avete passato il tempo a scaricare le responsabilità sull'Amministrazione pregressa, ma non avete minimamente avuto modo di prendervi invece le vostre responsabilità dal non fare oppure dal fare anche peggio, perché poi rimane sempre il vecchio detto il primum non nocere, questo vale per la professione medica, ma credo che vada anche per la professione politica. Quindi io mi prendo le mie responsabilità politiche anche della scelta dell'Azienda Speciale. A proposito, quando si fanno certe affermazioni è bene anche documentarsi, è stato detto erroneamente che le gestioni in house o le aziende speciali in Italia per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti praticamente sono inesistenti. Voglio ricordare che c'è comunque il Comune di Roma che ha di fatto una gestione in house, così Napoli, così Palermo, così Genova e così anche il gruppo ERA in cui ci sono 300 Comuni tra cui Ferrara, Ravenna e Cesena, ma senza stare adesso a fare i percorsi, a guardare troppo indietro, però è opportuno aprire un po' alcuni file della memoria, soprattutto per i cittadini, perché poi dopo lo stato confusionale in cui versate voi, poi l'avete comunque riversato sui cittadini e la conseguenza è stata la loro rassegnazione e la loro sfiducia in un modello di comportamento che prevedeva un atteggiamento di cittadinanza attiva, cosa che hanno dimostrato i cittadini di saper fare nel momento in cui il porta a porta è iniziato nel 2021, ricordo nel 2021. Dicevo, mi prendo la responsabilità della scelta dell'Azienda Speciale, ovviamente con tutti i Consiglieri dell'allora maggioranza, perché nasceva da delle condizioni oggettive del momento che in qualche modo hanno indirizzato questa scelta, vale a dire: il fallimento di Latina Ambiente, non so se ve lo ricordate; la situazione di precarietà dei lavoratori di Latina Ambiente di allora. Diciamo che la clausola di salvaguardia nell'eventuale gestione successiva non credo che potesse dare la garanzia della sicurezza del posto di lavoro nei lavoratori di Latina Ambiente che sono stati per anni vessati da contratti addirittura trimestrali, quindi senza una minima possibilità di programmare il loro futuro. E l'altro aspetto è che abbiamo dovuto annullare, in autotutela, un bando ad agosto per l'esternalizzazione del servizio della raccolta dei rifiuti, perché quel bando presentava delle criticità che in qualche modo l'ANAC aveva certificato. Ergo: Abbiamo fatto questa scelta e la scelta dell'Azienda Speciale era obbligata rispetto alla scelta in house, perché a causa della legge Madia, della riforma Madia e a causa del fallimento di Latina Ambiente non potevamo avere come modello di gestione quello in House. Aperta e chiusa parentesi. Ora mi prendo anche le responsabilità del fatto che avete parlato di un Piano Industriale che era assolutamente inadatto. Bene, è un Piano Industriale che è stato redatto nel 2017, è un Piano Industriale che di fatto è diventato operativo nel 2021 quando è partito il porta a porta. Ed è chiaro che nel frattempo sono scoppiate le guerre, sono aumentate le tariffe di tutto e anche voi state toccando con mano la lievitazione dei costi nell'ambito dei progetti, cito uno per tutti il "progetto a gonfie vele" di quanto è lievitato e quindi la lievitazione dei costi vale solo per quando vi fa comodo e dovete tagliare i nastri, perché poi invece quando le cose non vanno bene è colpa degli altri. Ecco, anche per fare un'altra citazione, mi sembra quella di Gigi Proietti "Abbiamo vinto o avete perso" qua abbiamo vinto, qua tu hai perso. Quindi quando tagliate il nastro è merito vostro. Quando le cose non vanno bene è colpa di Coletta. È una roba classica. Anche nel calcio funziona così, no? L'allenatore potrebbe anche dire questo: è colpa dei giocatori quando si perde. Quindi, dicevo: era chiaro che quel Piano Industriale doveva essere adattato; ma quando uno va, io non vado abitualmente in sartoria, ma se andate in sartoria a farvi fa un vestito, che fate? Alla prima alla prima misurazione è già tutto a posto? Oppure, per fare un esempio della mia professione, qui ci sono tanti medici, ma quando impostiamo una terapia per trattare la pressione che il giorno dopo va sicuramente tutto bene? La modifichi, la adatti in base alla risposta individuale e a tante condizioni. E allora quel Piano Industriale ha portato a una raccolta differenziata che partiva dal 28% ed è arrivata al 54%. Questo è un punto di partenza essenziale e fondamentale. Ed era un Piano Industriale che è chiaro che doveva essere rivisto alla luce di quella che era la caduta a terra. Allora, ritorno



a farvi un po' la storia, perché troppe cose non corrispondono, troppe cose non tornano e cioè il fatto di avere dipinto ABC come un malato grave e vi torno a ripetere, un malato grave che nel momento in cui diventa operativo con il porta a porta passa dal 28% di raccolta differenziata al 54%. Ho sentito dal Consigliere Iavarone delle cose abominevoli riguardo la raccolta differenziata. Sì, Consigliere Belvisi, lei è entrato dopo, ma lui ha affermato che la raccolta differenziata non è un valore importante, perché noi dobbiamo pensare al decoro della città e a cercare di diminuire la tariffa. Peccato che è una variabile che è necessaria ed è fondamentale. Ci dimentichiamo che c'è un'esigenza rispetto al cambiamento climatico. Lo so che a gran parte di voi non interessa molto (*intervento svolto lontano dal microfono*) dovevamo dire che costava 24 milioni, arriviamo anche all'aspetto economico. Quindi, avete dipinto sto malato grave così, che si è trovato a partire con il porta a porta durante il periodo Covid e i lavoratori hanno lavorato in piena sicurezza, con nuovi mezzi, con divise dignitose e con un senso di appartenenza invidiabile, di appartenere, appunto, a un'azienda che è patrimonio di tutti. In riferimento sempre alle cose che non tornano, di non gradimento da parte della città. In base a cosa? Io sono abituato ad avere delle opinioni e a dare dei giudizi quando sono su larga scala, sulla base di un'analisi numerica. Avete fatto un sondaggio? O avete sentito solamente gli amici vostri che vi hanno detto "Vabbè, no, il mastello è faticoso, il mastello rende la città indecorosa." Quando invece c'è un sondaggio, mi dispiace che non ci sono i membri del CdA di ABC, ma sta nel cassetto; è un sondaggio fatto da un'azienda di livello nazionale che si chiama Youtrend, la cui conclusione è che a Latina Scalo e in quartieri Q4 e Q5 dove è stato implementato il porta a porta, la percentuale di gradimento da parte dei residenti sul porta a porta è dell'80%. Qualcosa non torna. Qualcosa non torna rispetto al racconto che voi state facendo. E così anche il discorso di dichiarare che la situazione economica è disastrosa, no? Peccato che ci stanno i bilanci inutili di 685.000 euro. Peccato per voi che non tornano. Peccato che avete fatto fare una due diligence, e lo dico per i cittadini, un'analisi sullo stato di salute dell'azienda costata ben 40.000 euro, durata quanto? Un anno? Un anno e passa. Che cosa ha certificato? Che c'erano elevati i costi del personale, cosa che sapevamo tutti benissimo dall'inizio, perché essendo un bene essenziale è chiaro che bisognava investire sul personale e che l'azienda dal punto di vista economico era un'azienda sana, qualcosa non torna, perché questo è certificato. E allora o parliamo tanto per parlare, tanto poi la gente in qualche modo crede a quello che noi diciamo oppure arriva pure all'esasperazione di una totale sfiducia su tutto e su tutti, ma io mi tiro fuori dalle posizioni qualunquiste, perché quando c'è da prendersi le responsabilità politiche vanno prese. C'è un momento di dialettica che è fondamentale anche qua in aula Consiliare in cui si possono anche alzare i toni, soprattutto quando ci sono temi così importanti e che hanno una ricaduta così importante; il qualunquismo fa più male che le posizioni politiche ben definite. Poi c'è stato un contratto che avete modificato in maniera unilaterale e retroattiva, sul quale penso che chi dovrà fare le sue valutazioni le farà. Nel frattempo i costi della indifferenziata, e qui torno appunto a rivolgermi al Consigliere Iavarone, sono aumentati perché quelli sono due vasi comunicanti, diminuisce la differenziata e con voi stando con voi stando fermi la raccolta differenziata sta in una fase di decremento, e ovviamente che cosa che cosa sale? Sale la raccolta indifferenziata. E allora detto tutto questo, qual era la soluzione? Dice, "Vabbè, tu parli" io parlo dicendo che il 90% del territorio era coperto, rimaneva un 10% e c'era un Piano Industriale che doveva essere necessariamente rimodulato, su questo penso che siamo tutti d'accordo. E allora qui non c'è nessuna posizione ideologica, c'è una realtà che è quella dell'Azienda Speciale che ha garantito sicurezza del lavoro a oltre 100 dipendenti, questa è un'azione che in qualche modo ha una ricaduta sulla città, sull'economia della città, sulla stabilità di 100, oltre 100 lavoratori. E invece che cosa avete fatto? Non approvando i bilanci di previsione avete messo l'azienda in condizioni di lavorare in modalità spending review e di conseguenza in questi 2 anni ecco che cosa è successo, perché siamo realisti. Io non c'ho i fratelli che vanno a fare le foto, o meglio ce l'ho, ma non vanno a fare le foto dei cassonetti o dell'erba alta, ma sicuramente nel momento in cui è partito il porta a porta non c'era il disastro che ci sta adesso, ma ve lo posso proprio garantire con la onestà assoluta. C'erano solamente i rifiuti nel momento in cui si andava in campagna elettorale, perché l'azienda R.I.D.A. Ambiente qualche volta



chiudeva per necessità di manutenzioni straordinarie e quindi ecco qual era il problema. Ma io penso che ve ne rendiate conto e lo dovete fare anche di fronte alle vostre coscienze, la sera quando vi guardate allo specchio, insomma, di che cosa è stato prodotto durante la vostra amministrazione del degrado assoluto che regna in città e del degrado anche morale, perché i cittadini oramai si sono rassegnati, sono sfiduciati perché non c'è neanche quella voglia di essere cittadino attivo, perché tanto poi ognuno fa come gli pare. E allora la vostra proposta anche del cassonetto intelligente è una proposta medievale, ma uscite dalla circonvallazione, andate a informarvi, ma io se volete c'ho... No, non ce l'ho il tempo. E allora vi parlo dell'esperienza di Rovigo, vi parlo di Bologna, vi parlo di Venezia, vi parlo di Genova, Modena, Grosseto andate, cliccate su internet, me li ero messi da parte gli articoli, ma per questioni di tempo ovviamente non posso perdere altro tempo, ma andatevelo a vedere il fallimento dei cassonetti intelligenti che così intelligenti non sono. Quello che state proponendo adesso sono tre sistemi di raccolta che genereranno ulteriormente altra confusione. Nessuno è depositario della verità. Questo è il mio punto di vista, ma il mio punto di vista che è suffragato dalle esperienze. Quindi l'invito che vi faccio: andate a guardare fuori le altre esperienze. Non c'è da inventarsi l'acqua calda, e soprattutto mettiamoci competenza e un approccio che riguarda il bene comune e non interessi altri. Grazie.

Il Vicepresidente Majocchi:

Grazie a lei. La parola al Consigliere Licata. Prego.

Consigliere Licata:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Io vorrei partire da un concetto che in quest'aula è stato ribadito più volte anche dal Sindaco. Non ci sono mai stati pregiudizi nei confronti di ABC ed oggi noi lo dimostriamo per l'ennesima volta; e su questo, permettetemi, noi moderati è sempre stata coerente e chiara fin dall'inizio sulla possibilità di costruire un modello moderno e sostenibile senza, perdonatemi ma suona bene, buttare tutto nella spazzatura, ma correggendo ciò che andava migliorato. Come partito siamo sempre stati convinti della bontà di questo percorso, basato su un lavoro serio che l'Assessorato all'Ambiente porta avanti dall'inizio, seguendo il programma del Sindaco, quello che è stato sottoscritto da tutte le forze di coalizione. Non nascondiamo che ci sono state delle difficoltà, il percorso è stato lungo, è stato tortuoso, capita in ogni squadra, anche in quelle più affiatate, ma è il risultato quello che conta e oggi il risultato c'è. Oggi la maggioranza, magari non tutta, vedremo, ma sicuramente in modo convinto, approva un progetto, ripeto, su cui l'Assessorato all'Ambiente con gli Uffici lavora da 2 anni. Un progetto che: assicura un futuro all'azienda; rafforza la qualità del servizio; soprattutto che permetterà alla città di tornare pulita. Lo ripeto così qualcuno magari è contento. È stato sicuramente un percorso difficile. Parlare di litigi interni però è fuori luogo, soprattutto quando poco fa avete rischiato di creare un caso diplomatico, un incidente diplomatico con la Consigliera Fiore su un più che giusto abbassiamo i toni. Un invito sacro santo Consigliera Fiore, oserei dire quasi moderato. Noi, lo ripeto, siamo sempre stati convinti che la strada fosse una sola, quella tracciata dal programma di governo del Sindaco che ne resta garante ora e sempre. E questo progetto è solo il primo passo concreto in quella direzione. Nel merito, Latina ha un territorio estremamente esteso ed estremamente eterogeneo. Pensare di gestire tutto con un solo metodo di raccolta, a mio avviso, è sempre stato a livello pratico, impossibile. Questo progetto, infatti, supera proprio l'idea del mono metodo e propone un sistema affidabile ai diversi contesti urbani che la nostra città ha. Personalmente non ho mai demonizzato i mastelli, anche perché a casa dove sono io, in zona rurale, funzionano bene. Neanche quando me ne sono trovato uno sulla macchina. Ok? Volano i mastelli, succede anche quello. Ma a prescindere da questo, era solo una battuta, dove funzionano nessuno andrà a toglierli. Il vero nodo è: come e dove questi mastelli vengono utilizzati. Nel centro storico, ad esempio, la masterizzazione integrale, mi permetto di chiamarla così, avrebbe avuto limiti evidenti in termini sia di sostenibilità economica, ma anche in termini di decoro, senza dimenticare il carico di lavoro che sarebbe gravato sulle spalle dei lavoratori, che ringrazio per essere stati qui.



Adesso qualcuno è andato via, ma ringrazio soprattutto chi non è stato presente perché a lavoro. Quel qualcuno però oggi da noi si aspetta delle risposte, non le chiacchiere. Il Piano Industriale 2022, l'hanno citato prima i Consiglieri Bellini e poi Coletta, però documentava l'insostenibilità in termini di personale e mezzi di un modello completamente mastellizzato e lo metteva nero su bianco. Oggi poi, e l'ha citato prima - e lo condivido - il Consigliere Coletta con i costi di carburante attrezzature in costante aumento, mi spiegate qual è la parte del progetto che poteva essere rivedibile? Io rivedi a ribasso solamente se tagli i costi del personale. Allora, torniamo ai tempi delle piramidi, frusta e schiavi e andiamo avanti così. Io personalmente non condivido. Questo progetto invece introduce razionalità e misura e infatti ci saranno porta a porta, lo ripeto di nuovo, dove funziona; raccolta condominiale e per chi si preoccupa dei cassoni sui marciapiedi, che poi è tutto da verificare, io mi chiedo: ma fino ad adesso i mastelli dove li abbiamo messi? Quelli che non volano l'abbiamo messi per l'aria o li abbiamo messi sugli stessi marciapiedi? Cassonetti intelligenti nel centro storico e soprattutto questo ci consentirà di avere una maggiore efficienza anche nel processo di raccolta, perché andiamo a sfruttare i dati che arrivano dai questi cassonetti intelligenti. Quindi una sintesi concreta tra: efficienza, decoro e sostenibilità. Il progetto che votiamo oggi poi è sostenibile anche nei numeri, l'ha detto in apertura bene l'Assessore Addonizio che ringrazio. Nonostante l'aumento dei servizi e rinnovo delle dotazioni, infatti a quanto pare l'incremento dei costi è contenuto, se ho capito bene, intorno al 3% in 3 anni. Quindi è un dato che in un contesto economico complesso di progetto è comunque equilibrato. Vedete, e concludo, c'è un valore che spesso in politica non si riconosce abbastanza, ed è la pazienza del ragionamento. Non sempre la prima posizione è quella giusta, ma ciò che conta è la capacità di correggere la rotta, di ascoltare e di tornare sui temi con lucidità. Credo che questo progetto sia proprio frutto di quella pazienza, di chi non ha cercato bandiere o ideologie, ma soluzioni. Oggi i colleghi tutti ci riconosciamo in un piano che solo poco tempo fa sembrava dividere, e questa, permettetemi, è la vittoria della coerenza e della responsabilità; e lo dico con orgoglio: valori fondamentali del partito che rappresento Noi Moderati. Grazie.

Il Vicepresidente Majocchi:

Grazie a lei, Consigliere. La parola al Consigliere Scalco.

Consigliere Scalco:

Grazie, signor Presidente e grazie Nazzareno. Mi dispiace, Presidente che i massimi dirigenti di ABC se ne siano andati, perché secondo me oggi per loro era lavoro questo. Forse hanno fatto altre cose, stanno qua, stanno lavorando. Comunque mi dispiace, mi dispiace che i lavoratori veri sono andati via, perché forse sono andati a pranzare. Mi voglio complimentare con l'intervento del dottor Licata e soprattutto voglio complimentarmi con l'intervento, Assessore Addonizio, mi ascolti però non parli, mi voglio complimentare con lei per l'intervento che finalmente ho sentito con le mie orecchie la sua posizione. Voglio ricordare alla collega Consigliera Isotton che Latina è già stata premiata, non mi ricordo l'anno, come Latina Riciclona dall'Amministrazione regionale di centrosinistra; già si faceva la raccolta itinerante negli anni, non mi ricordo il sindaco chi era, Di Giorgi, Zaccheo. Comunque già si faceva perché la facevano davanti a casa mia, quindi quello che dico io è vero. Voglio anche ricordare al collega e Consigliere Damiano Coletta, che io non sto in stato confusionale, oggi sto uno stato un po' influenzale, quindi non sto in confusione, altrimenti sarei andato dalla mia amica Floriana Coletta a farmi curare. È vero, Napoli e Roma hanno il servizio in House, ma non sono aziende speciali. Oggi mi sembra, Sindaco, mi sembra di vivere una partita di calcio. Di calcio perché? Mi rivolgo a chi è esperto di calcio, Damiano Coletta, Belvisi, Fausto Furlanetto. Sembra che ci sono due squadre avversarie che si combattono per raggiungere la vittoria. E così dal mio profondo del cuore dico: "Ma dobbiamo avere tutti la maglia della Nazionale. Dobbiamo tifare affinché il progetto vecchio, nuovo... dobbiamo tifare tutti insieme la maglia azzurra. Forza Italia, no Forza Italia pure come partito. Forza Italia, forza Latina", voglia di tifare sì qualche cosa non andrà bene, ma dobbiamo



avere fiducia su queste cose con questi ragazzi la mattina vanno a lavorare. Tifiamo tutti insieme affinché la città torni a suoi vecchi splendori, con sacrifici, con impegno da parte di tutti. A casa mia è un problema fare la differenziale, però la stiamo facendo, anche se io abito in campagna, che rispetto alla città è meno difficile. Quindi, Sindaco, oggi dobbiamo metterci tutti la maglia della nazionale italiana, tifare tutti insieme. Quel poraccio di De Biaggio non sa più che pesci prendere perché penso (*intervento svolto lontano dal microfono*) no penso tutte le mattina chiamano là c'è l'erba, là l'immondizia o sbaglio? Lo capisco, lo capisco, quindi coraggio De Biaggio, non mollare, non mollare che siamo all'ultimo miglio. Oggi siamo chiamati ad approvare un progetto molto importante, un progetto che rappresenta una svolta per la gestione di rifiuti e dell'igiene urbana nella nostra amata città e i nostri amati borghi. Parliamo del nuovo piano di ABC, un piano che nasce da un'idea semplice ma ambiziosa. Migliorare la qualità della vita dei cittadini, rendere più efficiente il servizio e restituire decoro e ordine agli spazi pubblici. Questo non è un atto tecnico da votare e dimenticare, è una scelta politica. Una scelta di responsabilità e di visione. Mentre qualcuno usa tempo e denaro, sprecare denaro per stampare manifesti, noi scegliamo di lavorare davvero per la città, per la sua pulizia, la sua igiene, il suo decoro. Noi non facciamo propaganda, noi amministriamo con serietà e senso del dovere forte. Il nuovo progetto di ABC porta interventi concreti, misurabili e visibili. Si supera gradualmente l'attuale sistema di raccolta con l'obiettivo di eliminare i mastelli individuali dove è possibile passare a un modello più ordinato, igienico e moderno, basato su contenitori condominiali e isole ecologiche intelligenti. Si rafforzano le frequenze di raccolta di spazzamento, soprattutto nelle aree centrali e nei quartieri più popolosi, e finalmente si garantisce equità di servizio tra centro e borghi tutti, perché tutti i cittadini, tutti, ovunque vivano hanno diritto allo stesso livello di pulizia e di decoro. Questo piano non è un costo, è un investimento nella vivibilità, nella salute e nell'immagine della nostra città. Perché quando una città è pulita e curata, soprattutto, non solo appare più bella, ma funziona meglio, cresce il senso di appartenenza, aumenta il rispetto degli spazi, migliora la qualità della vita, la vita di tutti. E questi, cari amati colleghi, è il compito di buona amministrazione, prendersi cura ogni giorno dei luoghi dove i cittadini vivono. Se ci sono opinioni diversi anche dentro la maggioranza, so che qualcuno ha chiesto più tempo, o ha espresso dubbi, ma oggi è il momento di guardare oltre le perplessità e agire con molto coraggio. La città non ci chiede i rinvii ci chiede i fatti, ci chiede strade pulite, quartieri curati e servizi puntuali. E oggi con questo voto possiamo dare una risposta chiara: la maggioranza è unita nel voler migliorare la nostra città. Naturalmente il lavoro non finisce qui. Dovremmo vigilare, controllare e pretendere che ogni impegno venga rispettato. Per questo proporrò un tavolo di monitoraggio semestrale, anche trimestrale aperto e trasparente per verificare i risultati, la raccolta differenziata, la puntualità, la qualità dello spazzamento. Solo così potremmo dire di aver trasformato una decisione politica in un risultato concreto. Concludo con una convinzione profonda: la pulizia e la differenziata non sono solo servizi, sono segni di grande civiltà della città. Una città pulita, non solo è più bella, è una città che funziona, che rispetta i suoi cittadini, che guarda avanti. Ecco perché votiamo convintamente a favore di questo progetto, per una città più moderna, più efficiente e più visibile. Mentre altri fanno chiacchiere, noi lavoriamo. Mentre altri pensano alle campagne di immagine, noi pensiamo ai servizi ai cittadini e lo facciamo con orgoglio, serietà e responsabilità. Facciamo tutti tifo per una città senza divisioni, senza guardare là meglio, qua è peggio. Facciamo tutti, diciamo tutti "forza Latina e che sia una città pulita" e vedrete che tutto funzionerà. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Scalco. Allora, se siete d'accordo, io direi di fare intervenire la Consigliera Cenzi, poi eventualmente proporre una sospensione, visto che ci sono almeno altri 5-6 interventi e di aggiornare il Consiglio alle 15:00, eventualmente; poi si faranno sempre le 15:30. Intanto la parola alla Consigliera Cenzi per l'intervento.

**Consigliera Cenzi:**

Grazie, Presidente. Allora, il progetto di revisione dei servizi di igiene urbana dell'Azienda dei Beni Comuni di Latina, come già stato detto, è un atto importante che segna un posto concreto nella direzione di una gestione più efficiente, più moderna e sostenibile del servizio in coerenza con gli indirizzi che questa Amministrazione ha voluto imprimere. Come illustrato dall'Assessore, è un documento che non si limita a confermare quanto già esistente, ma propone un modello gestionario più efficiente, più sostenibile e più vicino ai bisogni quotidiani dei cittadini. Apprezzo in particolare la visione complessiva che emerge dal piano, un approccio integrato che unisce una raccolta differenziata, uno spazzamento, un lavaggio, l'igienizzazione e la manutenzione del verde pubblico. Questa impostazione unita a una migliore organizzazione delle risorse e all'introduzione di servizi innovativi nelle aree centrali, io concordo nella sostituzione dei mastelli ai cassonetti intelligenti e quelli condominiali, anche se qualcuno sostiene che non siano all'avanguardia, perché rappresentano un passo avanti importante per restituire alla nostra città un livello di pulizia e di decoro all'altezza del ruolo che Latina deve avere nel contesto regionale. Il progetto, inoltre, dimostra attenzione alla sostenibilità ambientale e alla qualità del servizio in linea con le più recenti direttive europee e con i criteri ambientali minimi. Inoltre, l'attenzione alla tracciabilità, alla trasparenza e al monitoraggio delle prestazioni è un segnale di serietà, di impegno verso una gestione moderna e responsabile del servizio pubblico. Credo sia necessario ribadire con forza che il tema della pulizia della città resta uno dei più sentiti e sensibili da parte della cittadinanza, perché è un tema che incide direttamente sulla percezione e l'efficienza dell'Amministrazione e sulla qualità della vita quotidiana dei nostri concittadini. Per questo, se da un lato accogliamo con favore le innovazioni introdotte nel piano, quindi dall'ampliamento dei servizi di spazzamento, il lavaggio alla riorganizzazione delle frequenze della raccolta; dall'altro è fondamentale che tali interventi si traducano in risultati tangibili e misurabili, visibili a tutti; perché una città più pulita e ordinata non è solo un obiettivo estetico, ma è un dovere civico e una responsabilità collettiva. Annuncio il mio voto favorevole perché faccio parte di una maggioranza che si assume fino in fondo il dovere di garantire una continuità amministrativa e di affrontare i problemi e non di nasconderli. Voto favorevolmente perché i pareri tecnici sono positivi e il provvedimento sul piano formale è corretto, ma non per questo posso tacere su ciò che è evidente a tutti. Le progressioni verticali dei dipendenti ABC attuate prima dell'insediamento di questa Amministrazione sono state una scelta ingiustificata e miope che ha svuotato le strade di un personale operativo, creando un vuoto che ci troviamo oggi a dover colmare. Infatti, con questo nuovo Piano Industriale siamo costretti a prevedere delle nuove assunzioni per rimediare ad errori del passato con un inevitabile aumento dei costi che finiranno per ricadere sui cittadini. Una spesa che con una gestione più seria e ponderata non sarebbe stata necessaria. Diciamo chiaramente, non si può costruire un'azienda pubblica efficiente se prima la si indebolisce con delle decisioni ingiustificate e con un progetto iniziale, che è evidente a tutti, già inizialmente era fallimentare. Oggi come maggioranza ci prendiamo la responsabilità di rimettere in ordine il tutto, ma è giusto ricordare da dove nasce il problema. Il mio voto favorevole, dunque, non è un atto di adesione, ma è un atto di responsabilità politica per permettere a questa Amministrazione di proseguire nel lavoro di ricostruzione e riportare l'azienda sui binari di efficienza, trasparenza e buon senso; e di rendere la città finalmente pulita. Infatti, pulizia significa decoro, ma anche sicurezza, rispetto per l'ambiente e promozione del senso di comunità. Latina ha bisogno di riconquistare questo livello di attenzione e di cura e con questo progetto si pongono le basi per farlo in modo strutturale, continuo e non più emergenziale. Mi preme inoltre evidenziare l'importanza, come sosteneva anche il Consigliere Scalco, di un monitoraggio costante dei servizi e della comunicazione con i cittadini, affinché il rapporto tra l'ente gestore e la comunità sia improntato alla trasparenza e alla partecipazione. Chiaramente la collaborazione da parte di tutti i cittadini e il loro senso civico saranno fondamentali per consolidare i risultati che ci attendiamo. In conclusione, il mio voto sarà favorevole, ma il mio voto favorevole non è un atto di approvazione verso ciò che è stato fatto in passato, ma è un atto di responsabilità per il futuro. Grazie.



Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Cenzi. Allora, come dicevo, ci sono una serie di interventi, quindi è il caso che si interrompa il Consiglio per, diciamo così, rifocillarci un attimino, se siamo d'accordo. Propongo la sospensione e di riprendere i lavori per le 15:00. Pertanto invito Luca a (*intervento svolto lontano dal microfono*) 15:00 puntuali, alle 15 apriamo il Consiglio. Quindi Luca se per favore fai partire la votazione per la sospensione.

VOTAZIONE

Votiamo la sospensione del Consiglio e all'aggiornamento alle 15:00.

Chiudiamo la votazione. 25 favorevoli, 2 contrari. E 1 astenuto.

Allora, il Consiglio è sospeso e viene aggiornato per le 15:00.



Dopo la sospensione, la seduta riprende.

Il Presidente:

Siamo in streaming, iniziamo nuovamente i lavori del Consiglio di oggi, 28 Ottobre. Il punto di cui stavamo discutendo è la proposta di deliberazione di Consiglio che ha come oggetto “gestione servizi di igiene, dell’ambiente e del territorio comunale; convenzione Comune e ABC. Approvazione di proposta di modifica progettuale, indirizzi per i successivi adempimenti amministrativi.” La parola al dottor Volpe per l’appello, prego.

Il Segretario Generale procede all’appello nominale per la verifica dei presenti (ore 15:22).

Il Presidente:

14 presenti, non è stato raggiunto il numero legale ci aggiorniamo tra un quarto d’ora.

**Il Presidente:**

Siamo in streaming, iniziamo nuovamente i lavori del Consiglio di oggi, 28 Ottobre. Come dicevo poc'anzi dobbiamo trattare il punto che riguarda la questione di "gestione servizi di igiene, dell'ambiente e del territorio comunale; convenzione Comune e ABC. Approvazione di proposta di modifica progettuale, indirizzi per i successivi adempimenti amministrativi." La parola al dottor Volpe per l'appello, prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti (ore 15:39).**Il Presidente:**

23 presenti. La seduta è valida. Dichiaro nuovamente aperti i lavori del Consiglio. Allora, abbiamo come prenotazione il Consigliere Di Matteo. Consigliere Di Matteo, si prenoti. Prego.

Consigliere Di Matteo:

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti i presenti. Presidente, oggi siamo qui chiamati a discutere un tema centrale ed importante per la vita della nostra città. Trattasi della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, con la proposta di aggiornamento del progetto operativo della società ABC di Latina. Presidente, è una discussione che tocca da vicino la qualità della vita dei cittadini e del decoro dei nostri quartieri. Come è stato ripetuto più volte, sono passati 2 anni e mezzo dall'inizio di questa consiliatura, 2 anni e mezzo in cui abbiamo avuto modo di analizzare le criticità di Latina a partire proprio dal tema dei rifiuti e della pulizia urbana. Pertanto oggi non possiamo più limitarci alle analisi, alle constatazioni, è il momento decisionale concreto. Il decoro urbano non è un dettaglio, è un senso di civiltà, di ordine, di rispetto verso i cittadini. Di fronte a questa responsabilità che non possiamo più essere inerti; abbiamo il dovere politico e morale di agire, di scegliere di imprimere una direzione chiara. Il progetto che oggi arriva in Consiglio, già approvato in Commissione Ambiente, presieduta dall'amico Alessandro Porzi, segna un passaggio di svolta rispetto a vecchio modello gestionale. Il vecchio progetto si basava su una raccolta definita pesante, con modalità spesso poco efficienti, disomogenee tra i quartieri e costi elevati in termini di risorse e tempi. Era un sistema pensato per un contesto cittadino diverso rispetto a quello che oggi ci troviamo. Il nuovo progetto ABC invece è più strutturato, moderno e flessibile. Il nuovo progetto prevede tre modalità di raccolta integrata, quello che abbiamo ascoltato nel dettaglio dall'Assessore Addonizio. Il progetto prevede: bidoni condominiali per i grandi complessi abitativi; bidoni intelligenti dotati di sistemi di riconoscimento e controllo; mastelli singoli per le zone dove la densità abitativa lo consente, mantenendo un approccio personalizzato e leggero. Si tratta di un modello che passa dalla raccolta pesante alla raccolta leggera, più efficiente. Questo piano, se è attuato correttamente, può davvero trasformare il volto della città e ridurre quei servizi e restituire ai cittadini un ambiente più ordinato e pulito. Questo nuovo modello è vero che prevede un aumento di budget dai 17 milioni ai 20 milioni, senza IVA, rispetto a quello precedente del servizio. Ed è giusto essere chiari e trasparenti: Sì, costerà di più, ma perché offrirà molto di più. Non si tratta di un incremento di spesa fine a se stesso, ma di un investimento strutturale per la città che si tradurrà in servizi tangibili, quotidiani e percepibili da tutti i cittadini. In particolare, questo Piano consentirà di intensificare la polizia intorno ai cassonetti, di aumentare il numero degli operatori ecologici, potenziare i turni e la rapidità degli interventi, acquistare i nuovi mezzi e attrezzature moderne e, cosa meno non importante a cui teniamo a cuore, è quello di migliorare le condizioni di lavoro del personale di ABC, che rappresenta un patrimonio umano, professionale e prezioso per la nostra città. Questo è un aumento di budget che non va quindi letto come una spesa, ma come un investimento sulla qualità, sulla sostenibilità e sulla dignità della nostra città. Spendere meglio oggi significa risparmiare domani. È una scelta di lungimiranza amministrativa. Oggi abbiamo la possibilità di scegliere un modello più moderno e più responsabile e dobbiamo farlo. Oggi non scegliere significherebbe restare fermi e restare fermi oggi sarebbe una forma di inerzia, che Latina non può



permettersi. Pertanto, come Consiglieri della lista Celentano mi assumo la responsabilità di sostenere un progetto che guarda avanti purché è accompagnato da risultati concreti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Porzi, prego.

Consigliere Porzi:

Presidente, grazie. Ho una batteria di fuoco davanti a me che alla fine finirà a salve, perché non riesco più a trovare gli appunti. Ho tanta carta davanti e tanta carta che abbiamo poi non solo nelle Commissioni, ma sviscerato, discusso e visto nel corso di questi 2 anni con l'Assessore Addonizio. Al quale oggi vanno i miei complimenti e i complimenti alla lista Celentano, perché vede Assessore la si può pensare come ognuno vuole, ci mancherebbe altro. La visione complessiva di questo piano è una visione di un servizio che a me piace, la visione finalmente di una raccolta che cambia, ma non cambia da un punto di vista ideologico; cambia da un punto di vista sostanziale. Cioè c'è il tentativo sostanziale di cercare una soluzione a quelle che erano le criticità. A me non appassiona tanto, se non in casi rari in cui magari devo cercare di stimolare un po' Bellini alla discussione. A me non appassiona tanto il discorso del "siamo meglio noi o era meglio il vostro" oppure "il vostro non funziona - semplicemente perché l'avete fatto voi - o il nostro non funziona - semplicemente perché lo stiamo facendo noi". A me appassiona più il discorso fatto dal Consigliere Scalco, che mi siede qui a fianco, il mio compagno di banco; perché in realtà quando ognuno di noi pensa ciò che è meglio per il proprio Movimento e per il proprio partito, prima dovrebbe pensare a ciò che è meglio per questa città, perché gli interessi primi e quelli ultimi, l'architrave da percorrere per migliorare le cose, secondo me, è questo qua. Quindi, detto questo, caro Assessore, rinnovando i miei complimenti per la visione del progetto e naturalmente allargando ed estendendo i miei complimenti agli Uffici perché so questo, concedetemi la divaricazione come progettista, so che cosa è, qual è e quant'è la difficoltà nel potere sviscerare poi questo tipo di progetto per città di dimensioni come quello della nostra città come Latina, quindi i miei complimenti vanno anche naturalmente al Dirigente. Voglio partire da alcune cose che ho ascoltato in realtà dai Consiglieri di opposizione che ho potuto notare qualche perplessità, in realtà, come loro abbiano ben studiato il progetto nostro, perché mi rendo conto che invece, da quello che hanno detto, il progetto loro che hanno votato quando erano in maggioranza non l'avevano studiato così bene. Perché io ho sentito da quella parte dire che in realtà non si migliorano i servizi, che in realtà ai servizi non viene portato nessun contributo, perlomeno anche solo chilometrico nuovo, mentre invece sappiamo benissimo che se si fa un raffronto anche semplicemente sinottico tra questo e il progetto precedente, di differenze ce ne sono molte e vorrei infatti semplicemente citarne qualcuna, anche se qualcuna in realtà potrebbe risultare un modo di dire, diciamo così, ironico, perché i servizi di spazzamento. Servizio di spazzamento meccanizzato e misto nelle zone del centro e nelle altre zone, al servizio di spazzamento si aggiunge: servizi di svuotamento cestini, è un servizio che non ha citato nessuno, però credetemi, Assessore ne abbiamo parlato tante volte, il Dirigente lo sa è una cosa estremamente antipatica andare a passeggio, camminare per le vie della città e non trovare un cestino vuoto in cui buttare i rifiuti. È un qualcosa che in realtà nell'economia generale è di poco conto, ma nella vita di tutti i giorni in realtà ha un suo piccolo peso. Quindi anche quello, complimenti per aver aumentato anche quelli, per aver previsto anche quelli in modo, tra l'altro aumentano anche i cestini, quindi diciamoci anche quello, perché anche quello non è una cosa di secondo piano, di secondo ordine. Servizio lavaggio strade ed aree pubbliche, anche questo migliorato. Adesso è inutile che ci soffermiamo su quanto viene migliorato. I numeri sono stati dati, forse qualcuno dall'altra parte non li ha ascoltati, ma noi ci abbiamo lavorato parecchio e lo sappiamo e ce ne renderemo conto e se ne renderanno conto là fuori i cittadini tra non molto. Servizi di pulizia aree verdi, servizi di pulizia presso fiere ed eventi ed è un qualcosa anche questa che in realtà andava migliorata. Grazie sempre per il lavoro fatto, certissimo su questo tipo di servizio. Servizi di cancellazione delle scritte. Non so



se ve ne siete accorti dall'altra parte dell'opposizione, ma in realtà abbiamo una città che, perdonatemi la battuta, sembra un po' il mio zainetto delle superiori, no? Quando eravamo abituati a scrivere su tutti i muri e da tutte le parti; anche qui, anche qui che stiamo analizzando, semplicemente quando veniamo in Consiglio vediamo come anche i muri della città storica sono in realtà spesso pregiudicati da questo tipo di rifiuto, perché è un rifiuto vero e proprio. Servizi base di pulizia arenili, pulizia prestagionale. Questo forse se n'erano dimenticati quelli dell'opposizione che avevamo un lungomare, e tanti altri servizi; servizi diserbo urbano, pulizia invernale, servizio di pulizia dei mercati anche questa è una cosa che non andava sottovalutata e andava presa finalmente in considerazione in modo capillare ed in modo preciso come prevede questo progetto. Adesso però al di là di questo, io non ho potuto far altro che durante gli interventi da parte dei Consiglieri che mi hanno preceduto, naturalmente di andare un po' a ripercorrere quello che è l'approccio che c'è stato in questo progetto, per questo progetto ed è l'approccio che in realtà, in questo caso caro Dirigente, è l'approccio che hanno un po' tutti i progettisti che ha e che prevede la scienza in generale, la scienza della progettazione, quello di non andare a considerare i progetti come dei dogmi invalicabili o dei totem che non possono essere confutati. I progetti devono essere necessariamente intagliati attraverso un'approssimazione successiva, quindi sostanzialmente attraverso continui aggiustamenti, che naturalmente all'interno di un contratto generale possano necessariamente sopperire alle criticità di ciò che si è andati a migliorare. Di quello precedente non posso fare a meno di notare come in realtà poggiasse il suo peso sulla città in maniera francamente più o meno discutibile. Ricordiamoci che noi partiamo, e su questo io ve lo voglio ricordare Consiglieri di opposizione, noi partiamo dal fallimento della Latina Ambiente, dall'Amministrazione Coletta che sceglie come forma di gestione il servizio di raccolta dei rifiuti attraverso l'Azienda Speciale, che prevede naturalmente tutto questo? La sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento, che è stata prescelta, quindi sostanzialmente il DL 179, l'articolo 34 del 2012. La scelta di gestione del servizio attraverso l'Azienda Speciale presenta una differenza positiva rispetto al mercato, di soli 5.000 euro. Quindi, sostanzialmente stiamo parlando di un qualcosa che è 4 centesimi ad abitanti, quindi già partivamo da un equilibrio abbastanza complicato. È vero quello che ha detto l'ex Sindaco Coletta, poi ci si messi sicuramente le guerre, il Covid e tutta una serie di contingenze. È anche vero però che questo piano non è stato alquanto migliorato. È anche vero che questo piano va avanti attraverso una previsione o perlomeno nasce attraverso una previsione di 16 milioni di euro e finisce a 16 e 500 milioni di euro scarse, naturalmente arrotondo le cifre, e ci troviamo con una cifra del personale che sale di oltre 4 milioni quando ancora è da chiudere il problema della raccolta differenziata in centro e quindi c'è la necessità di prendere altro personale. È chiaro che una prima riflessione forse avrebbero dovuto farla loro, che dall'altra parte oggi invece ci danno consigli. Per carità, va sempre bene da chi i consigli te li dà perché ha vissuto magari una sorta di fallimento sulla propria pelle; però è anche vero che avevano tutto il tempo per rendersene conto o perlomeno avevano tutto il tempo oggi per collaborare in modo diverso con questa maggioranza; avevano perlomeno tutto il tempo di sedersi a fianco a noi, di fronte a noi e invece di fare l'apologia dei mastelli, portare sostanzialmente quello che era la loro esperienza sul tavolo, portare il loro contributo della loro esperienza sul tavolo senza questioni ideologiche e discuterne seriamente con noi. Adesso è chiaro che io penso di aver fatto semplicemente i temi corretti, nel senso che faccio il Presidente di Commissione e naturalmente a mio avviso era necessario ascoltare tutta la minoranza. Come ascoltare tutta la maggioranza, io non nascondo il fatto che gli avrei dato anche più tempo per la discussione in Commissione di tutto questo, ma è convinzione personale, poi io faccio parte della maggioranza, naturalmente, e mi adegua a ciò che decide la maggioranza relativa. Però è indubbio che non mi è arrivato da quell'altra parte, se non qualche contributo, che io, ripeto, qualcuno lo condivido anche, non mi è arrivato uno stravolgimento di visione, non mi non mi è arrivato chissà quale soluzione semplice a questo problema complesso. No! Mi sono arrivate semplicemente come input delle correzioni che riguardano il tentativo o che perlomeno prevedono il tentativo ostinato di mantenere i mastelli nella maggior parte delle utenze in città. Tutto il resto non ho ricevuto, perlomeno questa è la mia sensazione, nessun contributo risolutivo



a nessun tipo di criticità che stavamo analizzando. Questo però, devo dire la verità, anche da parte della maggioranza mi aspettavo un qualcosetta in più, magari, perché tante volte ci si dice “questo non è responsabilità nostra”, “quest'altro non è responsabilità mia”. Io credo che purtroppo a volte bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare a testa bassa. Le responsabilità poi di eventuali criticità o ritardi si vedranno serenamente dopo, quando i giochi saranno fatti, perché le risposte prima di darle in quest'aula le dovremmo dare sempre là fuori, e questo è un qualcosa che nessuno di noi dovrebbe dimenticarsi. È giusto dire che ho accettato, considerato molto favorevolmente il contributo che ha dato il Consigliere Ranaldi, pur non facendo parte della Commissione. Lo ringrazio, in realtà rimando i ringraziamenti, non per piaggeria a Ranaldi, rimando i ringraziamenti perché nonostante lei non avesse fatto e non faccia parte della Commissione ha portato dei contributi che sono dei contributi puntuali. È importante, una volta approvato il progetto, sedersi prima del Piano Industriale e fare un punto della situazione su ciò che è un pregresso che ci portiamo dietro come un fardello da quando l'ufficio TARI faceva 12 persone, oggi ne fa un po' di più, ma evidentemente per il calcolo dell'FCDE, che non ripeto perché sappiamo e conosciamo tutti, evidentemente dobbiamo necessariamente cercare di recuperare, ma non appartiene sicuramente a noi. Per tutti i calcoli per legge aritmetici che conosciamo, e non rientro nel merito perché l'abbiamo più volte sviscerato, sicuramente quello è un contributo che faccio mio e sicuramente cercherò, all'interno della maggioranza di portare avanti, ma credo che sia pacifico all'interno di tutta la maggioranza, ormai questo è un punto che abbiamo ben metabolizzato e devo dire che l'Assessore Nasti, tra l'altro, sta facendo un grosso lavoro; adesso manca l'aggiornamento della banca dati e speriamo di lavorare in quella direzione e che i risultati arrivino il prima possibile, sicuramente speriamo che arrivino prima di quanto abbiano saputo fare coloro che ci stanno seduti di fronte. A questo punto, lo faccio, volevo ringraziare anche il Consigliere Bruni che mi ha dato una grandissima mano e paradossalmente sono due Consiglieri che non fanno parte della Commissione. Grazie veramente, Cesare, perché a volte senza la tua esperienza avrei fatto molta più difficoltà, questo non lo posso sicuramente nascondere. Detto questo, voglio però chiudere con l'unico vero contributo che mi è arrivato dall'opposizione, che in realtà però soffre di quel tentativo di conservare il più possibile i mastelli. Qui nessuno voleva uscire dai mastelli, caro Bellini, cari Colleghi dell'opposizione, non è questo il tema del progetto. Il progetto era ed è: rimanere nella PAP e cercare, lì dove possibile, di andare a risolvere le criticità, che per ragioni di urbanizzazione i mastelli hanno creato nel costo anche della raccolta. Ho sentito dire che parlare spesso...

Il Presidente:

Concluda.

Consigliere Porzi:

... ho sentito spesso parlare, in termini forse anche retorici, di lavoratori. Sì, ben venga parlare dei lavoratori, però non parliamone solo quando si va ad approvare un progetto o quando si deve fare opposizione. Parliamo di lavoratori anche quando si deve necessariamente capire che non vale solo il posto fisso e la stabilizzazione, vale anche la dignità sul posto di lavoro e le condizioni di lavoro. Vale anche questo. Detto questo, mi taccio, volevo fare un altro tipo di intervento, in realtà ho fatto tutt'altro, ma il tempo è poco. Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Porzi. Abbiamo il Consigliere Catani.

Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Intanto un saluto alla stampa presente in sala e alle persone che seguono il Consiglio Comunale, sia quelle presenti in sala sia quelle che ci seguono da remoto, da casa in streaming. Io vorrei prima di



tutto ringraziare l'Assessore all'Ambiente Franco Addonizio, sicuramente per il lavoro svolto fin qui, ma anche e soprattutto per aver affrontato, come abbiamo fatto noi, suo gruppo Consigliere di riferimento da altro ruolo, la tempesta politica e cittadina sul tema del decoro urbano e della raccolta differenziata dei rifiuti. Un altro doveroso ringraziamento va a chi in ABC ha lavorato sul progetto oggi all'esame di questo Consiglio Comunale, in particolar modo all'ingegner Alessandro Angelini, Presidente del CdA di ABC, l'ingegner Stefano Ippolito ed il Direttore Generale ingegner Antonio Malucelli e con loro, per l'Assessorato, un grazie anche al Dirigente Giampiero De Biaggio. Permettetemi un pizzico di storia. L'Amministrazione Celentano ha ereditato l'Azienda Speciale ABC, costruita in modo legittimo, ma a mio personale avviso ideologico, dalla prima Consiliatura Coletta, a margine dell'ingloriosa fine della Latina Ambiente. Non reputo, infatti che la tipologia di Azienda Speciale sia stata una scelta corretta, ma tant'è... e questa Amministrazione ha deciso correttamente e coraggiosamente di non depauperare questo lascito, ma di indirizzarlo verso una nuova modalità operativa e gestionale. Quello che rimprovero alla mia maggioranza è il non aver potuto o saputo, alla ricerca della più larga condivisione interna possibile, portare prima in Commissione e Consiglio una bozza del progetto. Dico questo perché? Un progetto del genere avrebbe meritato di avere in Commissione un iter meno compresso, ma altrettanto deciso, con la possibilità di approfondire ed accogliere i contributi seri e costruttivi, venissero questi dai colleghi di maggioranza e di opposizione. Vorrei ringraziare il Presidente della Commissione Ambiente, Alessandro Porzi, che quando ha potuto ha prontamente aperto le porte della sua Commissione alla discussione del progetto, facendo tra l'altro un gran lavoro con il timing ridotto, necessario a portare la discussione finalmente in Consiglio. In ottica di lavoro di Commissione invito già lo stesso Presidente Porzi, a sua volta ad invitare prossimamente le realtà che raggruppano gli amministratori di condomini, col fine di instaurare subito un dialogo e confronto con loro, atto questo che sarà fondamentale, viste le modalità operative del nuovo progetto. Le stesse opposizioni, financo oggi, hanno riconosciuto che il progetto, che loro misero a terra, non era un moloc intoccabile, ma che anzi sarebbe stato doveroso aggiornarlo nel tempo. Bene, l'Amministrazione Celentano con il Sindaco in testa e l'Assessore Addonizio hanno proprio lavorato al suo aggiornamento, certo con quelle sono le priorità che questa Amministrazione ha individuato. Il nuovo progetto di ABC risponde bene a due elementi essenziali. Primo: chiudere il ciclo della raccolta differenziata in tutta la città, quindi essenzialmente, ed al netto dei sistemi di sistemi di raccolta individuati, il progetto metterà tutti i cittadini di Latina nella condizione di poter fare la raccolta differenziata. Secondo: mantenere sempre di più e meglio la città pulita, educando man mano anche tutti coloro i quali fino ad oggi erano esclusi dalla raccolta differenziata. Questi due elementi combinati tra loro toglieranno, quando il progetto sarà a regime, ogni alibi ai furbetti del cassonetto, che in tutti questi anni hanno abbandonato i propri rifiuti in zone della città a fianco ai vecchi e malandati cassonetti stradali. Guardando il progetto anch'io avrei gradito un sistema più omogeneo di raccolta, Assessore, ma so bene che le scelte fatte vanno nella direzione di permettere il miglior servizio di raccolta ad una città che ha un'estensione di territorio urbano esteso e variegato. In più il nuovo progetto rilancerà gli altri servizi fino ad oggi sottodimensionati. Non credo, come ha dichiarato prima il Collega Bellini, che questo progetto porterà attenzione nei condomini solo per l'introduzione dei carrellati condominiali. Così come i cittadini che precedentemente hanno avuto i mastellini si sono pian piano adattati al loro utilizzo, almeno nelle zone della città più idonee alla loro introduzione. E sono pertanto certo che tutti i cittadini che avranno i condominiali sapranno, con un po' di accortezza e controllo comune tra condomini, adattarsi a questa nuova tipologia di raccolta, avendo peraltro la possibilità di conferire ad ogni ora del giorno in maniera agevole. La mia certezza deriva in primis da una mia esperienza personale, nello specifico dal fatto che da utente ho vissuto 8 anni questo medesimo tipo di raccolta, con carrellati condominiali a Milano, e penso che i nostri concittadini abbiano il medesimo senso civico ed accortezza di quelli milanesi. La Collega Campagna dice che servirà una laurea per fare la raccolta differenziata, avendo più sistemi di raccolta, ma vorrei ricordarle che già oggi ci sono zone della città gestite in modo plurale. Un esempio su tutti: in meno di 1 km troviamo via Ferrucci con i secchioni stradali, in via Cetra si portano ancora fuori sacchi dell'immondizia e



vengono lasciati sul marciapiede e in via Quarto invece abbiamo la presenza dei mastellini. Questo progetto ed il suo futuro Piano Industriale a valle in quella zona, come in tantissime altre, porterà prevalentemente un'unica modalità di raccolta, quella della PAP (Porta a Porta), realizzata con mastellini e condominiali. Il voto che esprimerà però quest'aula oggi ha più valenze. In primis è un giro di boa per la città, perché questo progetto è il primo passo verso un nuovo servizio che riporti il decoro in città. In secondo luogo, quello di oggi deve essere uno spartiacque politico, sarà la cartina al tornasole di questa maggioranza di Centrodestra in città, ed auspico la piena convergenza, assumendoci le nostre responsabilità di governo della città che da noi aspetta risposte. Caro Sindaco, caro Assessore voi sapete quanto e più di me quanto sia importante procedere a passo spedito verso un nuovo decoro cittadino e verso un aumento delle percentuali di raccolta differenziata. Oggi imbocchiamo una strada che avrà bisogno di ulteriori passaggi, la successiva approvazione di implementazione del Piano Industriale e contestualmente la trasformazione societaria ad Azienda Speciale s.p.a. 100% pubblica. Trasformazione questa necessaria per modificare la struttura aziendale con un'organizzazione che contempli più dipartimenti interni. Parallelamente a ciò trovo che sia fondamentale promuovere in tempo zero l'integrazione tra le varie banche dati comunali, almeno quella di ABC, con quelle degli Uffici TARI ed anagrafe, per procedere in tal modo alla bonifica delle utenze ed ai successivi e dovuti accertamenti. La tecnologia nel 2025 non manca ovviamente, forse fino ad oggi ci sono state resistenze che andranno necessariamente superate. Ritorno un attimo prima di concludere al discorso dell's.p.a. pubblica per non lasciare nulla all'immaginazione. L's.p.a. pubblica non è la multiservizi, anche se non escludo che un giorno in futuro si possa dar vita anche ad una multiservizi, ma prima dobbiamo fare in modo che ABC funzioni rispetto alle attività che già oggi è in pancia. Se parlare di multiservizi oggi è solo una suggestione, chiudo con l'auspicio che il servizio di taglio del verde possa presto tornare a casa, all'Assessorato all'Ambiente, nei modi e tempi che questa amministrazione riterrà opportuni, considerando che le attività di decoro urbano dovrebbero far capo al medesimo Assessorato. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Catani. Abbiamo la Consigliera Mulè, per favore. Per favore, Consigliere Belvisi...

Consigliera Mulè:

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti, un saluto in particolare ai lavoratori che ci stanno accompagnando in questo dibattito da stamattina e che sono ancora qui. Grazie per essere qui con noi e per vivere poi personalmente quello che è il dibattito che stiamo affrontando. Lo abbiamo detto, oggi viviamo un momento cruciale per la nostra città perché il progetto che discutiamo è frutto del lavoro instancabile e meticoloso condotto con il solo obiettivo di ridare a Latina la dignità che merita in termini di igiene urbana, decoro e qualità della vita. Dobbiamo dirlo con onestà, sicuramente mi ripeterò rispetto ai colleghi che mi hanno preceduto, ma lo vediamo sotto i nostri occhi, la situazione attuale è disastrosa; serve un cambio di passo, non solo tecnologico, ma anche gestionale. Serve un intervento immediato straordinario per affrontare le criticità della società ABC e per riportare ordine e credibilità in un settore che tocca ogni giorno la vita dei cittadini, riducendo l'ingombro dei mastelli nelle zone più popolate, introducendo modalità più appropriate per le utenze aggregate. Al saldo delle battute che spesso facciamo in quest'aula, forse perché a volte ci sentiamo un po' più influencer che istituzioni territoriali, l'Amministrazione invece ha lavorato sempre nelle difficoltà, ma con serietà e determinazione per oltre 2 anni, ricostruendo la complessa situazione aziendale e finanziaria di ABC e arrivando oggi a presentare un progetto ambizioso, innovativo e realistico; che, come diceva l'amico Scalco, con cui condivido molti delle riflessioni che ha fatto non è un mero aggiornamento tecnico, ma una vera e propria risposta politica, perché è il frutto dell'ascolto dei cittadini e dei lavoratori, delle loro esigenze e delle difficoltà emerse con il modello di raccolta a porta spinto che in alcune zone ha davvero creato disagio e disordine, in particolare per quanto riguarda l'ingombro dei mastelli. Lo abbiamo visto, ce l'ha illustrato il nostro Assessore anche grazie al lavoro che



è stato fatto con l'Assessorato, in particolare anche degli Uffici, che ringrazio. Il nuovo modello offre soluzioni concrete nel centro storico con una raccolta che sarà sostituita con un sistema di avanguardia di contenitori intelligenti, dotati di sensori e interfacce che consentiranno di liberare le strade dai vecchi mastelli; nella circoscrizione con una raccolta condominiale per utenze aggregate, anche qui ci sarà meno ingombro in strada. Su tutto il territorio con l'installazione di tecnologie RFID che consentirà in prospettiva, questo passaggio l'ha fatto prima la Consigliera Isotton con l'introduzione della tariffa puntuale, basata su quel principio sacrosanto del "chi inquina paga" e quindi un sistema equo che premierà i cittadini virtuosi. Questo progetto rappresenta una netta discontinuità con il passato, ma non per scelta ideologica, ma per l'efficienza del servizio. Ed è una scelta di coraggio e di serietà della nostra Amministrazione, perché non intendiamo semplicemente gestire un'emergenza, ma costruire un nuovo modello urbano fondato sull'efficienza, sulla pulizia e sul rispetto delle regole. Fatta questa premessa, poi volevo aggiungere anche un'ulteriore riflessione. Io penso che sia arrivato un po' il momento anche di superare la classica dialettica che abbiamo legato al tema della dell'ABC, andare oltre perché oggi non è più il tempo di ricercare colpe o di quella presunzione del meglio o del peggio, come diceva il Consigliere Porzi. Oggi è il tempo della responsabilità condivisa, della responsabilità verso l'azienda e verso i lavoratori. Infatti con il nuovo progetto prevederemo nuovi mezzi, nuove attrezzature, 55 nuove assunzioni, il che significherà dare maggiore stabilità e dignità e prospettiva a chi tutti i giorni opera per la pulizia della nostra città, e anche qui vi ringraziamo. Responsabilità verso i cittadini, perché ricordiamo il potenziamento di servizi non previsti, lo spazzamento, la pulizia del lido, nuovi sistemi di controllo, tra l'altro con ispettori e telecamere per tutelare chi in particolare le regole le rispetta, perché poi il decoro urbano non è solo un dettaglio estetico, ma è una questione di identità, di civiltà e anche di orgoglio cittadino. Un'ultima responsabilità che forse fino ad oggi non abbiamo detto, probabilmente perché risulta impopolare, ma noi qui non è che ragioniamo solo per raccogliere voti, noi ragioniamo nell'ottica del benessere della collettività, una responsabilità dei cittadini, perché diciamo, noi possiamo fare anche il progetto migliore del mondo, ma se non c'è un'educazione, una cultura nella gestione di rifiuto, noi possiamo fare ben poco e quindi abbiamo bisogno di avere anche una comunità che ama e che rispetti i propri luoghi e che non si dedichi a comportamenti negligenti, ad abbandoni o al cosiddetto pendolarismo dei rifiuti. E allo stesso modo, anche questo è un passaggio che ha fatto il Consigliere Scalco, abbiamo preparato insieme l'intervento in qualche modo, servono maggiori controlli, perché anche l'apparato della governance del Comune deve esercitare un controllo serrato sul servizio. Non basta programmare, bisogna verificare che gli obiettivi vengano raggiunti nei tempi e con la qualità premessa. E questo proprio perché noi viviamo una struttura aziendale che è in house, a maggior ragione, intervenendo eventualmente con sanzioni o correttivi quando necessario e così come sarà poi necessario eventualmente anche rivedere la struttura dell'azienda, perché l'Amministrazione deve tornare ad essere garante del buon funzionamento di ABC vigilandone sull'efficienza e custode del diritto dei cittadini a vivere in un ambiente decoroso. l'aspetto economico che noi abbiamo a tratti affrontato in questo dibattito, in verità voglio fare solo un passaggio perché questo progetto aumenta del 3,64 sul costo paragonabile per l'aggiornamento del vecchio contratto, il che vuol dire che non è un aumento così importante rispetto all'adeguamento del vecchio contratto, però riusciamo a garantire maggiori servizi e maggiore qualità rispetto ai precedenti; e questo dimostra che si può amministrare con rigore e condivisione migliorando sicuramente i servizi senza aumentare sostanzialmente la spesa pubblica. Io concludo dicendo che io in particolare, ma tutta la maggioranza è sempre stata qui per costruire e non per distruggere, per mettere ordine dove abbiamo trovato confusione, per restituire decoro, efficienza e anche orgoglio alla nostra città. Siamo sicuramente pronti a fare la nostra parte, siamo qui, ci stiamo mettendo tutti la faccia con l'impegno e con la responsabilità e chiediamo collaborazione e senso civico da parte di tutti, faccio una battuta, di tutte le forze politiche, dell'azienda dei lavoratori e dei cittadini. Grazie.

Il Presidente:



Grazie a lei. Consigliere Galardo.

Consigliere Galardo:

Inizio con una punta di non polemica, ma riprendo le parole del Consigliere Majocchi che ha detto: "Ogni volta noi facciamo una cosa, una giornata storica". Allora, chiamiamolo oggi "Il grande giorno" come il film di Giovanni e Giacomo. Perché credo che giornate come queste nella storia, almeno nella mia presenza multi decennale in Consiglio Comunale non siano state molte, ognuna ha la sua importanza, però eclatanti io ricordo: il Piano Regolatore nel 2001; ricordo la formazione delle Giunte che si facevano in Consiglio Comunale; ricordo la caduta di qualche Sindaco, perché prima era in Consiglio Comunale che veniva eletto o poteva decadere; o l'università quando ci fu, a memoria, uno scontro terribile all'interno della maggioranza, perché non dico fra chi, perché c'era chi la voleva mantenere a Latina la facoltà di medicina e chi invece la facoltà di medicina lo voleva portare nel sud Pontino. Abbiamo vinto quella battaglia interna alla maggioranza e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Lo dico per celebrare un po' l'importanza di questa giornata e di questo voto. La prima cosa, il primo dato politico che viene alla mente, che va rilevato oggi è che ABC è stata una scelta dell'Amministrazione Celentano dell'elezione del 2023, è stata una scelta politica ponderata, perché si è deciso allora di dare continuità a un percorso che non era iniziato da Amministrazione di Centrodestra, a percorso che era stato interrotto da un'Amministrazione con la quale non eravamo in continuità, una scelta dovuta ad una volontà di preservare quello che di buono c'era in questa azienda, prendendo sia gli onori, ma anche gli oneri complicati di questa situazione. E di questo l'opposizione non dico che dovesse essere grata, ma doveva quantomeno contribuire invece che dileggiare molto spesso l'andamento di questa società speciale in house, chiamiamola come vogliamo. Perché è una scelta di continuità alla fine; è una scelta di rispetto, è una scelta che porta comunque l'Amministrazione verso una situazione non scelta da noi. Però poi quando uno guida un motoscafo o un'imbarcazione importante, c'è un momento in cui puoi andare alla deriva. Se non sei bravo col motore o se non sei un bravo velista vai a correre dei rischi, vai ad accappottare, non devo spiegare io che cosa può succedere. Allora, nel momento in cui questo progetto stava andando alla deriva, un'Amministrazione che c'ha un minimo a cuore le sorti della città, cerca di mettere dei correttivi, e il correttivo poteva essere solo questo progetto; dopo una lunga gestazione che sta venendo alla luce oggi. E questo progetto è quel correttivo sul quale noi dobbiamo investire e dobbiamo scommettere. Io non entro nel merito 70 - 35 e tutto quanto, perché ho piena fiducia in chi è andato a formulare queste notizie, però entro nel merito che io non è che l'ho letto approfonditamente, ma ormai lo conosco quasi a memoria, perché abbiamo fatto 150 riunioni, abbiamo parlato, riparlato e tutto il resto e vedo... a maggior ragione, in maggioranza, quindi abbiamo approfondito la tematica, non è una cosa così venuta e calata dall'alto. Ci siamo confrontati, siamo arrivati alla fine del percorso irreversibile, perché fuori di questo c'è il deragliamento. In politica si sbaglia, per fortuna tutto è reversibile, tutto è modificabile. Questo è un progetto di massima, un progetto di intenzioni. Credo che poi se troviamo delle criticità o delle migliorie nessuno si può tirare indietro o non le riconoscerebbe per poi andare a modificarle e a reinvertire la rotta. E quindi non credo che si possa pensare a critiche prima di far varare un progetto. Io mi preoccuperei più della via di mezzo, come viene definita, cioè il momento in cui tra oggi e la messa a terra, che ho imparato pure tanti termini tecnici, e la messa a terra del progetto c'è una necessità di intervento straordinario che non durerà un mese o qualche settimana, perché sappiamo tutti poi che attuare le cose prevede dei tempi tecnici molto lunghi e molto dispendiosi. Però intanto andiamo avanti convinti che questa città possa riprendere la sua dignità, perché se noi vediamo alla fine questa città non è c'ha tanto da lamentarsi o si lamenta tanto, c'è in primo piano questo discorso dei rifiuti sul quale dobbiamo mettere mani. Sicuramente io non accetto critiche, dice "che avete fatto in 2 anni e mezzo?" abbiamo portato avanti una situazione che abbiamo ereditato. Le migliorie le facciamo da adesso, eravamo legati a questo piano precedente e quindi quali critiche possiamo subire? Non possiamo subire critiche se non quello di aver il coraggio di dare una definitiva direzione innovativa. Io credo che in coscienza l'opposizione sa che tante critiche



sono un po' politiche, più che più che tecniche o pratiche, perché la politica è fatta così. Purtroppo quello che ho fatto io va bene, quello che hai fatto tu non va bene e viceversa, per carità, però sappiamo che noi vogliamo migliorare una cosa che non abbiamo varato e che non dipende da noi. All'Assessore e a tutta la dirigenza va dato un plauso, perché non so chi altro si è trovato in precedenza nelle mire di critiche, di iniziative, anche di protagonismo senza perdere la bussola e tenendo ferma una direzione, perché si poteva andare anche sull'orlo di una crisi di nervi, e lui ha saputo mantenere la rotta giusta, anche, consentitemelo, con un partito che ci ha creduto e l'ha sostenuto sempre all'unanimità, con forza e credendo in questa cosa. Volevo dire una parola al Collega, all'amico Collega Coriddi, perché credo che la sua analisi sia stata un po' troppo apocalittica, quando dice che questo fardello ce lo troveremo nei prossimi 10 anni, e insomma uno che sente dire questa cosa già c'è una previsione a 10 anni. Per fortuna che la politica c'ha in sé il requisito della malleabilità, della modificabilità che nulla è immutabile, nulla è immodificabile; però oggi una previsione del genere mi sembra un po' eccessiva e mi sembra un po' una forzatura. Come il discorso "Noi non ci esimiamo dal voto", secondo me dal voto non si esime nessuno, pure chi non vota, vota in qualche modo, perché dà un segno. Uno non vota quando si dimette da Consigliere comunale, poi o vota a favore, o contro o si astiene o non entra in aula, quello comunque è un voto, comunque è un'espressione politica perché il voto non è altro che l'espressione di una posizione politica. Ma non sta a me dare approfondimenti, perché sembra di dare lezioni, ed è l'ultima cosa che vorrei fare. Una cosa che è mia personale dal primo momento, perché una volta mi trovai a visitare una persona invalida, che non poteva uscire di casa, e mi disse "Me fai la cortesia? Me vai a porta giù queste cose?" Chi mi conosce sa che io non guardo sottigliezze, non sapevo dove mettere le mani, perché era la prima volta, i primi mastelli che c'erano. Io sono risalito sopra, ho detto "Ma che devo fa'?" "E mettila a fianco a quelli che ci stanno perché non ci entrava più niente". E credo che questi poi chi li sposta, siano fonte anche di igiene snaturata, perché ci sono deiezioni, polvere e rifiuti stantii che emergono in superficie. Io non credo che siano, al di là dell'estetica, come ho detto, mi sembrano le cassette dei sette nani così colorate, però non credo che né esteticamente né praticamente siano state un discorso vincente. Questo io lo debbo dire. Debbo dire che chi si è adattato, come dice il collega Catani, tanti ci si sono adattati, io per fortuna non rientravo in quella fascia, però il mastello non si può vedere, scusate dell'espressione un po' dura, però è una mia sensazione, anche perché io so abituato un po' all'antica; come poi il cassonetto intelligente per me è proprio un'intelligenza vera, reale, pratica e magari ci fosse dappertutto. E poi le liti condominiali il carrellato. Alla gente gli interessa: scendere, perde il meno tempo possibile per depositare i rifiuti e non vedere l'eccessiva situazione che c'è intorno di inciviltà; perché io non so se tutto quello che c'è intorno ai cassonetti sia solo una questione di mancato servizio, ma io credo sia molta questione inciviltà la gente butta senza pensa magari se fa 50 metri più avanti trova un posto più adeguato. Un altro risultato da ottenere perché lì sono entrate che inversamente proporzionale vanno sulla TARI, è la lotta all'evasione, perché tu tanto più tanto più diminuisci l'evasione tanto più aumenti sia il servizio che diminuisci la TARI. Credo che se dovrà fare, anche se è un termine che non mi piace, una tax force su questa direzione e su questo invito, per quello che può contare il mio invito, gli Uffici e gli Assessorati preposti a essere efficaci su questa cosa. Un sogno sarebbe veramente andare a con queste guardie civiche a pizzicare i colpevoli di aver ammucciato rifiuti dove non devono andare. Io qualche anno fa mi trovai a Sanremo e ingenuamente, penso un pezzo di carta, lo misi fuori perché cassonetto non si apriva, mi trovai subito uno in divisa, ma non era neanche una zona centrale di Sanremo e rimasi... Poi dice che al nord tante volte so più civili di noi. Non lo so, però è un esempio che va riportato perché se tu sai che dopo 2 secondi ti trovi una guardia, stai molto più attento. Mi avvio alla conclusione. Non sono abituato a leggere, però qualcosa mi potrebbe essere saltato. Ecco, la conclusione è singolare. Io mi so trovato davanti... ho sentito in una delle tante riunioni che abbiamo fatto che tutti gli spazzini, chiamiamoli netturbini, operatori ecologici, quello che vogliamo, tutti si trovano a essere diventati autisti. Io non so se va bene la patente B, forse per alcuni mezzi sì, per altri no; ma io immagino flotte di autisti che si iscrivono alla scuola guida per conseguire un titolo annunciato, perché tutti quanti facevano un passo avanti. E questa è



una cosa un po' che nell'Amministrazione risulta un po' singolare, che in massa si promuovono, si cambiano mansioni tutti insieme. Vabbè questa è materia di discussione, chi dice che è per forza, chi dice che è un fattore politico, non voglio dire clientelare, comunque la mia era un'osservazione un po'... pensavo alle scuole guide che dovevano aumentare i posti a sedere in quel momento. E quindi concludiamo dicendo che oggi, al di là delle battute, è una giornata importante perché si investe in una direzione. Questa direzione poi lo dirà il futuro quanto sia valida e quanto meno valida, che sia fallimentare lo escludo perché ci sono stati fiori di professionisti che l'hanno studiata, l'hanno analizzata, l'hanno molecularizzata. Quindi oggi noi non possiamo far altro che essere d'accordo su questa visione, anche perché l'Assessore Addonizio che ci rappresenta tutta l'Amministrazione, ma noi in modo particolare in Giunta ci ha sempre rassicurato che le cose andavano giuste e in un certo modo. Abbiamo scongiurato anche momenti di difficoltà coi lavoratori che mi sembra che si siano oggi più tranquillizzati rispetto a questa posizione dell'Amministrazione. Quindi andiamo avanti, votiamo e poi il domani ci darà le risposte.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Galardo. Capogruppo della Lega, Valletta. Prego.

Consigliere Valletta:

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Allora, la gestione di ABC di Coletta ha lasciato in eredità a questa Amministrazione un disastro, sia sul fronte della raccolta dei rifiuti, sia nello stato di salute dell'azienda ABC. Ma perché siamo arrivati a questo? Per eliminare il vecchio, perché quando siete arrivati al governo della città nel 2016, per pure scelte ideologiche avete volutamente fatto fallire Latina Ambiente per crearvi il vostro giocattolino ABC. Avete volutamente fatto fallire Latina Ambiente che vantava numerosissimi crediti e la compensazione, Sindaco, paradossalmente oggi la vedrebbe in bonis. Sì, perché all'epoca avete fatto finta di non capire, di non sapere, rifiutando ogni logica di continuità amministrativa, avete letto e studiato solo ciò che vi piaceva, ciò che si prestava a confermare idee tese a distruggere e non a costruire. Conseguentemente nel 2017 l'Amministrazione Coletta sceglie come forma di gestione del servizio di raccolta l'Azienda Speciale. E come lo fa? Mettendo a paragone rispetto ai dati di mercato per un servizio per affidamento esterno. E guardate un po', come lo ricordava il Consigliere Porzi, per soli 5.900 euro di differenza tra i due costi, quelle due proposte 0,04 ad abitante, Latina Bene Comune, Coletta e compagni hanno voluto a tutti i costi intraprendere questo viaggio avventuroso di ABC. Ma perché la gestione Coletta ha lasciato in eredità a questa Amministrazione un disastro? Perché era stato sbagliato il progetto, che era adeguato sì ad una città di 30-40.000 abitanti, ma non per una città di 127.000 abitanti con un'estensione di 277 km². Perché il Piano Industriale, quello che avete approvato nel 2019, è stato disatteso fin da subito, perché il Piano Industriale prevedeva il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata entro l'anno 2022 del 70%. E nell'annualità del 2022 il servizio doveva essere a regime. A regime significa che la PAP era estesa a tutto il territorio cittadino, anche quello che ci avete lasciato appeso, cioè dentro la circonvallazione e fuori dalla corona. Alla data del primo gennaio 2022 dovevano essere serviti, secondo il Piano Industriale del 2019, tutti gli abitanti di Latina. Questo non è stato, lo sappiamo benissimo. E questo piano, e non lo dice Valletta, come costi del personale nel 2019, Presidente, posso gentilmente chiedere un po' di silenzio? Perché diventa difficile parlare.

Il Presidente:

Prego, prego.

Consigliere Valletta:

Mi manda gentilmente Coriddi a presenziare? È una battuta.



Il Presidente:

No, io ci manderei Majocchi, tuttalpiù.

Consigliere Valletta:

Anche lui molto valido...

Il Presidente:

Vada avanti, sempre polemiche.

Consigliere Valletta:

Vado avanti. Grazie per aver accolto la mia richiesta. Quindi questo Piano Industriale prevedeva, quello del 2019 che avete approvato voi, e non lo dice Valletta, un costo del personale del 2019 per 8.972.000; nel 2020 9.134.000; nel 2021 9.648.000 e sempre secondo il vostro Piano Industriale a regime, ribadisco, a regime la PAP è chiusa nell'esercizio 2022 il costo del personale doveva essere pari a 10.264.000. Peccato che a rendiconto del 2023 la spesa del personale risultava invece essere pari a 10.858.000 con la PAP al centro non ancora conclusa. Ma chi ha pagato le scelte azzardate dell'Amministrazione Coletta? I cittadini. I cittadini che hanno dovuto subire la scelta dei mastelli che hanno inondato i marciapiedi della città e poi lei, Consigliere Bellini, si preoccupa dei carrellati che verranno. I cittadini che pagano oggi una bolletta tra le più salate di quelle d'Italia. I lavoratori che in questi anni stanno pagando ancora duramente i danni di una scelta ideologica fatta dall'Amministrazione Coletta. E colgo l'occasione per ringraziarli i lavoratori di ABC per il sacrificio che fanno quotidianamente per tentare di mantenere la nostra città pulita e in ordine. I lavoratori subiscono quotidianamente, grazie a quel progetto, a quel Piano Industriale, un carico di lavoro estenuante. Ma lo sapete che cosa significa scendere e risalire da un mezzo per 150 volte al giorno? Ma lo sapete che significa sollevare da terra 300-400 volte al giorno i mastellini? E lei Bellini si preoccupa dei carrellati. I carrellati saranno una grande utilità per la città e per i lavoratori, perché porto spesso l'esempio a chi mi chiede dei cittadini che mi dicono "Ma ABC, ma ABC cosa farete? Toglieremo tutti i mastelli". E le persone sono contente di questo, perché capiscono che torneremo ad avere una città più decorosa. Però vi faccio anche un esempio. Dico, pensate che oggi si entra in una via con 100 unità che mettono 100 mastelli a terra e l'operatore se li deve raccogliere 100 tutti a uno a uno. Domani questi quattro palazzi con 25 unità ci saranno quattro carrellati, quindi andremo a risparmiare tempo, soldi, denaro e non avremo più i nostri lavoratori costretti a ad alzare tutti questi mastelli al giorno. Le scelte e le programmazioni sbagliate del Piano Contarina sono state evidenti. Io faccio un esempio, lo voglio rifare nuovamente perché lo vivo da contribuente, da cittadino. La raccolta porta a porta che si fa dagli anni 2000 nelle zone rurali, compreso a casa mia, a Chiesuola, funziona, e funzionava con il nostro carrellato fuori al ponte che veniva ritirato, ma le scelte sbagliate dell'Amministrazione Coletta hanno fatto sì che quello che funzionava è stato distrutto, perché? Prima passava un camion grande con l'operatore dietro e quindi era più agevole il servizio. Invece adesso passano piccole vaschette che fanno avanti e indietro, che si riempiono subito, che devono andare a scaricare, che devono tornare, finisce il turno e rimangono le zone senza le prese, con le prese a terra. Ah basta Belvi...

Il Presidente:

Consigliere Belvisi, Consigliere Belvisi, l'allontano dall'aula, per favore. *(Intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, continui. Per favore, fategli terminare l'intervento. Prego.

Consigliere Valletta:



E questi sono costi, quando si va nelle zone e si corre con ste macchinette avanti e indietro, perché questi costi poi giustamente li pagano i cittadini. Non lo vedo in aula, ma voglio ringraziare anche il Dirigente all'Ambiente, l'ingegner De Biaggio, per il grande lavoro svolto sia sul campo per correre ai ripari e risolvere tutte le questioni tecniche, che sul piano amministrativo, gliene dobbiamo dare altro. Ci avete fatto passare, ci avete accusato di aver fatto passare 2 anni e mezzo prima di arrivare al nuovo progetto in Consiglio Comunale. È vero, avete ragione. Ma vedete, quando si prende in gestione un'azienda la prima cosa che bisogna fare, invece di annientarla come avete fatto voi con Latina Ambiente, è vederci chiaro e noi l'abbiamo fatto con una due diligence e con degli atti emessi dal controllo analogo. E che cosa dice il controllo analogo? Dice che sono stati rilevati mancati riscontri rispetto alle risultanze sull'incremento del costo del personale collegato all'avanzamento di categoria del livello contrattuale in assenza di procedure selettive. Dice che in merito alla due diligence sugli affidamenti dei lavori, servizi e forniture in ordine alla documentazione non disponibile all'assenza di attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni. C'è qualcosa che non è tanto chiaro, ma queste situazioni alquanto discutibili probabilmente verranno esaminati nelle sedi opportune. Ma noi non abbiamo fatto come voi. Noi ci siamo presi le nostre responsabilità e finalmente stiamo dotando la città di un nuovo progetto. Sindaco, è vero, abbiamo fatto degli errori in questi due anni e mezzo. Il primo grande errore di questa Amministrazione è stata la mancanza di un po' di coraggio. A maggio 2023 dovevamo dire alla città, Assessore, cosa avevamo trovato. Non l'abbiamo fatto, sono passati 2 anni e 5 mesi. Avremmo dovuto dire alla città la verità di quello che avevamo ricevuto in eredità: un servizio di raccolta rifiuti estremamente costoso, per via dell'impianto, e poco efficiente, fondato sul sistema dei mastelli porta a porta che ha generato più disagi che benefici. Lo sappiamo, oggi Latina è una città sporca, con lo spazzamento assente, con marciapiedi indecorosi, con rifiuti abbandonati ovunque, erba alta. Tutto questo sacrificato in nome di un modello fallito, quello dei mastelli voluto dall'Amministrazione Coletta. I mastelli ovunque, i servizi no. Niente riassetto, niente spazzamento, niente pulizia marciapiedi, niente pulizia delle strade. Abbiamo fatto degli errori? Sì, Sindaco, perché per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda abbiamo dato fiducia fin dal nostro insediamento ad una governance ABC targata Coletta, prima riconfermando il Direttore di ABC, ingegner Ascoli, nominato dalla precedente Amministrazione, e poi rinnovando i Revisori dei Conti scelti dal DL ABC, una scelta che la Lega non ha mai condiviso. È una scelta che ha finito per consolidare le stesse logiche fallimentari del passato. Come Lega abbiamo lasciato piena autonomia nelle scelte relative ai componenti del CdA, del Presidente, del Direttore di ABC. Abbiamo espresso fin dal principio forte perplessità sul progetto di trasformare ABC in s.p.a. Multiservizi. Però ancora oggi sentiamo che ritorna questa idea. Noi abbiamo posto una questione chiara e non più rinviabile: prima si risana e si rende efficiente l'esistente, poi eventualmente si valuta un nuovo modello gestionale, ma mai il contrario. Dopo 2 anni e mezzo di inefficienze e risultati deludenti, non possiamo sentire ancora parlare di trasformazioni in s.p.a. Multiservizi, è inaccettabile. Questo approccio è miope e pericoloso. Il buon senso e la prudenza della Lega non vanno scambiati per debolezza, sono espressione di responsabilità e visione amministrativa. Adesso serve un progetto nuovo, moderno, efficace. Serve superare il sistema dei mastelli con una raccolta condominiale integrata con le isole ecologiche intelligenti. Un servizio pensato ad una città di 120.000 abitanti con un'estinzione molto importante. Il progetto che ci apprestiamo a votare oggi rappresenta senza dubbio un passo avanti rispetto alla versione vigente. Tuttavia richiede ancora integrazioni e correzioni puntuali, ma il tempo per rinvii e tentennamenti è scaduto. È il momento delle scelte coraggiose e delle risposte concrete. Quindi auspichiamo che i contributi a questo progetto ancora in sospeso possono essere recepiti nella prossima stesura del Regolamento comunale piuttosto che durante l'attuazione del Piano Industriale. Per esempio, al tal proposito, ricordo a tutti che se vogliamo noi tutti una città pulita, dobbiamo provvedere che ad installare un impianto di videosorveglianza su ogni impostazione di isola intelligente, altrimenti avremo immondizia appoggiata a terra. Ma quello ci servirà anche per fare cassa, perché gli incivili e gli zozzoni dovranno pagare le multe e verranno individuati con le telecamere, così come dovremmo da subito attivarci per scovare tutto il sommerso di utenze non censite o



morose che gravano sulle tasche dei cittadini che correttamente pagano la TARI. I cittadini di Latina hanno diritto a una città pulita e un servizio all'altezza della seconda città del Lazio. I lavoratori di ABC vanno tutelati non solo sul posto di lavoro, ma anche nelle condizioni operative della sicurezza, nei carichi di lavoro, negli strumenti adeguati e dignità. E infine, attenzione alle tariffe, Latina ha già una TARI tra le più alte d'Italia, quindi i cittadini possono sì accettare un ulteriore sacrificio solo se il servizio migliora davvero. Sindaco, colleghi Consiglieri cambiare modello senza la certezza di un miglioramento sarebbe un errore imperdonabile, ma sono certo che questo non avverrà. Ma è il momento di cambiare rotta, la città ce lo chiede di agire e non più di rinviare; la città lo chiede e lo chiedono i cittadini. Vorrei chiudere con una leggerezza e dare una notizia alla Consigliera Ciolfi che come al solito diffonde inutili allarmismi, Consigliera Ciolfi, non useremo mai diserbanti chimici fuori le scuole che andranno ad inquinare le falde acquifere. Useremo un diserbante naturale con aceto e sale, 5 litri di acqua, 1 kg di sale e 1 litro e mezzo di aceto. Il sale è infatti un potente disidratante che contribuisce a distruggere le erbacce. Lo faccio anch'io a casa mia, mentre l'aceto amplifica questo effetto grazie alla sua acidità. Quindi, Consigliera Ciolfi, stia serena, non avveleneremo mai i nostri cittadini per pulire i marciapiedi delle erbacce della nostra città. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Valletta. E in conclusione il Consigliere Bruni. Prego.

Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Non è detto che sia in conclusione, perché mancano anche altri Consiglieri. Io veramente oggi avrei voluto fare un intervento molto più soft, molto più leggero. Sì, Consigliere Ranaldi, lo dico sempre, mi piace. Intanto inizio ringraziando il Consigliere Porzi per come ha condotto la Commissione, non lo dico perché prima mi ha citato, ma lui sa che l'ho detto anche al Sindaco e anche ai Colleghi di maggioranza. Non vedo la Consigliera Campagna, io volevo dire che non condivido, per me oggi è una giornata storica per la città ovviamente e anche per quest'aula. Alcune considerazioni le debbo fare su interventi che ho sentito. Per quanto riguarda la Commissione Trasparenza, Consigliera Ciolfi, vede, non è una Commissione, abbiamo già avuto modo di confrontarci, non è una Commissione Speciale, non è una Commissione Di Indagine Permanente. Il taglio che si vuole dare, che lei vuole dare alla Commissione Trasparenza è, a mio avviso, in contrasto con i compiti che le norme gli assegnano. Slargare per motivi politici, ma è ovviamente la mia opinione, le competenze della Commissione non può essere una politica condivisa. Per questo occorre, a mio avviso, definire il perimetro delle competenze, senza polemica lo dico, ma solo per il corretto funzionamento, a mio avviso, delle Istituzioni. Poi in molti interventi ho sentito rivendicare i risultati della differenziata. Addirittura voi avete detto, noi rivendichiamo in qualche modo il cambiamento culturale determinato dai mastellini con l'aumento della differenziata. Poi però voi rigettate su di noi la responsabilità dell'aumento delle bollette, e no! Voi la conoscete la barzulletta quella dell'avvocato, no? dice "Qua vinciamo, qua vinciamo". Le parole non sono esattamente queste. "Qua perdi, qua vinciamo, qua vinciamo, qua perdi". Ecco, mi ricordate molto questo tipo di atteggiamento. Il pacchetto va preso per intero. Se vostro è il merito dell'aumento della differenziata, vostra è la responsabilità del costo della bolletta, vostra è la responsabilità dell'insufficiente spazzamento, del mancato riassetto, dell'insufficiente diserbo. È un pacchetto unico perché l'una è conseguenza dell'altra. Certo, chi paga le conseguenze sono i cittadini, il decoro della città, ma questa, ripeto, è la conseguenza delle criticità di quel progetto tuttora vigente che, a nostro avviso, non è adatto alla nostra città, anzi, a mio avviso e non soltanto a mio avviso, non soltanto a nostro avviso, ma sotto gli occhi di tutti. Dicevo che è una giornata storica, mi spiace sempre che la Consigliera Campagna non ci sia. Cito alcune cose che ha detto. "Nessuno nega che ci fosse la necessità di rivedere il progetto." Più avanti, "Necessità di rivedere il sistema dei mastelli in alcune aree." Grazie, Viva Dio, un minimo di presa di coscienza, una timida ammissione che forse qualche errore c'è stato, qualcosa non è andato e questo



rappresenta un unicum, per questo dico che è una giornata storica in quest'aula. Perché per la prima volta si ammette che forse qualcosa non è andato. Però c'è qualcosa che mi sfugge e quel qualcosa rende poco credibile, ai miei occhi ovviamente, sia le vostre critiche che le vostre timide ammissioni di fallimento. Mi spiego: qualche mese fa, basta prendere le cronache dei giornali, avete attaccato quotidianamente la maggioranza, l'Amministrazione, il Sindaco accusandoci in ordine sparso o tutti insieme di voler smantellare l'azienda pubblica per fare gli interessi dei privati, di aver generato un conflitto tra Amministrazione e CdA, sottolineando, peraltro che il CdA era stato nominato da questa Amministrazione, di voler violare i diritti dei lavoratori, alimentando, peraltro, la già forte tensione sociale; di stare solo a perdere tempo non portando in discussione un nuovo progetto necessario alla vita dell'azienda, di non dire alla città qual è la visione del Centrodestra sulla raccolta dei rifiuti. Orbene, ora arriviamo in Consiglio con un progetto che: garantisce la permanenza dell'azienda pubblica, che è stato redatto dalla stessa azienda che vede evidentemente la condivisione degli organi gestionali dell'azienda, il CdA con l'Amministrazione comunale, che garantisce, oltre che il proseguo della vita dell'azienda, i diritti dei lavoratori, non alimentando tensioni, che rappresenta la visione del centrodestra, che può non essere condivisa, sulla raccolta dei rifiuti. Beh, dovrete essere contenti, dovrete, non dico condividere il progetto, per carità, ma essere contenti degli effetti positivi sopraelencati, perché quelli sono effetti positivi, della approvazione, della discussione del progetto. Invece no, visto che non ci potete più accusare della gran parte di queste accuse che avete mosso solo fino a qualche mese fa: distruggere l'azienda pubblica, andare contro i lavoratori su tutte, si passa ad altro. "È un progetto presentato fuori termine", che vuol dire? È una frase che non ha senso, quindi non dovremmo presentare nessun progetto. Cioè, che vuol dire: è stato presentato fuori termine? "È un progetto presentato in ritardo, dovevate presentarlo 6 mesi dopo le elezioni." Secondo voi. È evidente a tutti il gran casino in cui versava, a nostro avviso, l'azienda con nodi in gran parte ancora da sciogliere. Il progetto non ci piace, è confuso, eccetera e ci sta che non vi piace. Del resto, in alcuni dei vostri interventi, con molta onestà ha fatto capolino la vera ragione perché questo o qualunque altro progetto diverso da questo presentato dal Centrodestra che noi avremmo presentato non vi sarebbe piaciuto, ossia la vostra difesa ad oltranza, senza se e senza ma del vostro progetto iniziale. Grazie, Consigliere Isotton, ho avuto modo di dirglielo. Lei è stata molto leale e molto onesta, ha detto "Questo non mi piace, era quello il progetto che mi piaceva". Ha aggiunto "Se aveste proseguito sarebbe andato tutto a posto." Questo io non lo penso, ma la debbo però ringraziare di questo. Se aveste chiuso, dicevo, il nostro sistema dei mastellini, la città non sarebbe stata più sporca. Non c'era bisogno dello spazzamento, perché questo prevedeva il vostro progetto in modo molto - come dire - utopistico. A mio avviso voi avete pensato che chiudendo tutta la città con i mastellini non ci sarebbe stato più bisogno dello spazzamento perché nessuno avrebbe più buttato le carte per terra, e infatti l'avete portato all'interno di quel contratto in una misura ridotta; non c'era più bisogno del riassetto perché anche in questo caso, sempre in questa città ideale, nessuno avrebbe più buttato i sacchetti o gli altri ingombranti; e infatti in quel progetto non state messe le giuste somme o le giuste risorse per il riassetto, e non c'era bisogno neppure di implementare il taglio dell'erba sui marciapiedi, questo però non lo so da come da cosa derivava, forse l'erba vedendo la città così pulita, si sarebbe vergognata di crescere sui marciapiedi in misura molto maggiore. Queste sono le tre criticità. E tutto questo, vedete, ripeto, è rivelatore. La vostra non condivisione di questo progetto, ma io sono certo che se fosse stato un altro progetto, questo sarebbe stato l'atteggiamento, non c'entra nulla con i dati tecnici, i cassonetti intelligenti o stupidi, i cassonetti condominiali grandi, piccoli, dove metterli, le quattro utenze, le cinque utenze, le sei utenze. Se avessimo messo le sei utenze a partire dai mastellini dalle 6 utenze, probabilmente avreste detto che era meglio da 8, e se erano otto sarebbero state 10. Il vostro no è determinato solo da una posizione ideologica, dalla difesa, ripeto, senza se e senza ma del vostro progetto. Il dovere di un'Amministrazione, a mio avviso, è molto semplice, di questa Amministrazione. Preso atto che con il vostro progetto, con il vostro contratto la città è sporca. E non è sporca perché sono 2 anni, come dite, che noi abbiamo bloccato. Quel progetto non si addiceva alla nostra città e le bollette sono salate. Preso atto di tutto questo, è un



dovere cambiare, è necessario. Questo è il progetto di questa Amministrazione condiviso con l'Azienda Speciale e pubblica, quella che voi dicevate che noi volevamo liquidare, quella che voi dicevate che stavamo creando le condizioni per liquidarla; condivisa con i vertici, quelli che voi dicevate che erano contro questa Amministrazione, eppure è stato condiviso con loro quello che è necessario per il futuro della azienda, senza il nuovo progetto si che condanneremmo l'azienda, questo si ad altra via. Abbiamo preso atto che il vostro modello, non dico che è fallito, non era sufficiente per la città. Non stiamo eliminando la raccolta differenziata spinta, perché anche i cassonetti condominiali sono e fanno parte della del modello di raccolta differenziata. Quindi stiamo eliminando le criticità, stiamo cercando di capire, non di capire, di mettere in atto la possibilità per quei servizi che voi avete in quel momento valutato come sufficienti. No, sono insufficienti. Si sono dimostrati insufficienti. Lo spazzamento era insufficiente. Il riassetto era insufficiente. I soldi stanziati per il diserbo erano insufficienti. Questo non c'entra niente con eventuali ritardi. Non posso chiaramente glissare sul fatto che anche oggi in quest'aula sono emerse delle differenze di posizione all'interno della maggioranza, ma questo non è un mistero, non intendo soffermarmi molto. È chiaro che esiste una questione politica all'interno della maggioranza e oggi l'intervento di Forza Italia, anche immagino il voto che Forza Italia esprimerà l'ha evidenziato ancora, come esiste purtroppo un problema all'interno del centrodestra molto simile a Terracina, come esiste in Provincia, dove c'è un Governo sicuramente anomalo rispetto al panorama Nazionale, fatto di un'alleanza tra Forza Italia e il PD, ma potrei anche continuare per altri Enti. Quindi, per quanto io ho rispetto, chiaramente per le convinzioni dei miei colleghi in quest'aula, io ritengo che ci sia una problematica molto più ampia che vada al di là di quest'aula e che auspico, come ho già fatto, che trovi un che definitivo chiarimento, perché io sono convinto, vedete, che esistono delle regole comportamentali, sia quando si fa parte di un partito, sia quando si fa parte di una coalizione. Distinguersi all'interno di un partito, all'interno della coalizione è concesso soltanto quando sono in discussione questioni di tipo morale, questioni di tipo di coscienza, altrimenti funzionano in Democrazia le regole che vigono e cioè che una maggioranza decide anche all'interno della maggioranza. Laddove non vi è data la possibilità di discutere e di esprimere la propria opinione, allora si che si possono fare i distinguo. Ma vedete questo progetto e credo che bisogna essere onesti, recepisce anche i suggerimenti dati in diverse occasioni da Forza Italia, come è stato anche ricordato, credo, da qualcun altro della maggioranza. Quindi è un progetto che era conosciuto, quindi è un progetto che è stato discusso, quindi ci sono stati tavoli dove ognuno di noi ha potuto esprimere il suo assenso o il suo dissenso. Ma una volta che si chiude, così come in un partito, in una coalizione si viene in un'aula e si vota compatti, perché altrimenti noi daremmo vita ad una maggioranza a geometrie variabili dove ognuno è libero di votare su questioni non di coscienza, ma su questioni amministrative e politiche come meglio ritiene. Voi capite da soli che se queste fossero le regole vigenti all'interno di un partito, all'interno di una coalizione non ci sarebbe più il confine che ci deve essere tra maggioranza e opposizione, ed è un confine che deve essere netto. Netto significa che non può essere vanescente, che non può essere che in un determinato momento la maggioranza ha un perimetro e poi ne ha un altro. Ci deve essere un perimetro netto tra maggioranza e opposizione. Questo non vuol dire che tra maggioranza e opposizione non ci sia dialogo, non si discuta o non si possa convergere, come è successo anche nell'ultimo Consiglio Comunale su delle scelte o su delle decisioni.

Il Presidente:

Concluda.

Consigliere Bruni:

Ma, ripeto, la Democrazia ha bisogno, le Istituzioni hanno bisogno di perimetri che siano netti sulle questioni amministrative e sulle questioni politiche. Solo le questioni di coscienza non hanno perimetri. Grazie.

Il Presidente:



Grazie a lei, Consigliere Bruni. Allora, non ci sono altri interventi. A questo punto in conclusione, la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Eccoci qui alla fine di questa giornata. Saluto i presenti in sala, in particolare volevo salutare i lavoratori di ABC che da questa mattina con pazienza sono in sala che ci ascoltano e attendono le risultanze finali di questa giornata. Devo ringraziare per il lavoro fatto l'Assessore all'Ambiente, Franco Addonizio, che è qui vicino a me, è stato un lavoro importante, ma anche l'ingegnere Giampiero De Biaggio, che è del dipartimento all'ingegnere ambiente, che per questo progetto in discussione oggi sia l'Assessore che l'ingegnere hanno buttato il cuore oltre l'ostacolo, cercando di fare da bilanciare per portare a casa questo progetto fra le indicazioni che dava l'Amministrazione comunale e l'Azienda Speciale ABC, nel solco proprio della conformità normativa su cui è improntato tutto il progetto. Questo progetto che io ho qui, che sono 110 pagine, più o meno, che ho avuto il modo di leggere, lo trovo un progetto molto congruo, molto plasmato nel nostro territorio che ne rispetta le caratteristiche geografiche e topografiche e anche antropologiche. Però prima di soffermarmi sui contenuti del progetto, che fra l'altro sono stati anche discussi ampiamente. Ho sentito con interesse tutti gli interventi dei Consiglieri di minoranza e di maggioranza e poi risponderò anche a qualcuno. Vorrei fare alcune premesse, perché una cosa deve essere chiara a tutti: questo progetto che andiamo ad approvare, e mi auguro approvare con la massima condivisione di tutti, di tutte le forze politiche; questo rappresenta un punto di svolta irrinunciabile per il servizio di igiene urbana e per il decoro della nostra città. Ci siamo arrivati tardi? Sì, ci siamo arrivati tardi. Anch'io ci metto la faccia e mi prendo le mie responsabilità. Avremmo potuto farlo molto prima, però adesso siamo arrivati e questo per noi deve essere un punto di partenza e un punto di snodo verso il nuovo futuro della città. Il ritornello che qua si perpetua a ogni Consiglio, colpa di quelli di prima, colpa di quelli di dopo, è colpa vostra, è colpa nostra. Non mi appassiona nemmeno più, voglio partire adesso dal punto zero. Partiamo da questo progetto, basta rimpallarsi le colpe "è colpa mia, è colpa tua. E se la città non è pulita è colpa vostra." Le cose stanno, come è stato detto tante volte, avremmo dovuto agire prima. Sì, siamo andati lunghi. Io l'ho sempre detto e oggi lo confermo, non mi nascondo mai dietro un dito; però adesso sono decisa, siamo decisi come maggioranza: andare avanti tutti quanti. Sicuramente il progetto che abbiamo ereditato, l'abbiamo detto e ridetto, il progetto Contadina non era un progetto idoneo a una città dalla conformazione antropologica e geografica di Latina. Non era un progetto che si adattava a una città di dimensioni minori, a una piccola città e se avessimo portati i mastellini in centro la situazione sarebbe sicuramente peggiorata col conseguente abbandono dei mastellini lungo le vie del centro. I cittadini non ci chiedevano questo. Noi, per quanto se ne possa dire, noi abbiamo sempre il contatto con la città e i cittadini del centro e i cittadini dei grossi condomini ci hanno sempre chiesto: toglieteci questi mastellini che non sono decorosi. Ma voi lo vedete il centro storico, il nucleo storico di Latina? L'urbe di Latina centrale davanti ai negozi adesso che stiamo pianificando? Perché noi una visione l'abbiamo, stiamo studiando per la pianificazione futura tramite un masterplan progettato addirittura dall'architetto Femia, uno dei più grandi architetti del mondo. Ce lo vedete il centro storico di Latina, il nucleo storico con i mastellini? Cioè è improponibile, cioè non possono dei mastellini far parte dell'arredo urbano di una città dalle caratteristiche di Latina, una città del 900, con l'architettura razionalista, con tutti questi mastellini colorati. Certo, questa visione è una visione futura e futuristica, perché si parla di 7 anni, ma noi stiamo pianificando il futuro di questa città. Il futuro di questa città è una città che va verso il centenario, per quanto si dica che non se ne parla più, magari non ne parliamo sulla stampa, ma stiamo sempre lavorando per il centenario. Una città dove si farà una pianificazione del nucleo storico con una rigenerazione urbana dei centri delle strutture di fondazione tipo Piazza dei Cursori, il mercato Annonario e i mastellini sono un arredo che non ci avrebbero sicuramente aiutato nella pianificazione futura del nostro centro storico. Così pure sotto i grandi condomini, la Torre Pontina, tutti questi mastellini colorati, palazzi Barletta, non è un arredo che si addice a una



città delle caratteristiche di Latina. Latina è una città di 127.000 abitanti, una città estremamente diffusa come conformazione, fatto a raggiera col nucleo storico centrale, i borghi di fondazione. Latina è estesa per 277 km². Sapete cosa vuol dire? Prendiamo Napoli, 900 abitanti e un'estensione di 177 km², meno di Latina. Latina antropologicamente dal punto di vista ha 250 abitanti per km quadrato, pochissimo. Ma cosa voglio dire con questo? Voglio dire con questo che Latina è una delle città, dal punto di vista amministrativo, più difficile da gestire perché i fondi che ci arrivano non sono proporzionali all'estensione ma al numero degli abitanti, mentre i fondi per gestire un territorio così ampio dovrebbero considerare l'estensione di Latina, quanto è estesa; e quindi il primo svantaggio è questo: che i finanziamenti che ci arrivano non tengono conto della grande estensione. Il secondo svantaggio, invece, è che organizzare i servizi una città così estesa, ma non solo i servizi di decoro urbano e di pulizia, ma anche le manutenzioni, il taglio del verde è difficile starci dietro. Questo deve essere chiaro per l'estensione che ha la città. È più complicato, perché? Perché lo spazio influisce sul tempo e quindi ci vuole più tempo per tenere pulita Latina, per fare le manutenzioni di Latina. Però questa è la nostra città, noi l'amiamo e ne dobbiamo tener conto e come dice il Consigliere Renzo Scalco "ci dobbiamo mettere tutti la maglia del Latina e tifare per la nostra città e non gufare contrariamente che le cose vadano male." Restando sul tema dei rifiuti è facile comprendere che ritirare il contenuto dei mastelli porta a porta è un dispendio di tempo come singola operazione. Un dispendio di tempo seguito anche dalla distanza, oltre al carico del lavoro per i lavoratori di ABC che ogni volta devono scendere dal furgoncino, caricare il mastellino, risalire su, tempo e dispendio di forza, carichi di lavoro eccessivi per i lavoratori di ABC. Quindi, noi con questo progetto stiamo dando una risposta strategica in grado di superare tutte le criticità attuali legati al sistema precedente che si è rivelato, proprio per le caratteristiche di Latina, fallimentare. Questo progetto oggi nel Consiglio Comunale non è un semplice aggiustamento, ma una revisione strategica del piano operativo in linea con gli indirizzi che ci sono stati forniti dalla Giunta, sulla base, anche, lo voglio sottolineare, delle sollecitazioni dei cittadini che abbiamo sentito, ai quali dobbiamo responsabilmente un servizio efficiente, in grado di migliorare la qualità della vita e riportare il decoro lungo le vie della città. Il nuovo modello per una gestione integrata dei servizi di igiene urbana si basa sui principi di efficienza, efficace, economicità con l'obiettivo primario di rispettare la pianificazione regionale e le più recenti normative comunitarie e nazionali. Gli obiettivi che ci prefiggiamo come Amministrazione sono chiari: Ridurre la produzione di rifiuti urbani, sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata per massimizzare il riciclo e il recupero. Anche noi siamo per aumentare la quantità di raccolta differenziata. Introdurre servizi e sistemi che garantiscono la massima efficienza ed efficacia delle operazioni di igiene urbana, in particolare abbiamo introdotto il lavaggio, come ha detto l'Assessore Addonizio, lo spazzamento, il diserbo urbano sui marciapiedi, preparare il terreno, Consigliera Isotton, per la futura tariffazione puntuale. Sarà il prossimo passo quella della tariffazione puntuale. La tariffa puntuale che è un sistema equo, basato sul principio: chi inquina paga, che incentiverà tutti i comportamenti virtuosi da parte dei cittadini. Quindi noi siamo per l'introduzione, Consigliere Isotton, della tariffa puntuale, perché ritengo che sia indispensabile. Per quanto riguarda nello specifico della raccolta dei rifiuti, il progetto in esame supera il limite della standardizzazione del servizio, un limite legato dalle diverse situazioni che sono presenti sul territorio. Se il primo obiettivo era quello di portare la PAP su tutte le zone indistintamente, il primo obiettivo. Oggi la risposta è un'altra, la novità più significativa riguarda il centro storico, il nucleo di fondazione, dove è stato detto verranno inseriti i cassonetti intelligenti, eliminando gli attuali cassonetti stradali e in più dotando, ponendo lungo le strade i cassonetti presenti che sono già presenti nelle città virtuose d'Italia. I cassonetti intelligenti sono dotati di sensori ad interfaccia elettronica che consentono di identificare gli utenti e la misurazione e la trasmissione dei dati sull'effettivo riempimento, utili per ottimizzare le raccolte. Mi auguro che la presenza di 88 cassonetti intelligenti non si trasformino, come qualcuno ha detto, mi sembra dalla Consigliera Campagna, in 88 piccole discariche, perché innanzitutto sarà implementata la videosorveglianza, che è un deterrente per chi conferisce in maniera irregolare; poi con l'introduzione del servizio del riassetto eventualmente pure se c'è qualche cittadino non virtuoso che deposita il rifiuto non nel cassonetto



intelligente, oltre a poter essere identificato, passerà poi, giusto ha detto il riassetto che leverà. Ma io mi auguro veramente che qua dobbiamo tifare tutti per il Latina che non si trasformino in 88 piccole discariche. Nell'anello della circonvallazione invece il porta a porta sarà garantito dai contenitori, i cosiddetti carrellati condominiali. Sia nel centro storico, nel nucleo di fondazione che nell'anello della circonvallazione le utenze, quelle non domestiche, verranno confermate la raccolta su strada. Nel resto della città, come è stato detto più volte, rimarrà la PAP che si è vista utile ed efficace per le utenze fino a quattro abitazioni. Per il resto, anche nei borghi a Latina Scalo per le utenze superiori alle quattro abitazioni, verranno introdotti i carrellati condominiali. Il tutto sarà affiancato da un servizio integrato di pulizia, riassetto, diserbo lungo i cigli delle strade e sui marciapiedi. In questi anni le risorse economiche sono state concentrate soprattutto sulla raccolta spinta del porta a porta con risultati che mai lontanamente hanno raggiunto le percentuali minime della differenziata che sono richieste dall'Unione Europea e che hanno trascurato, proprio per la PAP spinta hanno trascurato altri servizi essenziali che danno decoro e pulizia alla città, come lo spazzamento, il riassetto, il diserbo che hanno inciso negativamente sul decoro della città. Mentre noi con questo progetto è un punto di partenza con il quale intendiamo voltare pagina una volta per tutte. È vero, ci vorrà tempo per andare a regime, si calcola circa 12 mesi dalla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio, ma il tempo delle riflessioni che sono stati certamente utili a calibrare questa proposta, cercando anche di assecondare le diverse sensibilità in nome della comunità rappresentata. Adesso il tempo delle riflessioni è giunto a termine, dobbiamo andare dritti spediti. Oggi iniziamo un nuovo percorso con l'approvazione del progetto adeguato alle esigenze di igiene e decoro e andiamo avanti per la nostra strada. Oggi non stiamo discutendo sull'azienda ABC, stiamo discutendo di un servizio indispensabile per la nostra città. Noi siamo convinti che il progetto sottoposto alla vostra attenzione, frutto di un'istruttoria, non ha trascurato alcun aspetto, compreso la sostenibilità economica, che sia un punto di svolta, una scelta strategica finalizzata all'organizzazione di un servizio efficiente ed efficace. Per supportare l'implementazione del nuovo modello sono previsti investimenti significativi e un potenziamento delle risorse con incremento di personale e anche nuovi mezzi. Ovviamente cambia la raccolta, ci servono nuovi mezzi. Desidero a tal proposito assicurare il Consiglio sul fatto che la proposta, la delibera che oggi andiamo a votare è stata sottoposta a un rigoroso processo di verifica, con il supporto tecnico degli specialisti esterni. L'analisi condotta ha confermato che i costi riportati risultano sostanzialmente congrui rispetto ai valori di mercato e coerenti con gli ambiziosi obiettivi che il progetto si propone di raggiungere. Questo progetto rappresenta un salto di qualità nella gestione dei rifiuti e dell'igiene urbana della nostra città. Supereremo le criticità del passato e ci allineeremo con gli standard più moderni in materia ambientale. Chiedo pertanto al Consiglio Comunale di approvare questa proposta progettuale, consentendo l'avvio di questi nuovi servizi per la nostra città per una Latina più pulita, più sostenibile e più efficiente. La deliberazione in esame è fondamentale per il futuro della nostra città. Andiamo al di là del semplice atto amministrativo, ma un passo decisivo verso una Latina più pulita, una Latina sana e una Latina finalmente vivibile. Abbiamo ascoltato le preoccupazioni dei cittadini, abbiamo lavorato incessantemente per elaborare un progetto che fosse ambizioso, ma nello stesso tempo realistico; un progetto che non si limita a rispondere e a risolvere i problemi del presente, ma che guarda il futuro con occhio attento alla sostenibilità ambientale. Con questo progetto intendiamo migliorare la raccolta differenziata, introducendo sistemi più efficienti, promuovendo una maggior partecipazione attiva da parte dei cittadini, aumentare la pulizia degli spazi pubblici, intensificando gli sforzi per mantenere pulite anche le strade, le piazze, investire in tecnologie innovative, adottando soluzioni d'avanguardia per la gestione dei rifiuti che ci permettono di ottimizzare le risorse ed indurre l'impatto ambientale. Vogliamo promuovere una cultura di responsabilità, partendo dalle scuole, sensibilizzando i cittadini sull'importanza che ha l'ambiente, il ruolo che ognuno di noi può svolgere per fare il bene della comunità. Latina si è dimostrata anche in questi 2 anni un centro di eccellenza con la presenza di 30 plessi scolastici che hanno aderito al progetto Eco School. Siamo partiti da 3 plessi e siamo arrivati a 30 plessi, perché noi nelle scuole insegniamo le buone pratiche ambientali e l'Eco School ci consente anche di ottenere la



bandiera verde che contribuisce poi all'ottenimento della bandiera blu, grazie anche al lavoro, che ringrazio, di tutto il Dipartimento Ambiente. Questo piano rappresenta un impegno concreto della nostra Amministrazione che ha la volontà di trasformare Latina in un modello di eccellenza per la gestione dei rifiuti urbani. Sono fiduciosa del sostegno di tutti, di un voto positivo da parte di tutti per avviare un percorso di miglioramento per una città che sia orgogliosa di sé. Volevo rispondere, ecco, ho preso anche appunti durante gli interventi di tutti, ho apprezzato molto gli interventi che sono stati fatti dalla Consigliera Censi, dal Consigliere Porzi, dal Consigliere Valletta. Porzi, l'apologia dei mastelli è finita, ringrazio tutti per gli ottimi interventi fatti. Per quanto riguarda la minoranza e anche il contributo di Ranaldi lo ritengo molto importante, ringrazio anche tutti i Commissari che hanno lavorato in Commissione Ambiente. È stato un lavoro corale, un lavoro importante. Adesso è il momento di una scelta coraggiosa, di una scelta dove ci mettiamo la faccia; noi ci giochiamo tutto con questo progetto, però io ci credo e ci dobbiamo credere tutti, perché è giunto il momento di mettere la maglia del Latina e di crederci tutti per una Latina più sana e più sostenibile. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Sindaco. Giustamente, essendo il Sindaco, le ho dato qualche minuto in più rispetto ai tempi previsti dal Regolamento, e mi scuseranno i Consiglieri. Allora, adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Mi sembra che si è prenotato il Consigliere Bellini. Prego, Consigliere Bellini, dichiarazione di voto.

Consigliere Bellini:

Presidente, grazie. Anticipo il nostro voto naturalmente contrario a questa proposta di delibera, a questo progetto che per noi rimane un progetto fallimentare e ingiusto. Sindaca, ma è proprio in ragione del fatto che noi, grazie anche al lavoro della precedente Amministrazione che ha portato proprio da tre scuole a oltre 10.000 studenti. Tutto il lavoro che si fa grazie al lavoro che ho fatto io e ha fatto il mio collega all'Ambiente Roberto Lessio, siamo passati a 3 scuole, a 10.000 studenti 30 scuole. Grazie a quel lavoro lì e a ciò che gli insegniamo, noi approviamo un progetto che è contraddittorio, che è ingiusto, che va a creare delle sacche nelle quali tutte i cittadini e le cittadine che non vogliono pagare la TARI potranno continuarlo a fare, potranno continuare a farlo. E allora ciò che ho visto con la vostra Amministrazione è stata quindi la conferma di questi aumenti del commissario prefettizio che hanno portato a un + 30% non certo a causa del costo di ABC, ma a causa del fatto che non siete, non volete ancora oggi andare a recuperare, anche grazie e anche a causa di questo sistema di raccolta dei rifiuti, chi la TARI non la paga, perché io vorrò vedere come farete a beccare davanti a ogni portoncino dove ci saranno questi mastelloni chi non paga la TARI e va a consegnare all'interno di quei mastelli il proprio rifiuto. Lo voglio vedere come li andate a beccare, o magari dentro i condomini, lo voglio vedere come farete. Progressioni verticali completamente non rispondenti, rispondo alla Censi, ma anche a Galardo, e anche un po' ingiuriose le loro accuse, rispetto ai lavoratori che hanno fatto nient'altro che quello che si fa dentro qualsiasi azienda, si cresce professionalmente, ci si qualifica grazie al lavoro e allo studio. Eh, guarda un po', anche lì è possibile farlo grazie a un'Azienda Speciale che ha creduto in quei lavoratori e ha permesso a quei lavoratori di crescere professionalmente. Sennò mi deve spiegare, Consigliera Censi, a chi dovevamo far guidare tutti quei camion, a chi li avremmo dovuti far guidare? Magari a qualche privato che doveva essere assunto grazie a qualche raccomandazione? Non credo che funzioni così. Credo che sia dovuto quello che hanno acquisito come diritto contrattuale grazie ad accordi sindacali alla luce del sole. Un passaggio qualificante dovuto. Sul diserbato della città, veramente mi fa specie quello che ho ascoltato dall'Assessore Addonizio che mi dispiace aver sentito queste parole, che davanti alle scuole "noi non useremo prodotti chimici" vogliamo tornare al Medioevo, Assessore Addonizio? Le glifosate? I prodotti chimici sono banditi dalle città, si usano in America sul grano e l'Europa, viva Dio, l'ha bloccato quel grano, che ne voglia Trump; e viva Dio che non lo portiamo in Italia quel grano, almeno fino a quando anche l'Europa non riuscirete a cambiarla col vostro negazionismo rispetto a tutte le



cose di buon senso per la salute umana. Abbiamo fatto proposte concrete, colleghi, collega Porzi, sono stato il primo a fare proposte concrete, per esempio, sull'introduzione di una busta con QR-code per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, che avrebbe portato a un po' di giustizia in quei condomini nei quali purtroppo non saremo in grado di capire chi è che conferisce male e che obbliga quel condominio a non avere una raccolta puntuale e premiante. Ma non riuscirete con questo sistema misto, che sarà fallimentare, non riuscirete a introdurre la raccolta puntuale, perché sarà impossibile riuscire ad identificare chi non lo fa. A proposito del recupero dell'evasione, ma avete risposto alla richiesta di AcquaLatina che da oltre un anno vi ha chiesto di incrociare le rispettive banche dati? Manco per niente, non gli avete risposto, almeno fino a una settimana fa, quando il sottoscritto vi ha ricordato in Consiglio Comunale che bisognava rispondere a quella domanda. E come pensate di beccare tutti quei cittadini che davanti a ogni portone della città potranno comodamente conferire i propri rifiuti? Come pensate di recuperare questa evasione? A proposito di dignità dei lavoratori, Porzi, anche qui mi dispiace, ma le sue dichiarazioni le ho trovate anche un po' offensive. Abbiamo trovato un'azienda, la Latina Ambiente, che aveva persone, personale con il vestiario invernale usato anche d'estate, tanto che non si investiva sul personale. Abbiamo trovato mezzi che perdevano olio e liquame per strada, grazie al grande lavoro che avevate fatto sulla Latina Ambiente. Era stato fatto da quei Centrodestra d'allora sulla Latina Ambiente.

Il Presidente:

La invito a concludere.

Consigliere Bellini:

Ho quasi concluso, Presidente, veramente pochi minuti, pochi istanti. L'Amministrazione Coletta ha ridato dignità a quei lavoratori con la creazione di un'azienda nuova, con investimenti per 15 milioni, ora è tutto da rifare, bisogna ricominciare, bisogna azzerare; ma c'è un tema: la verità è che questa nostra città non merita altri fallimenti. È vero, io tifo per la mia città da sempre e ho sempre contribuito anche dentro, e sono testimoni i miei Colleghi di maggioranza e di opposizione. Ho sempre contribuito e l'ho fatto anche in questo caso su questo Piano Industriale, ma niente non avete accettato una delle nostre proposte perché era pacchetto chiuso, perché bisognava portare avanti tutto quanto. E non mancheremo di continuare a indicarvi quanti errori anche qui, anche oggi su questo annoso tema state continuando a fare, portando avanti un progetto industriale ambientalmente fallimentare, costoso e confusionario, nel quale l'unico soggetto che continuerà a godere sarà il gestore dei rifiuti indifferenziati, che continuerà a fare soldi a palate con il Comune di Latina.

Il Presidente:

Allora, grazie. Altre dichiarazioni di voto? Allora, non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliera Fiore.

Consigliera Fiore:

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con attenzione il dibattito in aula di oggi e devo dire che penso che molti all'interno della maggioranza stiano votando per quel mantra che si ripete oggi che si chiama, senso di responsabilità. Quindi stare in maggioranza significa, per tanti di voi, andare a sostenere una scelta che sotto sotto, nell'intimo di ciascuno di voi dei dubbi e delle perplessità li solleva come li solleva nel mio modo di vedere questo progetto. L'abbiamo sentito chiaramente dalle parole della Consigliera Censi, dice "Io ho tante perplessità e tanti dubbi, però faccio parte di una maggioranza e stare in maggioranza significa comunque avere la responsabilità di sostenere un progetto, aderendo per lealtà a quel progetto che viene sottoposto." Abbiamo sentito un attacco durissimo da parte di Forza Italia dove il Consigliere Coriddi ha fatto un'analisi estremamente lucida e dettagliata su degli aspetti economici collegati alle ricadute, che poi avranno le scelte che noi andiamo a compiere oggi, sulla tariffa e sulla mancata copertura dei costi in un ben probabile prossimo futuro, e penso che



sia quello che scuote l'animo un po' di tutti quanti noi, anche per le responsabilità che poi votare una proposta di questo genere porta sulle spalle di ciascuno di noi. Per cui se Forza Italia, che è forza di governo, formula quelle critiche e probabilmente, da quello che ho intuito, ascoltando gli interventi che mi hanno preceduto, arriverà ad un'astensione come massima forma di lealtà che si deve a questa maggioranza, non ci si può aspettare che dall'opposizione arrivi lo stesso senso di responsabilità, perché le critiche ci sono e sono state espresse in maniera molto lucida anche dal Consigliere Ranaldi che aveva anche fatto un'analisi molto approfondita, che ha condiviso con tutti noi Consiglieri, in uno studio che ho apprezzato e devo dire coglie anche il mio punto di vista su tutte le criticità che questo progetto mette in campo. Un progetto, come ho detto nel mio intervento precedente, che ha più l'obiettivo di salvare ABC che quello di portare a un miglioramento della qualità della raccolta differenziata, producendo un paradosso, cioè questa era la maggioranza che aveva detto di farla finita di fatto con una società che non andava bene, dopo 3 anni di grande pensare ci si è resi conto che le nostre sorti sono come in un matrimonio che non si può sciogliere, strettamente legate, e quindi si ha un progetto che sarà portato avanti dalla stessa società, ma un progetto che ci lascia pensare. E la Sindaca prima ci ha detto, ho ascoltato con molta attenzione il suo intervento "ci siamo arrivati" no, noi non siamo arrivati, noi forse stiamo iniziando a pensare oggi, e sicuramente questo è apprezzabile perché è un punto di svolta anche prendere una decisione di direzione, ma il punto di arrivo è molto molto ben lontano e questo non ha niente a che fare con il tifare per Latina o il gufare contro Latina, non è questo lo spirito che anima il mio intervento, e sicuramente capisco qual è la responsabilità che lei porta sulle spalle quando dice "su questo progetto ci giochiamo tutto". È vero, questa maggioranza fa una grande scommessa, che è quella di arrivare alla fine di questo mandato, probabilmente con un'inversione di tendenza, che io non penso possa arrivare da qua a 2 anni. Penso che sia un errore strategico andare a rivedere la raccolta porta a porta nei quartieri dove ha funzionato, perché Latina Scalo, Q4, Q5 sono esempi nei quali il porta a porta, così come è strutturato, ha dato dei risultati. Per il resto, i dubbi sulla raccolta condominiale, non sostenuti da uno studio specifico su quei quartieri nei quali si vanno a innestare, senza uno studio dei locali che poi andranno a ospitare questi contenitori, è qualcosa che rischia di creare caos nella città. Dal punto di vista proprio dell'educazione del cittadino la raccolta differenziata tornare indietro lì dove la PAP era già avviata, a mio avviso, crea confusione ed è un errore strategico. Il mio voto non può che essere contrario, non per la rimodulazione di un progetto in sé, perché capisco la difficoltà di andare a estendere e a quali costi il porta a porta spinto anche al centro della città, ai masselli nel centro della città, che forse con uno studio diverso si sarebbe potuto conseguire, ma ai dati che noi oggi dobbiamo andare ad analizzare e votare gli elementi per un voto favorevole non ci sono e per questo il mio voto sarà contrario.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Furlanetto, dichiarazione di voto.

Consigliere Furlanetto:

Grazie, Presidente. Vede, Collega Bruni, meno male che siamo in Democrazia, che ognuno può esprimere le proprie idee, perché quello che è stato espresso dal collega Coriddi questa mattina sono state dubbi che sono stati espressi in tutte le sedi in cui ci siamo incontrati, dove non è stata avuta risposta. Il pensiero di Forza Italia lo sappiamo tutti, perché già dal 2015 dove assieme al PD votammo per una gara europea, poi purtroppo la successiva Amministrazione ha cambiato programma ed ha portato questo sistema del porta a porta che ha reso la città meno decorosa del previsto, mettendo i dipendenti di ABC in condizione e a uno sforzo disumano per raccogliere che 4-500 cestelli al giorno. Mentre con questo progetto, che si va verso il secchione intelligente, i secchioni condominiali e i mastelli nelle zone rurali che funziona dal 2000, perché nei borghi funziona dal 2000, noi l'abbiamo condiviso e abbiamo integrato il sistema, come detto dal collega Bruni. Però, vede, quel 70% che nel 2027 dove portare a regime questo servizio, credo che sia difficilmente raggiungibile, ed è per questo che noi



abbiamo quei dubbi, che bisogna dirlo alla città, perché se non si raggiunge quel 70% quel lavoro che ha spiegato il collega Coriddi stamattina dei due pesi sicuramente porterà un aumento in bolletta, che già è la più alta d'Italia. Oltretutto dal 2021 al 2025 si è avuto un aumento del 20% perché il 2015 era 32, nel 2021 siamo arrivati ad oggi al 52%. Quindi raggiungere in un anno l'ulteriore 20% diventa veramente una scommessa e noi vorremmo partecipare e vincere questa scommessa, però vogliamo partecipare, e togliendoci questi dubbi, da quello che sarà il Piano Industriale, dove lì si possono modificare alcune cose. Perché le nostre perplessità non sono solo le nostre, Sindaco, sono perplessità che ha evidenziato anche la Lega, in tutti questi anni che purtroppo in due anni abbiamo perso 2 anni di tempo per mettere in piedi questo progetto, dove si poteva lavorare correttamente e buttare questo progetto su un territorio così esteso come quello di Latina, perché il problema, la differenza è proprio quella, non è un paese circoscritto, è un territorio che abbiamo detto va da Borgo Faida alle Ferriere troppo lungo, dove le spese sono eccessive per fare. Quindi andava fatto un progetto come questo, ma rivisto da un terzo per vedere se era giusto e non dire all'oste se il vino è buono, perché è un progetto che ci ha fatto ABC che è l'azienda che ha portato a questo indecoro della città. Quindi, pertanto, oltretutto ripeto che la politica dovrebbe anche cercare di vedere avanti e magari cercare di iniziare a progettare qualche impianto industriale del proprio Comune, proprio per lo smaltimento di questi rifiuti, e ripeto, noi con il Piano Industriale sicuramente potremmo andare a modificare, pertanto il nostro voto di astensione è un'assunzione di responsabilità che non vuole dare alibi a dire che l'eventuale indecoro sia colpa di Forza Italia, per una città sporca come attaccato dai giornali nelle ultime giorni settimane. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Altre dichiarazioni? Consigliera Ciolfi.

Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. È triste, veramente, io non so se ve ne siete accorti, come me ne sono accorta io, vedere, aver visto gli Assessori e anche il Direttore Generale e anche la stessa Sindaca ridere alla richiesta accorata del Consigliere Bellini quando chiedeva "Perché l'Ente non ha condiviso la banca dati degli utenti con AcquaLatina." Io spero che al termine della dichiarazione di voto venga una risposta, perché è una domanda importantissima e grave è se non c'è stata questa condivisione e vogliamo sapere le motivazioni, perché è l'unico modo per uscire dal problema dell'evasione, quell'evasione fiscale delle tariffe, delle tasse che creano veri e propri buchi nei bilanci degli Enti pubblici, e quindi spero che ci sia una spiegazione a questa mancata condivisione della banca dati. Un commento purtroppo lo devo rifare anche in dichiarazione di voto rispetto alla questione della trasparenza, dopo l'intervento del Commissario, del Consigliere Bruni, del Capogruppo di Fratelli d'Italia Bruni, apprendiamo che a Latina la maggioranza di Centrodestra vuole ripeterci le competenze della Commissione Trasparenza, ma in realtà non ci sorprende, come potrebbe sorprenderci? Perché abbiamo di fronte un centrodestra che ai vari livelli istituzionali fino a quello nazionale, chiaramente, esprime ogni santo giorno l'incapacità a sostenere critiche e l'incapacità a sostenere il lavoro di chi dalla parte dell'opposizione vuole approfondire e trovare criticità. E questo si evince chiaramente, basta pensare all'allergia della stessa Premier per le conferenze stampa, oppure alla mancata revoca delle querele temerarie per Ranucci, oppure al tentativo di buttare fuori Scarpinato dalla Commissione Antimafia. Basti pensare all'interrogazione che ho fatto a settembre che ancora non ha risposta. E quindi come potevamo aspettarci qualcosa di diverso dal mettere il bavaglio alla Commissione Trasparenza? Ma io non lo consentirò, continuerò a lottare fino alla fine e soprattutto a informare i cittadini di quello che accade, se ci sarà il tentativo di mettere il bavaglio alla Commissione Trasparenza, perché quello che veniva chiesto nell'ordine del giorno di quella Commissione Trasparenza era proprio inerente ad ABC, era proprio inerente ai bilanci di ABC, che è il nervo scoperto di questa Amministrazione, di questa Giunta, che, lo ripeto, si è sostituita ai poteri del Consiglio non portando all'attenzione del Consiglio Comunale, non convocando i Consigli Comunali per approvare i bilanci di ABC. E questo chiedeva l'ordine del giorno, proprio la verifica dei



bilanci di previsione consuntivi di ABC, del preconsuntivo e consuntivo 2024, l'adozione e trasmissione rapporti con l'Ente comunale, il disallineamento di bilancio consuntivo ABC 2024, l'accantonamento extra contabile e la modifica dell'articolo 8 del contratto di servizio. Ditemi voi se questo è sconfinare, dopo che avevamo chiesto di incontrare i vertici aziendali, Revisori dei Conti in Consiglio Comunale. C'è stato negato? C'è stato spiegato dal Presidente del Consiglio che non potevamo convocarli perché sarebbe diventato un Consiglio troppo impegnativo e troppo disordinato, e li avremmo convocati nelle Commissioni competenti. Ma le Commissioni competenti, dal Presidente Porzi e dal Presidente Faticoni, non sono mai state convocate. Quindi quale altro ci rimane se non fare trasparenza, la Commissione Trasparenza? E invece voi ci volete mettere il bavaglio. Detto questo, ritorniamo a quello che oggi è in approvazione.

Il Presidente:

Ha un minuto di tempo.

Consigliera Ciolfi:

Sì, in un minuto cercherò di dire quello che posso. La Consigliera Censi ha parlato di un approccio moderno, invece questo è proprio un vero e proprio ritorno al passato. La Consigliera Mulè ci ha parlato di un lavoro instancabile e meticoloso che ha condotto a questo progetto, ma io sono più d'accordo con Galardo quando parla invece di dura gestazione di un progetto, e aggiungo che dopo 2 anni e mezzo ha partorito, dopo questa lunga e dura gestazione, un progetto in realtà totalmente privo di slancio. Appiattito più sul tentativo di compensare i danni che questo nuovo tipo di raccolta porterà alla città e quindi cercando di pulire, rassettare, riordinare piuttosto che ridurre la quota di indifferenziata che invece è l'obiettivo principale a cui tutti i servizi di raccolta dovrebbero tendere. E quindi di fronte a questo ci troviamo la Mulè che ci parla di tariffa puntuale. Io vorrei che ci spiegasse anche come l'applichiamo la tariffa puntuale, se è diventato tutto secchione condominiale, perché il porta a porta spinto ce l'abbiamo soltanto nelle case con quattro utenze, quindi solo nelle villette massimo quadrifamiliari, in tutto il resto c'è il cassonetto condominiale. Allora, sì, lo apriamo con la tesserina magnetica, ma poi una volta dentro ci buttiamo le buste dove ognuno... quelli condominiali aperti, quelli al centro storico con la tesserina, ma dentro ci buttiamo di tutto e allora la tariffa puntuale a chi la comminiamo? Chi è? Quale sarà dei 300 condomini quello che avrà la tariffa puntuale? O la diamo a tutti quanti o non la diamo a nessuno? Avevamo proposto le buste con il QR-code, invece avete detto no. Avevamo proposto di aumentare da 4 magari a 8 a 10 le utenze, invece avete detto no.

Il Presidente:

Per favore, Consigliera.

Consigliera Ciolfi:

Per noi è totalmente sbagliato e i cittadini valuteranno. Il nostro voto sarà ovviamente contrario. Prego.

Il Presidente:

Grazie. Allora, altre dichiarazioni? Consigliere Galardo.

Consigliere Galardo:

Beh, siamo un po' sfiniti, perché ho dato un po' tutto all'intervento precedente, quindi poche battute e una sempre un po' allegorica. Stamattina che leggevo il giornale, sempre riferito al grande giorno, non mi ricordo quale giornale, mi sembra Latina Oggi, diceva "Oggi è il giorno importante, il giorno della verità", una cosa del genere. Allora, mi sono sentito come quei calciatori che guardano il giornale e sanno che il giorno dopo



sarebbero stati protagonisti loro dell'evento. Quindi siamo protagonisti oggi, tutti, a prescindere dai voti e a prescindere dal riferimento politico che ognuno ha. Ritengo che è stato detto tutto, è stato detto troppo, ma quello che non è stato detto è la fiducia. Noi dobbiamo avere fiducia tutti, la maggioranza, anche se c'è qualche tentennamento che ognuno ha. Io personalmente c'ho tentamenti solo sul piano politico, sul piano della tenuta della maggioranza, perché nel merito mi fido ciecamente di chi ne sa più di me e di chi è preposto a confezionare questo progetto. Quindi la preoccupazione è di altra natura, perché come diceva il collega Bruni in determinate circostanze sì, ci sono i distingue le cose, però c'è una visione che quando non è comune dà una certa preoccupazione, anche su una tenuta futura complessiva. E per quanto riguarda poi la fiducia della quale parlavo prima, dico la fiducia la dobbiamo avere appunto noi della maggioranza, ma anche chi è dell'opposizione, ripeto, perché questa è un'eredità, è come se un genitore ti lascia una casa importante e in condizioni non ottimali, che fai? Ci fai la restaurazione, mica perché te l'ha lasciata tuo padre tu devi vivere con tutte le criticità. Questa non è altro, lo ridico per l'ennesima volta, non è altro che un ritocco, un miglioramento, una restaurazione di qualcosa che non è nato qua dentro. Quindi stiamo facendo di necessità virtù, non stiamo appropriandoci di una storia. La storia l'avete fatta voi quando avete detto, a torto a ragione, sicuramente una scelta ideologica, non voglio dire politica, di creare questo grosso serbatoio economico, soprattutto, si dice in house, Azienda Speciale, cioè all'interno, alle dipendenze dirette dell'Amministrazione che è un fardello grosso per un'Amministrazione che già ha bilanci contenuti e quindi questo assorbimento pesa, pesa e pesa sull'economia - mettiamolo e sottolineiamolo - pesa e pesa sull'economia delle altre scelte politiche, delle altre scelte economiche della città, perché se vai a indirizzare su una determinata situazione, poi la coperta quella è, per cui dovete apprezzare che noi non abbiamo mandato a casa una realtà sulla quale era molto più comodo dire "questa è nuova, questa è discontinuità, questa amministrazione ripartiamo", quindi dateci il beneficio della fiducia almeno, anche se ho colto dal Consigliere Bellini un tono molto molto roboante, chiamiamolo così, ma perché sente questa problematica che ha vissuto negli anni in prima persona, probabilmente è una costola questa realtà, però diamoci fiducia, no? Ormai siamo su questa direzione, diamo fiducia al progetto. Pensiamo che ogni cosa in politica è migliorabile, è perfezionabile e occupiamoci di questa fase di mezzo che non sarà breve e che non può non può fare in modo che la città resti. Perché se noi oggi andiamo a individuare un progetto per migliorare e per stabilizzare il decoro della città, vuol dire che le cose oggi non sono perfettamente in linea col decoro. Da qui alla partenza del progetto dobbiamo comunque non incrociare le mani, ma individuare risorse e modalità per arrivare lanciati alla messa in opera del progetto. Il voto nostro non può che essere a favore.

Il Presidente:

Benissimo, Consigliere Galardo. Consigliere Ranaldi.

Consigliere Ranaldi:

Grazie, Presidente. Diciamo che non c'è la tagliola in Presidenza, perché Coriddi è seduto al suo posto, quindi sono un po' più tranquillo. Allora, credo che sia un momento importante, perché comunque l'Amministrazione prende una decisione. Dovevamo farlo da tanto tempo, io ho giocato su questa parte che riguarda guadagnare tempo ed è stato così. Ho sentito troppe riflessioni che hanno riguardato la precedente amministrazione, il passato, addirittura siamo ritornati ancora una volta a Latina Ambiente. Sembra che la riflessione sia stata quella di saltare questi 2 anni e mezzo. Questi 2 anni e mezzo c'è stata un'Amministrazione che ha governato, la Sindaca giustamente dice "siamo arrivati in ritardo". Ed è così, noi dall'opposizione, io l'ho sempre detto, perché ho anche detto che se noi affrontavamo la questione ABC significava entrare nel merito, come stiamo facendo, e ognuno di noi poteva dare il suo contributo. Quindi io ho dato il mio contributo, non faccio parte, lo ripeto, della Commissione Ambiente, però mi sono detto: non farò, non potrò fare un intervento in Consiglio Comunale, no. Sono andato nelle tre Commissioni e ho portato la mia riflessione per dare un punto di vista diverso. Lo ripeto,



non è solo un problema cassonetti intelligenti o cassoni condominiali. Sono d'accordo sulla riflessione e l'intervento della Consigliera Fiore. Ci saranno una serie di problemi sui cassonetti condominiali, poi in qualche modo ci ritorno; però bisognava prendersi una responsabilità, perché adesso dire che in questi 2 anni e mezzo non è successo niente, addirittura il Consigliere Belvisi dice che ha fatto delle lotte, una parola che non so in questo periodo... Noi abbiamo visto che la maggioranza era divisa, è stata divisa e continuerà a essere divisa sulla governance, perché ancora non sappiamo quale sarà la governance e l'intervento del Consigliere Coriddi lo ha dimostrato. Adesso io dico una cosa, Sindaca, riprendo le sue parole "È stato attivato un processo di verifica da esperti, questa analisi ha prodotto dei risultati positivi." Il Consigliere Coriddi dice il contrario, ed è per questo che ho chiesto a Coriddi di rimanere, questa è una contraddizione in termini, delle due l'una, qualcuno dice qualcosa che non è vero, perché io ho ascoltato e mi sono detto "ma allora Coriddi dove stava? Che cosa è successo in questo periodo? C'è stato qualcosa che non è andato." Ma d'altronde Coriddi dice una cosa che io ho detto e ho estrinsecato attraverso quel documento, lo continuo a ripetere: Se noi non prendiamo di petto l'evasione, cioè ogni anno mancano 10.000.000 di euro, saranno 9? Quindi noi andremo avanti dove ogni anno bilancio 3, 4 punti percentuali sulla tariffa, poi crediti di dubbia esigibilità, 10 milioni di euro, 12 – 13 poi a un certo punto si spalmerà sulla tariffa. Quindi ho detto: sospendete l'approvazione del progetto, ma sospendete, nel senso: ci dobbiamo prendere due settimane, tre settimane? Sono passati 2 anni e mezzo, deve per me far parte del piano di fattibilità, quindi la mappa dell'evasione, non solo la mappa dell'evasione, la riflessione sulle banche dati. Io adesso questa cosa la continuo a dire, il Comune di Latina 450 dipendenti, è una delle più grandi aziende del territorio. Ma all'interno di ABC c'è una media azienda, ma all'interno di ABC abbiamo l'ufficio TARI con 24 persone, ne vengono richieste altri 6, 30 persone, lo chiedo che cosa fanno 30 persone sull'evasione, sulle banche dati, eccetera. È una cosa importante. Dobbiamo discutere. Ho chiesto al Presidente Porzi e lo continuo a ringraziare, perché ha tenuto aperto un dibattito e una discussione, quando il Consigliere Galardo nelle tre riunioni alla seconda ha posto un veto, ha detto "Se la volta successiva non si approvava il progetto in Commissione non si sarebbe presentato." Quindi dico dopo 2 anni e mezzo adesso ci formalizziamo per tre settimane, 4 settimane.

Il Presidente:

Consigliere, la invito a fare la dichiarazione di voto, per cortesia.

Consigliere Ranaldi:

Sì. C'è stata una chiusura della maggioranza, perché a un certo punto si è deciso che, quello era il progetto industriale, bisognava chiuderlo e quindi non c'è stato modo di contribuire. No? Io la maglietta me la metto, ce l'ho la maglietta del Latina. *(Intervento svolto lontano dal microfono)* Nerazzurro.

Il Presidente:

Consigliere, faccia la dichiarazione, glielo chiedo per cortesia.

Consigliere Ranaldi:

Io credo che, l'ho detto prima e lo ripeto, i cassoni condominiali va approfondito, vanno sentiti gli amministratori di condominio, perché quella riguarda sicuramente una problematica. Poi chiudo con, in Commissione c'è stato detto che le quattro utenze riguardavano solo la corona, questo è stato, preso l'impegno, la corona tra la circonvallazione e il centro storico. Invece adesso abbiamo appurato che i cassoni di condominio con le quattro unità immobiliari è rivolta a tutta la città. Quindi facciamo una riflessione, cerchiamo di capire su quanti edifici vanno...



Il Presidente:

Consigliere, non mi costringa a toglierle la parola, veramente, non voglio essere scortese. Grazie, sono 7 minuti.

Consigliere Ranaldi:

Ok, grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Il Consigliere Porzi.

Consigliere Porzi:

Grazie, Presidente. Voglio aprire con una provocazione, ma una provocazione senza ironia, naturalmente. Ho apprezzato molto il piglio del Consigliere Bellini nella dichiarazione di voto, perché quando lui tiene molto a questo argomento, e quando tiene molto alle cose ci si accalora parecchio. Mi aspettavo però in realtà lo stesso piglio durante il primo intervento. Al di là di questo, mi fa piacere averla ritrovata, averla finalmente riconosciuta su questo argomento, Bellini; però, vede Consigliere, ci sono alcune perplessità e alcune inesattezze nel suo intervento. Io ora non vorrei riparlare, Consigliere mi presti un secondo di attenzione, per favore, prima di condividere il prossimo intervento con la Campagna. Non voglio riparlare sicuramente del rimettere al centro del tavolo tutte quante quelle che sono le caratteristiche tecniche del progetto, ne abbiamo già parlato abbastanza, però le voglio ricordare, Consigliere, che io avevo preso in considerazione seriamente, perché anch'io credevo che fosse la scelta giusta quella di inserire il codice a barre nelle buste di alcune tipologie di conferito. In realtà però, lei era presente, e sono stati gli stessi tecnici di ABC a dirci che messo sul piatto della bilancia in realtà questo investimento non avrebbe portato, non avrebbe ottenuto i risultati voluti in termini economici e di sforzo, non avrebbe reso poi quello che noi volevamo, per cui sa benissimo che come sono andate le cose. Un'altra cosa importante, io ho letto benissimo il sondaggio che mi ha girato qualche tempo fa l'ex sindaco Coletta, perché io comunque non ne faccio una questione, come detto più volte, ideologica, ma non ne faccio non solo con le chiacchiere di maniera in Consiglio Comunale, non la faccio nella realtà, nei fatti. Quindi ho letto il sondaggio, ho apprezzato, la ringrazio ancora perché mi ha dato uno spaccato che non conoscevo quel sondaggio, e sono convinto, e l'ho detto anche in Commissione, che in prossimità del Piano Industriale, e sarà una cosa da guardare naturalmente quando sarà il momento del Piano Industriale, dovremmo sicuramente andare a rivedere quel numero quattro unità immobiliari per far partire poi i condominiali, per decidere se condominiali o rimanere con i mastelli; comunque è un qualcosa che si trapperà naturalmente nel Piano Industriale. Per cui non è proprio completamente vero quello che lei ha affermato, Consigliere Bellini, la verità è che nel mio intervento, Consigliere, io intendevo dire che forse dall'opposizione oltre questi due appunti e qualche altro appunto mosso dalla Consigliera Isotton, mi aspettavo di più. Quindi semplicemente mi aspettavo di più come tentativi di apportare dei miglioramenti al progetto da parte vostra, perché siete persone che conoscono questo progetto, non il nostro, ma quello su cui poi si basa la nascita, la gemmatura di ABC, molto meglio di quanto possa conoscerlo io. Ho apprezzato invece, come già detto, l'intervento di Ranaldi, però Consigliera Ciolfi, io non so se è una provocazione, io di provocazioni spesso ci vivo, quindi è un po' come indicare al PAP qual è la strada per andare in paradiso, francamente. Io non capisco se era una provocazione la sua, perché il Consigliere Porzi presenza, una certa importanza anche bisogna darsi a un certo punto della serata, presenza la Commissione Ambiente, presiede e presenza naturalmente, in Commissione Ambiente, quindi se lo presiede presenza necessariamente, e non quella che riguarda naturalmente la Presidenza del Commissario Faticoni. Quindi voglio dire, che lei mi citi e mi tiri in ballo ben venga, però non so se fosse una provocazione.

Il Vicepresidente Coriddi:



Consigliera Ciolfi, Consigliera Ciolfi, per cortesia, lasci.

Consigliere Porzi:

Io vi prego di non avviare un contraddittorio, perché altrimenti senza microfono faccio anche fatica, poi con l'età divento pure un po' sordo, quindi abbiate pazienza. Credo però che l'approvazione, al netto di tutto questo, credo che l'approvazione di questo progetto sia un atto di maturità amministrativa, non solo un piano tecnico, ma una scelta politica di città. È un atto di responsabilità verso la città, un atto che qualunque forza politica dovrebbe voler sostenere perché non trabocca ideologia, ma qualità della vita, decoro urbano e dignità del lavoro, e tenta anche e fa tutto il possibile per tutelare i lavoratori e in particolar modo l'azienda pubblica che per noi resta un patrimonio dell'Amministrazione di Latina, qualunque essa sia. La responsabilità politica oggi...

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere Porzi, attendiamo la sua dichiarazione.

Consigliere Porzi:

...si misura dalla capacità di dire sì anche quando le scelte possono essere coraggiose, anche quando non si condividono fino alla fine, perché responsabilità significa rinunciare a ciò che si vuole per fare ciò che si deve. Quindi è chiaro che la scelta del Movimento della lista Celentano è quella di votare sì. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie, Consigliere Porzi. Allora, ha chiesto di intervenire la Consigliera Campagna. Prego, Consigliera.

Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Grazie. Io voglio partire da queste ultime parole che ho sentito dal Presidente Porzi, diceva che dall'opposizione si sarebbe aspettato di più, che forse potevamo fare di più. Vede Consigliere Porzi, io sono d'accordo con lei, incredibilmente; e lo sa perché sono d'accordo con lei? Perché noi lo avevamo chiesto di poter fare di più. Vi abbiamo chiesto, abbiamo chiesto a lei che era Presidente della Commissione Ambiente di convocare più Commissioni e non andare dopo un paio di sedute frettolose dritti a votazione. In quelle sedute se lei ci avesse dato più...

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere Porzi, Consigliere Di Matteo lasciamo parlare la Consigliera Campagna, per favore. Grazie.

Consigliera Campagna:

Grazie. Dicevo, che se noi avessimo avuto più Commissioni, più tempo per analizzare, proporre a voglia Presidente Porzi a proposte migliorative che si potevano fare, e lo sa perché lo dico a lei? Perché lei era il primo ad accogliere tante delle proposte che noi facevamo e probabilmente non eravamo i soli, visto che anche i colleghi di Forza Italia avevano delle cose da dire. Quindi avete messo, l'ho detto anche prima, oggi viviamo in quest'aula un grande paradosso, ci avete messo 2 anni e mezzo per portare in aula un progetto preliminare a cui seguirà il Piano Industriale e tutta la trafila, e in qualche settimana avete voluto a scatola chiusa, pacchetto completo, prendere o lasciare voler chiudere qualsiasi tipo di confronto migliorativo. E quindi sì, Consigliere Porzi, ci sarebbe piaciuto fare di più, l'avremmo fatto volentieri per la nostra città e per l'azienda di questa città che abbiamo sempre difeso. Perché noi ce l'abbiamo la maglietta del tifo. Tifiamo per Latina e tifiamo per un'azienda che funzioni e non solo per i lavoratori che ci lavorano dentro, ma anche per tutte le cittadine, cittadini di Latina che meritano di avere un servizio degno di una città. Ovviamente così non è andata, Consigliere



Porzi, e come avevamo preannunciato oggi invece racconterete, raccontate che è una giornata storica, anzi come dice il Consigliere Galardo, non diciamo che è storica, diciamo che è un grande giorno; e invece non è un grande giorno, perché innanzitutto in quest'aula oggi si cristallizza una resa dei conti tutta interna alla maggioranza, su un progetto del genere si sarebbe dovuto quantomeno ambire ad avere addirittura, se io fossi stata Sindaca, cara Sindaca Celentano, su un progetto come quello dei rifiuti, avrei addirittura provato ad allargare il perimetro della maggioranza, avrei provato almeno ad allargare ad altre forze politiche per cercare di arrivare ad un progetto che fosse davvero della città, e invece lei non è riuscita neanche a tenere la sua di maggioranza con Forza Italia, che esprime tre Consiglieri più gli Assessori in Giunta che addirittura non voterà questo progetto. Quindi sì, forse è una giornata storica che passerà la storia per la resa dei conti interna alla maggioranza Celentano. Io voglio dire, insomma, ho pochi minuti, ma ho ascoltato con attenzione, per esempio, l'intervento del Consigliere Coriddi, che giustamente ricordava che non c'era alcuna fretta di arrivare entro il 31 di ottobre a votare questo progetto e che appunto poteva essere migliorabile, e mi ha molto stupito, devo dire, sapere, sentire anche dal Consigliere Furlanetto che Forza Italia, ma lo abbiamo letto anche dai giornali è stata completamente inascoltata e tenuta fuori dalla maggioranza. D'altra parte io voglio anche sottolineare un silenzio della giornata di oggi, un'assenza importante, non secondaria, non c'è e non abbiamo sentito un intervento da parte dell'Assessora Nasti, Assessore al Bilancio e alle Partecipate le cui posizioni sull'azienda sono note, e al Consigliere Bruni che prima diceva che l'opposizione ha fatto il terrorismo sulla liquidazione dell'azienda. Ma guardi che non eravamo noi a dire della liquidazione dell'azienda. Lo abbiamo sentito oggi dai colleghi di maggioranza, della vostra maggioranza di Forza Italia e dalle ripetute dichiarazioni dell'Assessora Nasti. Detto questo, io credo che questo progetto sia una presa in giro, ho sentito parlare della tariffa puntuale, ma è impossibile arrivarci con un progetto come questo e per me rimane una forte preoccupazione per un progetto dove la Sindaca dice che insegniamo la differenziata con Eco School, questi poveri bambini gli verrà la schizofrenia, perché a scuola gli insegneremo con Eco School come fare la differenziata e poi torneranno a casa dove i genitori saranno i primi a stare in confusione su tre metodi di raccolta diversi, su cassonetti condominiali dove finirà di tutto dentro con percentuali di raccolta differenziata che, e ho terminato Presidente, che non saranno neanche lontanamente vicine a quelle del 70%, ma appunto siamo contenti che almeno ai bambini a scuola insegniamo la teoria. Ecco, solo la teoria e i progetti preliminari. Quindi, Presidente, io annuncio che per il Partito Democratico rimangono forti, fortissime preoccupazioni anche sui tempi e costi, ma non mi ripeto, e per tutte queste ragioni il nostro voto sarà assolutamente contrario.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie, Consigliera Campagna. Aveva chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, il Consigliere Valletta. Prego, Consigliere.

Consigliere Valletta:

Grazie, Presidente. Annuncio il voto favorevole mio e dei colleghi della Lega, che avete ascoltato nei loro interventi. Mi dispiace che non c'è in aula Consigliera Cochi, assente per impegni familiari. Oggi è un giorno molto importante per la nostra città. Finalmente con questo progetto la nostra Latina si avvierà a tornare una città con il decoro che merita. Mi spiace vedere il Consigliere Bellini, così accorato nel suo intervento, dovrebbe essere contento e votare a favore di chi sta tenendo in vita la sua creatura. Invece no, Consigliere Bellini, ma lei fa l'uccello del Malaugurio e fa il tifo contro la sua città, sperando che il nuovo progetto non funzioni. Capisco che vorrebbe vedere fallire il nuovo progetto ABC per poi raccogliere il malcontento popolare, per casomai tornare a governare la città con il ruolo di Assessore all'Ambiente. Speriamo di no, lo faccio io l'uccello del malaugurio, Bellini Assessore all'Ambiente, no, grazie, abbiamo già subito. Dopodiché, Consigliere Bellini, tutti coloro che non pagano la TARI, probabilmente sarà sicuramente colpa anche nostra adesso, perché non riusciamo, ma lo



faremo. Ma guardi che quando avete consegnato i mastellini a tutta la città vi siete persi i pezzi per strada, perché non avete avuto contezza a chi li avete consegnati e a chi no. Nello stesso palazzo oggi giriamo per la città e vediamo cinque secchi e cinque buste. Significa che in quel palazzo o non avete capito a chi avete lasciato i secchi o non avete capito a chi mancavano. Dopodiché la pulizia dei marciapiedi, l'ho detto prima, forse era distratta, prodotti naturali, acqua (*Intervento svolto lontano dal microfono*) Non ho capito (*Intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere, Consigliere Coletta, le chiedo per cortesia, a livello personale. (*Intervento svolto lontano dal microfono*) No, Consigliere Coletta, ha avuto (*Intervento svolto lontano dal microfono*) Consigliere Coletta non gli posso permettere, perché ha fatto la dichiarazione di voto il suo partito, la lasci fare, può condividere o meno, le chiedo per cortesia di non rovinare una giornata che tutto sommato è andata abbastanza bene. Grazie.

Consigliere Valletta:

Vorrei recuperare il tempo perso, se mi è concesso. Non accetto da lei lezioni...

Il Vicepresidente Coriddi:

Consigliere Valletta, la invito per cortesia a rivolgersi al Presidente. Chiudiamo la discussione.

Consigliere Valletta:

Le buste che stanno sotto i palazzi in maniera ripetuta a 5 a 6 a 4 solo perché in quei palazzi non sono state censite le utenze, e quindi i secchi non sono stati consegnati a tutti, perché non bastava lasciare un avviso sulla porta "Venite e a via Monte Lepini a ritirare i secchi." Bisognava andare a scovare chi non era andato a via Monte Lepini, e non se parte una persona da Latina Scalo per lasciare le buste sotto il palazzo a via (incomprensibile) e questo è abbastanza chiaro. Dopodiché i prodotti chimici non li usiamo. Prodotti naturali, 5 litri di acqua, 1 kg di sale e 1,5 litro di aceto. Lo faccio anch'io a casa mia, mi scusi Consigliere Bellini, e funziona, quindi lo faremo anche... E certo, sto parlando di lei, perché era distratto e non aveva capito quello che aveva detto, quindi non avveleneremo nessuno, sia tranquillo lei, anche la Consigliera Ciolfi. Dobbiamo dirlo con chiarezza, lo ribadisco: abbiamo ereditato un disastro. Un Piano Industriale che prometteva il 70% di raccolta differenziata entro il 2022 che è stato completamente disatteso. Il servizio non è mai arrivato a regime e i costi soprattutto del personale sono aumentati ogni oltre previsione. A pagare le conseguenze sono stati i cittadini, che vivono in una città più sporca, con una TARI tra le più alte d'Italia e i lavoratori di ABC che supportano carichi di lavoro impensabili e insostenibili, e a loro va il grande ringraziamento per il lavoro che stanno facendo e cercando di tenere pulita la nostra città dove riesco. Dicevo prima, Sindaco, io sono corretto, anche noi come Amministrazione riconosciamo di aver commesso un errore, non aver detto subito la verità alla città quando ci siamo insediati, e di aver dato fiducia ad una governance di ABC figlia del passato. Un errore che non verrà ripetuto. È il momento di cambiare rotta con un progetto nuovo, moderno, adatto a una città come la nostra, così estesa come diceva lei, per superare il sistema dei mastelli, introdurre la raccolta condominiale e le isole ecologiche intelligenti, video sorvegliate, Assessore, se prenda l'impegno, per favore. Scovare le utenze non censite e morose. Tutelare i lavoratori e contenere le tariffe, perché ogni euro speso deve tradursi in un servizio migliore. Sindaco, Latina merita una città pulita, un servizio efficiente e decisioni coraggiose. Continuare così come abbiamo fatto fino ad oggi sarebbe imperdonabile. Grazie.

Il Vicepresidente Coriddi:

Grazie, Consigliere Valletta. In chiusura, il Consigliere Cesare Bruni. Prego Consigliere.

**Consigliere Bruni:**

Grazie, Presidente. Allora, prima chiaramente una nota su quanto detto alla Consigliera Ciolfi. Vede, nessuno da questi banchi intende comprimere i diritti della Commissione Trasparenza. Forse non mi ha ascoltato. Qui non si tratta di riscrivere il perimetro. Riscrivere significa: scrivere di nuovo. No. Il perimetro già c'è, il problema è che lei sta dando un'interpretazione alla Commissione che, a mio avviso e non solo a mio avviso, va ben oltre quelli che sono i diritti sanciti dai Regolamenti. Vede, noi siamo diversi, sicuramente interpretiamo in modo diverso le cose e prendo come esempio esattamente quello che è successo in quella Commissione, perché una volta appurato che non c'era il numero legale, quella Commissione non si doveva aprire, invece lei si è messa a parlare per 3 minuti, c'è sullo streaming, quindi è come se la Commissione fosse aperta, non è aperta. Una Commissione, se non c'è il numero legale, non è aperta, si chiude, non si è proprio aperta. Invece non ci dovrebbe (*Intervento svolto lontano dal microfono*) Chiedo scusa io non ho...

Il Presidente:

Per favore Consigliera Ciolfi, faccia concludere, faccia fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Bruni:

... dimostra quello che sto dicendo, che è una cosa ovvia. Se io faccio un appello e non c'è il numero legale non si parla. Si attesta soltanto che il numero legale non c'è. Detto questo, questo è più grave della violazione del Regolamento. Va bene? Detto questo qua, poi mettetevi d'accordo, qui o siamo in ritardo o non c'era nessuna fretta, delle due l'una, perché fate a turno. Uno ci dice che siete in ritardo, l'altro ci dice che non c'era nessuna fretta. Beh, evidentemente tutto è buono per attaccarci. Il Consigliere Bruni non ha detto che l'opposizione ha fatto terrorismo, ha detto semplicemente, e i giornali lo attestano, che voi avete contribuito, in una determinata fase, ad alimentare una tensione sociale, avallando, accusando la maggioranza di voler far fallire e mettere in liquidazione la società. Avete definito questo progetto fallimentare ed ingiusto. Mi sembra che tra le tante cose avete anche la sindrome del Mago Telma, quindi una previsione che però a me sembra più un auspicio. Vedete, i vostri interventi sono pervasi di questo auspicio: progetto fallimentare; questo è tutto da vedere. Per ora la certezza è che il progetto attuale, quello da voi voluto, è sicuramente stato fallimentare o quantomeno non adatto alla nostra città. Questo è l'unico dato certo, il resto ce lo dirà il futuro, e francamente spero che i vostri auspici, i vostri desiderata rimangano disattesi. E poi un'altra cosa, ma se il vostro progetto, una volta calato sul campo, l'avete detto voi, aveva bisogno di essere rivisto, tant'è che avete rivendicato addirittura che la revisione del progetto l'avevate già in animo voi. Perché oggi dite "Ma noi siamo contrari perché il progetto non è perfetto", ma perché il vostro era perfetto? E perché eventuali revisioni sono una cosa concessa al vostro, ma che qui invece diventa uno scandalo. Ma è chiaro che una volta calato sul campo il progetto dovrà vedersela con quella che è la realtà e probabilmente ci sarà bisogno di fare delle revisioni. È la stessa cosa che è successa con il vostro progetto, o no? Perché il vostro non era perfetto. Avete rivendicato voi, avete detto voi "No, noi siamo pronti, eravamo già pronti per revisionarlo." Adesso invece dite "No, questo progetto noi siamo contrari perché non è perfetto." Questo progetto è necessario proprio per salvaguardare l'azienda, proprio per salvaguardare i lavoratori. E un'ultima annotazione non posso non farla, ovviamente su Forza Italia. Vedete, ho trovato l'intervento di Forza Italia, quello precedente, eccessivamente polemico, a mio avviso, e nel mio intervento ho cercato di evitare le polemiche, però devo ringraziare il Consigliere Furlanetto, perché lui, non io, ha ricordato qual è la posizione storica di Forza Italia, quando votò con il PD, con il quale governa alla Provincia, per la gara e forse la mancata predisposizione di Forza Italia a vedere i lati positivi e necessari di questo progetto, forse è dettata proprio da una visione, non me ne vogliano gli amici di Forza Italia, ideologica, che in questo caso non è quella di LBC che è tutta propensa alla difesa del progetto precedente, ma è quella evidentemente per la



privatizzazione. La Democrazia si basa su regole e norme, senza regole e norme si chiama: Anarchia. Questo vale anche per le Commissioni. Un sano sistema democratico si basa su una maggioranza che governa ed una minoranza che pungola e controlla. Il senso di responsabilità è rispettare i ruoli, mentre è irresponsabile, a mio avviso, il contrario.

Il Presidente:

Termini.

Consigliere Bruni:

Hanno dato 7 minuti ad altri Consiglieri. Caro Presidente, rivendico lo stesso diritto che è stato concesso agli altri.

Il Presidente:

Non so, io non c'ero.

Consigliere Bruni:

E glielo dico io, l'aula lo può confermare. Consigliere Ranaldi, nello specifico. I ruoli e la responsabilità si dimostrano... che ridono, a me non ha importanza, poi quando accusano poi il Sindaco che ride, ma questo per me ha poca importanza. I ruoli e la responsabilità si dimostrano con il voto. Il gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia, ancora una volta, come sempre, come sempre in quest'aula da 2 anni e mezzo, è responsabile e consapevole del suo ruolo di partito di maggioranza relativa, anche di fronte a distinguo a turno, a comportamenti a turno non consoni con l'appartenenza ad una coalizione; ma noi siamo responsabili. Però dico anche con Cicerone "usque tandem abutere catilina patientia nostra". "Fino a quando? A fino a che punto abuserai o Catilina della nostra pazienza." Grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, è terminata la fase anche delle dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo. Possiamo passare alla votazione della proposta di deliberazione di Consiglio, che ha come oggetto "Gestione servizi ed igiene dell'ambiente del territorio comunale." Per favore. "Convenzione Comune ABC. Approvazione proposta di modifica progettuale indirizzi per successivi adempimenti amministrativi." Pongo in votazione la proposta di delibera. Luca, per favore, fai partire la votazione.

VOTAZIONE

Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 2 astenuti e 7 contrari.

La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata esecutività. Siamo pronti, per favore accomodiamoci che ancora ci sono dei punti, dobbiamo decidere di discuterne la prossima volta, eventualmente. Per favore, accomodiamoci.

VOTAZIONE

Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 6 contrari e 0 astenuti.

La delibera è immediatamente esecutiva.

Come dicevo, ci sono gli altri punti che riguardano le mozioni, penso che siamo arrivati ad un orario tale che è necessario discuterne in occasione di un prossimo Consiglio. Quindi, se siamo d'accordo, propongo di rinviare i punti a un prossimo Consiglio.

Pertanto procediamo alla votazione per il rinvio dei punti. Se Luca predispone la votazione.



Siamo pronti per la votazione per discutere i punti a un prossimo Consiglio. I punti che vanno dal punto 2 al punto 13.

VOTAZIONE

Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

Pertanto i punti rimasti in sospeso verranno trattati in un prossimo Consiglio.

Il Consiglio termina qui. Buonasera a tutti coloro che ci stanno ascoltando e coloro che sono presenti qui in aula.

Buonasera.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 28/10/2025 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 73 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it